DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 232 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



MOSCA A ISRAELE: «OMICIDIO POLITICO». È ESCALATION

Ucciso il leader di Hezbollah L'Iran prepara le truppe

Il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, è morto nel raid israeliano sul suo quartier generale: lo ha confermato il "partito di Dio" libanese. Il movimento armato ribadisce che continuerà la resistenza, l'esercito israeliano prosegue i raid su Beirut: ucciso un capo dell'intelligence di Hezbollah. L'Iran è pronto a inviare truppe in Libano. Intanto Mosca condanna: «Omicidio politico». **LOGOZZO E ZANCONATO** / ALLE PAGG. 2 E 3



In piazza per la morte di Nasrallah

L'INTERVISTA

La scrittrice Dviri: «Quei miliziani hanno ammazzato anche mio figlio»

Suo figlio fu ucciso in uno scontro coi miliziani di Hezbollah. Dice Manuela Dviri, scrittrice e blogger: «Non mi godo la vendetta, ma non piango». **CESCON** / A PAG. 4

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

LA POLITICA DEL FATTO COMPIUTO

L'eliminazione mirata di Nasrallah è un indubbio successo politico per Israele. I contraccolpi, però, rischiano di essere non meno clamorosi. / A PAG. 4

L'EDITORIALE

PAOLO POSSAMAI

SE IL NORD EST È UN COMUNE DENOMINATORE

A Nord Est di che cosa? Esiste il Nord Est, anche solo come somma di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino?

Per definire noi stessi, rispetto allo spazio e al tempo, abbiamo bisogno di assumere elementi di contesto. E di considerare qual è il profilo identitario che caratterizza il Nord Est (o che gli viene attribuito). Da questo insieme di domande ha iniziato la sua avventura ormai un anno fa Nord Est Multimedia (Nem edita anche questo giornale, dentro a una costellazione di sei testate). Oggi siamo alle prese con una declinazione - ne parleremo più avanti in questo articolo - del progetto originario, che era e resta la volontà di dare rappresentanza a un territorio e a una comunità che meritano di essere considerati per il loro effettivo peso specifico nelle dinamiche nazionali.

Vi sono potenti fattori unificanti il cosiddetto Triveneto, così come aspetti peculiari delle singole regioni e dei micro territori. Particolarità che vanno rispettate, quotidianamente. Tale fantasmagorica ricchezza di colori fatica a trovare una sintesi, pretende di non essere costretta entro steccati artefatti. Ma il Nord Est esiste. Esiste in primis come spazio praticato da chi lo abita, del tutto incurante dei confini amministrativi e semplicemente partecipe di una sorta di metropoli multipolare, capace di articolare sulla base della distanza temporale (e non chilometrica) le relazioni, le funzioni, le produzioni, i rapporti. / CONTINUA A PAGINA 10

ISCRIZIONE D'OBBLIGO ALLA NUOVA BANCA DATI NAZIONALE: PRATICHE FERME AL 15%. FRA COSTI AGGIUNTIVI E SANZIONI, I RISCHI PER I PICCOLI OPERATORI

Affitti brevi, Fvg a rilento

Regione ultima in Italia: poche le strutture turistiche che hanno richiesto il codice per mettersi in regola

Corsa contro il tempo in regione per assolvere all'obbligo del Codice identificativo nazionale (Cin), che strutture ricettive e immobili per locazioni brevi turistiche dovranno avere per essere identificati, promuovere e pubblicizzare l'offerta. Obbligo per tutti, «dai grandi hotel ai più piccoli affittacamere» dice Guerrino Lanci da Federalberghi. **TALLANDINI** / A PAG. 8

UNA È GRAVE. INDAGA LA PROCURA

Rally della Carnia Auto sul pubblico ferite tre persone

MICHELLUT / A PAG. 12



CATTANEO, PIOVANI E GEIM TRA I PROTAGONISTI DELLA SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL. OGGI LA CHIUSURA



Dai laboratori ai Nobel, la magia della scienza con Next

/ ALLE PAGG. 14 E 15

CRONACA

Centro congressi, in arrivo altri spazi e un park da 200 posti

GRECO / A PAG. 24

Sion volta pagina Il nuovo parroco: «Conscio dell'eredità»

BERCIC / A PAG. 29

La chiesa durante il rito SILVANO

Dal tennis al rugby Danni e furti, nel mirino gli impianti sul Carso

SARTI / A PAG. 27

PALLACANESTRO TRIESTE

Pienone per il via contro i Campioni



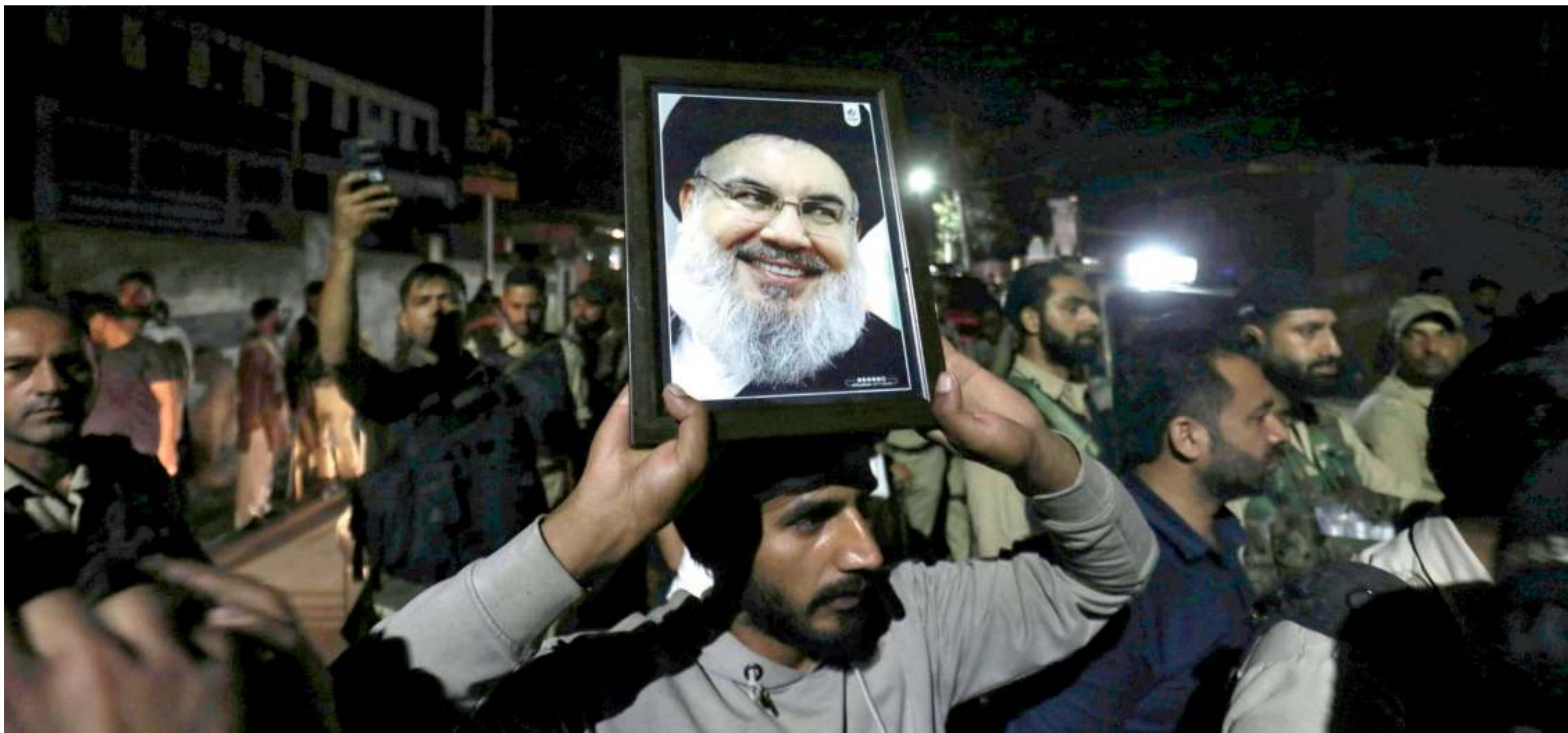
GATTO E BALDINI / ALLE PAGG. 40 E 41

CALCIO SERIE C

Triestina, la scelta da non sbagliare

CIRO ESPOSITO

La crisi della Triestina è questione seria. Non solo per i risultati negativi ma anche perché negli ultimi mesi si è creata una lacerazione tra la società e la tifoseria che è l'espressione di una comunità in simbiosi con l'Unione. Il divorzio col tecnico Santoni non può bastare a ripianare la ferita. / A PAG. 42



Nasrallah assassinato

Blitz dell'aviazione di Tel Aviv a Beirut. L'Iran prepara le truppe

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Lo storico leader del partito di Dio Hassan Nasrallah è stato ucciso dall'esercito israeliano con un attacco di portata eccezionale contro il quartier generale di Hezbollah in un bunker sottoterra, nel quartiere sciita a Beirut. L'Idf ha confermato nella mattina di sabato, il gruppo fondamentalista legato all'Iran, dopo aver smentito più volte venerdì sera, alla fine l'ha nominato tra i suoi martiri. Dagli Usa Joe Biden ha dichiarato che l'uccisione di Nasrallah è «una forma di giustizia» per le molte vittime di cui si è macchiato. Anche americane. Mentre Teheran giura vendetta evocando la possibilità di inviare le sue truppe in Libano «per combattere contro Israele, proprio come nel 1981».

Intanto è emerso che con il segretario generale sono stati assassinati anche il vice comandante della Forza Quds dei Pasdaran in Libano Abbas Nilforoushan, il numero 3 di Hezbollah Ali Karki, comandante delle unità in Libano meridionale, e altri alti ufficiali. Il raid dell'Aeronautica (Iaf) è avvenuto durante una riunione in un complesso sotterraneo sotto un edificio a più piani del quartiere sciita di Dahiyeh, convocata per decidere passi ulteriori contro lo Stato ebraico. Una potenza di fuoco praticamente senza precedenti ha distrutto un intero isolato di palazzine. Gli F15 hanno lanciato in sequenza 83 bombe anti-bunker da un quintale, per penetrare in profondità nel sottosuolo. Ordigni spaventosi, usati per la prima volta nel 2016 per distruggere i tunnel nella Striscia di Gaza. L'attacco ha polverizzato almeno sei condomini. Sotto le macerie, secondo le stime israeliane, ci sarebbero almeno 300 vittime. Per la sicurezza libanese sono stati recuperati 11 morti.

L'ampia distruzione provocata dall'Idf nel baluardo di Hezbollah ha evidentemente archiviato la proposta di cessate il fuoco Usa-Francia. La diplomazia a Washington è già al lavoro per elaborare una nuova formula che getti acqua sul fuoco dell'escalation. Tuttavia le mosse del premier Benyamin Netanyahu sono a un tale punto avanzato che difficilmente tornerà indietro. Come ha dimostrato venerdì pomeriggio: pur trovandosi a New York per il suo discorso all'Assemblea Onu, non ha esitato a dare il via libera all'azione: la finestra operativa si era aperta, il primo ministro ha dato l'ok. Facendo infuriare gli americani, con l'accordo di tregua in mano.

Adesso, l'omicidio dell'alleato numero uno di Teheran, ritenuto dagli ayatollah iraniani "pari tra pari", rappresenta uno dei capitoli più drammatici dal 7 ottobre a oggi e dell'intera storia del Medio Oriente. Poiché Nasrallah era riuscito a catalizzare intorno alla sua figura – sfuggente – un enorme sostegno nell'intera regione, diventando un simbolo nei Paesi arabi. L'Iran e Hezbollah hanno perso la faccia davanti ai loro sostenitori. L'enorme arsenale del gruppo fondamentalista in Libano è stato finanziato dalla repubblica islamica, nei magazzini ci sono missili balistici che potrebbero colpire facilmente tutto il territorio israeliano. Opzione-scudo che Teheran tiene in serbo da anni nel caso in cui Israele attaccasse i suoi siti nucleari direttamente. L'Iran si trova ora con le spalle al muro e dovrà prendere una decisione. —

CHI ERA IL LEADER DEL PARTITO DI DIO

Il «fantasma» contro Israele In clandestinità da trent'anni

ROMA

La parabola personale e politica di Hassan Nasrallah è stata quasi sin dall'inizio della sua movimentata esistenza segnata dalla necessità di resistere con le armi alla presenza violenta di Israele in Libano e nella regione: tanto da farlo diventare, col passare del tempo, l'unica figura apicale dello sciismo arabo a potersi confrontare alla pari con Ali Khamenei, l'incontrastato leader iraniano. L'indiscussa autorità di Nasrallah è derivata, prima di tutto, dalla sua appartenenza di sangue alla casta nobile dello sciismo: i sadat, i discendenti del profeta. Il suo turbante nero è infatti quello delle famiglie che si dicono legate direttamente a Maometto.

In quanto sayyid (pl. sadat), le sue parole e azioni sono per definizione corrette, tenute in altissima considerazione da parte di seguaci e combattenti. Costretto da più di trent'anni alla più totale clandestinità, Hassan Nasrallah nasce nel 1960 in un campo profughi alla periferia di Beirut. Suo padre aveva un banco di frutta nella favela di Burj Hammud.

Nono di dieci figli, Nasrallah è costretto all'età di 15 anni a lasciare Beirut per lo scoppio della guerra civile libanese (1975-90). A Tiro, dove la famiglia si era rifugiata, aderisce al neonato movimento Amal, prima entità politica intenzionata a promuovere i diritti della emarginata comunità sciita libanese.

Dopo esser stato espulso dall'Iraq di Saddam Hussein, Nasrallah si trova a Qom quando Israele invade massicciamente il sud del Libano nel 1982. L'Iran rivoluzionario di Khomeini accoglie Nasrallah e altri futuri leader sciiti libanesi. Tornato da Qom riceve un incarico politico di rilievo, ma sono gli anni in cui una costola del movimento si stacca per formare, col decisivo sostegno dei pasdaran iraniani, quello che poi diventerà il Partito di Dio, Hezbollah. E Nasrallah, appena 32enne, si trova ad assumere nel 1992 l'incarico di guidare Hezbollah. —



Una ricostruzione della piramide di potere del movimento di Hezbollah

LA GUIDA SUPREMA DELL'IRAN

Khamenei dal bunker agli alleati «Tutti insieme contro Tel Aviv»

L'ayatollah trasferito in un luogo di «alta sicurezza». E Mosca condanna «un altro assassinio politico»

Alberto Zanconato / MOSCA

La Guida suprema iraniana, Ali Khamenei, ha chiamato a raccolta «tutti i musulmani», affermando che è un loro «dovere» schierarsi con Hezbollah contro Israele dopo l'uccisione del loro leader Hassan Nasrallah. Ma un intervento diretto di Teheran sembra tutt'altro che scontato. I vertici iraniani stanno infatti valutando con cura le prossime mosse, desiderosi tra l'altro di non alienarsi con qualche passo azzardato le simpatie di un alleato come la Russia, che ieri ha condannato quello che ha definito «un altro assassinio politico commesso da Israele».

«TROPPO PICCOLI»

Secondo la testata israeliana Ynet, Khamenei è stato trasferito in un luogo di «alta sicurezza», e da lì mantiene i contatti con Hezbollah e le altre milizie alleate nella regione per decidere come reagire al raid dello Stato ebraico nel sud di Beirut, nel quale è stato ucciso anche il generale iraniano Abbas Nilforooshan, comandante dei Pasdaran in Libano. Molto dipenderà dalle capacità di combattimento conservate da Hezbollah dopo i pesanti bombardamenti degli ultimi giorni che hanno preso di mira i suoi dirigenti, quadri e depositi di armi. «I sionisti devono sapere che sono troppo piccoli per causare un danno significativo alla forte struttura di Hezbollah», ha detto Khamenei, aggiungendo che «tutte le forze della resistenza nella regione», quindi dalle potenti milizie sciite irachene agli Houthi yemeniti, rimangono «al suo fianco e lo sostengono».

Gli ultimi sviluppi in Libano sembrano intanto portare ancora più vicine le posizioni dell'Iran e della Russia. Israele avrà «la piena responsabilità dell'escalation» che l'attacco potrebbe scatenare, ha avvertito la diplomazia di Mosca. E i ministri degli Esteri iraniano e russo, Abbas Araghchi e Serghei Lavrov, hanno espresso valutazioni simili durante la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di venerdì, puntando entrambi il dito contro gli Stati Uniti. Lavrov ha affermato che il conflitto in Medio Oriente potrebbe essere «portato a termine velocemente» senza «il sostegno completo a Israele» fornito da Washington.


La guida suprema dell'Iran Ali Khamenei

Media occidentali parlano di trattative per la fornitura di missili agli Houthi

GLI USA «COMPLICI»

«Non abbiamo dubbi che gli Stati Uniti siano complici» dello Stato ebraico, gli ha fatto eco Araghchi. «Guardate solo alla quantità di aiuti militari e finanziari che fluiscono dagli Usa a Israele», ha aggiunto. Venerdì, a margine dell'Assemblea generale dell'Onu, Lavrov e Araghchi avevano avuto un incontro durante il quale, ha sottolineato il ministero degli Esteri russo, è stata confermata la «linea verso la costruzione di relazioni di partenariato strategico tra Russia e Iran».

I Paesi occidentali accusano Teheran di sostenere lo sforzo bellico russo in Ucraina e di volere fornire alle truppe russe anche missili, oltre ai droni già ampiamente utilizzati.

Media occidentali hanno inoltre parlato di trattative in corso per la fornitura da parte della Russia di missili agli Houthi yemeniti alleati dell'Iran. E questo dopo che lo scorso giugno il presidente Vladimir Putin aveva parlato della possibilità di consegnare armamenti in regioni da dove potrebbero essere utilizzate per sferrare attacchi su «obiettivi sensibili di quei Paesi che forniscono armi all'Ucraina». —

Penetrano il cemento

«Bunker buster» Come funzionano le bombe sganciate

Ne esistono di vari tipi e di diversa potenza, ma tutte riescono a penetrare metri di cemento rilasciando un'onda d'urto che inghiotte nel terreno tutto ciò che si trova nel loro raggio. Sono le bombe «bunker buster». Con ogni probabilità molte delle 80 bombe sganciate per eliminare Nasrallah erano del tipo anti-bunker.

IL PRESIDENTE BIDEN

«Una forma di giustizia per le sue vittime»

WASHINGTON

«Una forma di giustizia per le sue molte vittime»: Joe Biden ha definito così l'uccisione in un raid israeliano a Beirut di Hassan Nasrallah, ma nello stesso tempo ha ribadito che «il nostro obiettivo è la de-escalation dei conflitti in corso sia a Gaza che in Libano attraverso mezzi diplomatici». La morte del capo di Hezbollah ha creato un nuovo dilemma nell'amministrazione Biden perché da un lato elimina un nemico anche degli Usa indebolendo, insieme all'eliminazione di altri comandanti, l'operatività dell'organizzazione (almeno a breve termine). Ma dall'altro è arrivata mentre gli Usa chiedevano moderazione a Israele per arrivare ad una tregua di 21 giorni.

«Nasrallah e il gruppo terroristico che ha guidato sono stati responsabili della morte di centinaia di americani in oltre quattro decenni di terrore», ha commentato Biden in una nota ufficiale. Il presidente tiene però aperta la via sempre più stretta della diplomazia: «A Gaza stiamo perseguendo un accordo sostenuto dal consiglio di sicurezza dell'Onu per un cessate il fuoco ed il rilascio degli ostaggi, in Libano abbiamo negoziato un accordo che permetterebbe alle persone di tornare in sicurezza alle loro case in Israele e nel sud del Libano».

«È tempo - ha aggiunto - che questi accordi si chiudano, che le minacce a Israele vengano rimosse e che la regione più ampia del Medio Oriente ottenga maggiore stabilità».

Sulla stessa linea la sua vice, Kamala Harris: Nasrallah era un «terrorista con le mani macchiate di sangue americano». —

Medio Oriente in fiamme

La testimonianza da Tel Aviv: la popolazione cerca di sopravvivere
«Due Stati per due popoli? Io lo spero, questa è la terra dei miracoli»

La scrittrice Dviri: «Hezbollah ha ucciso anche mio figlio Nasrallah era feroce»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Suo figlio Yonathan, che il 26 febbraio 1998 prestava servizio nell'esercito israeliano e non aveva ancora compiuto 20 anni, fu ucciso durante un conflitto a fuoco con i miliziani di Hezbollah. Oggi che il leader di quel gruppo, Hassan Nasrallah, è stato ucciso da un missile israeliano a Beirut, Manuela Dviri, 75 anni, scrittrice, giornalista e blogger che vive tra l'Italia e Tel Aviv, dice: «Non mi godo la vendetta, ma non piango».

Dottoressa Dviri, che giornata è stata oggi, con la conferma ufficiale della fine di Nasrallah?

«Era un terrorista, feroce, aveva fatto politica violenta contro Israele. Era la fine che molti auspicavano. Era da tempo che Israele cercava la possibilità di uccidere il leader di Hezbollah, a capo di un'organizzazione terrorista molto violenta che negli ultimi 20 anni ha portato morte in Israele, ha ucciso soldati, ha ucciso decine e decine di civili. Mentre Israele non era pronto all'attacco di Hamas del 7 ottobre, era molto preparato per un attacco di Hezbollah. La svolta forse c'è stata con i cercapersone e i walkie tolkie fatti esplodere: solo i terroristi li avevano comprati, così il Mossad ha potuto avere a disposizione una vera e propria "mappa" di chi era terrorista. Nasrallah si sapeva chi era, era nascosto dentro un palazzo civile, a Beirut, hanno sparato con un missile sofisticato. La notizia della sua morte è stata confermata. Fra le vittime di Hezbollah c'è anche una persona, mio figlio, che aveva meno di 20 anni. Ma io oggi, dopo tanto tempo, non mi godo la vendetta, ma non piango per l'uccisione di quell'uomo».

MANUELA DVIRI
SCRITTRICE E GIORNALISTA
VIVE TRA L'ITALIA E ISRAELE

«Ci hanno consigliato di non riunirci in più di mille persone, ma le proteste contro Netanyahu continueranno»

«Il 7 ottobre 2023 è una giornata che non potremo dimenticare mai più: ci sono ancora 101 ostaggi a Gaza»

Come si vive la quotidianità nelle città israeliane?

«Continuiamo a essere attaccati, il nord del Paese viene attaccato con missili, razzi che arrivano dal Libano. Un'ora fa (l'intervista telefonica è stata realizzata alle 18.30 di ieri) è arrivato un missile dallo Yemen, che è stato intercettato, è caduto a pezzi, sulla strada, ma vedere quei pezzi così grandi fa impressione. Giovedì notte, ero appena tornata a casa mia dall'Italia, ne è arrivato un altro di missile dallo Yemen. Siamo dovuti correre nei rifugi, chi ce l'ha, io in un garage sotterraneo che funge da rifugio».

Nonostante tutto ciò le manifestazioni contro Netanyahu per la gestione della guerra a Gaza e il rientro degli ostaggi proseguono...

«La situazione generale è molto precaria, siamo sempre sul chi va là. Ci consigliano di non riunirci in più di mille persone perchè può essere pericoloso, si potrebbe essere oggetto di un attacco. Ma la protesta contro Netanyahu per gli ostaggi continuerà, ne sono certa. La mia speranza è che, dopo gli ultimi sviluppi della situazione, si arrivi a un accordo, a un cessate il fuoco e al ritorno degli ostaggi. Ci sono ancora 101 persone nelle mani di Hamas, ma non si sa quante siano vive».



Tra pochi giorni ricorrerà il primo anniversario del 7 ottobre, una data che Israele non potrà mai dimenticare. Cosa avete pensato, cosa avete fatto in quei frangenti terribili, quando si contavano le vittime a centinaia?

«È stata una giornata terribile. La cosa che ci ha più sconvolto è che alla fine siamo stati considerati non le vittime, ma gli aggressori. Ma il 7 ottobre eravamo noi le vittime e solo quello. Ciò che è successo dopo è stata una guerra feroce con tante, troppe, vittime a Gaza e questo non fa piacere a nessuno. Anche dal Libano siamo stati aggrediti. All'epoca dei fatti il nostro esercito era fuori da Gaza e fuori dal Libano, invece ci sono stati due attacchi inauditi di aggressione. È stato molto doloroso da accettare tutto ciò, perchè loro, chi ci attaccava, parlava di distruzione, di annientamento, di Israele. Noi siamo in una democrazia, i cittadini possono essere molto critici con Netanyahu, ma da qui a pensare che non ci difenderemo se saremo colpiti, questo mai. Israele si proteggerà sempre».

L'altro giorno il primo ministro israeliano Netanyahu ha parlato all'Onu e molte delegazioni dei Paesi hanno abbandonato la sala. Non teme che, alla lunga, Israele possa essere isolato?

«Certo che temo l'isolamento internazionale. Ma penso che il terrorismo debba fare paura a tutti, anche agli europei. Pensate ai numeri delle persone uccise e rapite. Per chi vive questi drammi è un dolore inimmaginabile e continuo».

Si arriverà un giorno, secondo lei, alla creazione di due Stati, Israele e Palestina, che possano vivere in pace?

«Lo spero, ma in questo momento è un'ipotesi che sembra lontana. Ma non è detta l'ultima parola, questa è la terra dei miracoli, possono succedere anche i miracoli».

Il 5 novembre si voterà per le presidenziali negli Stati Uniti, da sempre Paese amico di Israele. Chi preferirebbe arrivasse alla Casa Bianca?

«Come ogni persona liberale e democratica mi fiderei di più di Biden e Harris che di Trump. Ma in questo momento qui in Israele dobbiamo preoccuparci solo di sopravvivere. Sono settimane difficili, molto delicate per la popolazione». —

L'ANALISI

NETANYAHU, LA POLITICA DEL FATTO COMPIUTO

RENZO GUOLO

L'eliminazione mirata di Nasrallah è un indubbio successo politico per Israele che , in pochi giorni e in tre diverse operazioni, decapita il vertice politico e militare del Partito di Dio. I contraccolpi, però, rischiano di essere non meno clamorosi.

La decisione di Netanyahu di colpire il leader del Partito di Dio subito dopo un durissimo e inaudito discorso alle Nazioni Unite, tacciate di essere una «palude antisemita» per le critiche rivolta alla sua politica, seppellisce qualsiasi ipotesi di soluzione diplomatica al conflitto lungo la Linea Blu invocata da Stati Uniti e Francia con il sostegno di alcuni paesi arabi e europei, Italia compresa.

Americani e francesi chiedevano tre settimane di tregua per contenere le ostilità ma Netanyahu, appoggiato dai suoi alleati dell'estrema destra messianica, ha optato per una diversa, incendiaria, scelta. È chiaro che nessuna possibilità di contenere il conflitto è ora immaginabile.

Nel discorso a Palazzo di Vetro Netanyahu non si è limitato a minacciare i nemici conclamati, ma ha sferzato quanti chiedevano una tregua, dicendosi intenzionato a portare sino in fondo lo scontro con chi minaccia Israele.

Al di là dei colpi portati in Libano negli ultimi giorni, è parso evidente che in riva all'Hudson il convitato di pietra era l'Iran, indicato da Bibi come il principale responsabile di quanto accaduto dopo il 7 ottobre. E del resto, palesemente rivolte contro Teheran sono le operazioni che hanno condotto alla funerea uscita di scena di Hanyeh e Nasrallah. Il primo ucciso in un attentato mentre era ospite ufficiale della Repubblica Islamica iraniana, il secondo stretto alleato, politico e religioso, di Teheran, sepolto dalle bombe anti-bunker nella sua roccaforte di Beirut. Eliminazioni mirate che vanno lette per quelle che sono: un avviso allo stesso Khamenei se oserà attaccare Israele anche solo per l'annunciata rappresaglia per l'attentato al leader di Hamas. Non a caso il leader iraniano è stato trasferito in un "luogo sicuro".


Netanyahu con Trump nel 2019, quando questi era presidente degli Usa

Un raid, quello alla periferia di Beirut sud, come le operazioni precedenti, che, con la messa fuori gioco della catena di comando politico e militare di Hezbollah, sembra preludere a un'invasione del Libano. Con l'obiettivo minimo di spingere oltre il Litani le milizie dal vessillo giallo e istituire una fascia di sicurezza che consenta di evitare lanci di razzi e colpi di artiglieria in Alta Galilea . E, se le condizioni lo permettessero, con quello massimo di portare in profondità l'attacco per infliggere una sconfitta definitiva a Hezbollah. Prospettiva che ha indotto l'Iran a ventilare l'ipotesi di inviare delle truppe in Libano e al confine siriano con Israele a tutela dell'alleato. Ipotesi che fa lievitare il rischio di escalation.

Lo scenario sembra, dunque, marciare verso quell'allargamento del conflitto regionale che, a parole, molti intendono scongiurare. In una simile situazione emerge chiaramente, come ha sostenuto il responsabile della politica estera Ue Borrell, che nessuno, nemmeno l'America, è in grado di fermare Netanyahu.

Parole che rinviano a un dato di fatto inconfutabile: in questo lungo anno Washington aveva uno strumento per mettere fine al conflitto a Gaza. Minacciando lo stop ai finanziamenti e l'invio di armi a Israele. Non lo ha fatto e ora, con Biden "anatra zoppa" a pochi mesi dalle elezioni, Netanyahu, che spera in Trump, procede speditamente nella politica del fatto compiuto. —

NUOVA CALDAIA

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ





AFFRETTATI, CAMBIA OGGI LA TUA VECCHIA CALDAIA. **ULTIMI MESI** PER **RISPARMIARE FINO AL 65%*** GRAZIE ALLE **DETRAZIONI FISCALI.**

SOPRALLUOGO, FATTIBILITÀ TECNICA E GESTIONE COMPLETA PRATICHE AMMINISTRATIVE INCLUSI.



DETRAZIONI FISCALI VALIDE
FINO A 31.12.2024*



FINO AL 25% IN MENO
SUI CONSUMI DI GAS



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI
PERSONALIZZATI

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde
800 087 587

Telefono
0432 815511

BLUENERGY

bluenergy.me/caldaia-detrazioni

* Possibilità di detrazione fi scale ex L. 27.12.17 n. 205; detrazione IRES e IRPEF: 50% per caldaia di classe A; 65 % per caldaia di classe A unita a sistemi di termoregolazione evoluti, etc. Salvo mutamenti del quadro legislativo e regolatorio vigenti. (Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it).
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

I nodi della politica

Mattarella rinnova la sfida sul clima «C'è bisogno di combattere insieme»

«Rimediare ai ritardi nefasti con progressi decisi». Il rimprovero a chi minimizza: «Le catastrofi sempre più frequenti»

Fabrizio Finzi / BONN

«Il Rapporto Draghi, è opportuno ricordarlo, ammonisce circa il rischio di fallimento per l'Europa senza un impegno coerente nelle politiche da mettere in atto. Ricette semplicistiche per problemi complessi sono adatte agli imbonitori». Il presidente della Repubblica rilancia l'allarme clima e lo fa con decisione intervenendo a un seminario nel polo Onu di Bonn, nell'ultima giornata della sua visita in Germania. Sergio Mattarella non ha nascosto la sua preoccupazione in un discorso denso, nel quale ha spiegato come non ci sia alcuna alternativa ad una rapida de-carbonizzazione del pianeta, sferzando quanti, in Europa e in Italia, negano o sottovalutano la portata del problema.

Il capo dello Stato propone la creazione di un'unione per l'energia in Europa

LE PAROLE

«Per troppo tempo - ha detto il Capo dello Stato - abbiamo affrontato in modo inadeguato la questione della tutela dell'ambiente e del cambiamento climatico, opponendo artificiosamente fra loro le ragioni della gestione dell'esistente a quelle del futuro dei nostri figli e nipoti. Inadeguato perché abbiamo pensato di poterla affrontare procedendo in ordine sparso, con lo sguardo rivolto alle scoperte del passato, con risorse ordinarie, con strumenti obsoleti». Ricette troppo semplici, quindi. Negare i danni dei cambiamenti climatici ed l'esistenza del surriscaldamento del pianeta, non può più essere una scusa. «Le conseguenze dei nostri ritardi sono sotto gli occhi di tutti e sempre nefaste», ha incalzato con accanto il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier che annuiva. Mattarella ha ricordato a chi non vuole vedere o fa finta di non vedere che «l'intensificazione della frequenza delle catastrofi naturali condiziona ogni aspetto della vita, devastando interi territori, mietendo vittime. Se vogliamo lasciare alle future generazioni un pianeta dove l'umanità possa vivere e prosperare in pace ovunque dovremo compiere, tutti insieme, progressi decisivi». Naturalmente Mattarella non nega che il problema sia complesso e che le ricette, in una fase iniziale, possano essere dolorose: per questo raccomanda «una transizione energetica che sia concreta, pragmatica e sostenibile». Se da un lato il presidente ha sottolineato l'importanza di Italia e Germania nel guidare la transizione - entrambe «sono in grado di coniugare un'ambiziosa politica climatica con la salvaguardia delle filiere industriali, della crescita e del benessere» -, dall'altro si è appellato al ruolo dell'Unione europea che non può derogare ai suoi ideali: «quella sul clima è una sfida per l'innovazione in cui si gioca il futuro e poco importa che il peso dell'Unione Europea sul piano dell'equilibrio ecologico globale sia minore di altri colossi industriali che si attardano, invece, contribuendo in modo decisivo all'inquinamento del pianeta. Le loro scelte appaiono fuori tempo ed è orgoglio dell'Europa proporsi di puntare al futuro».



Il presidente Sergio Mattarella con la figlia Laura Mattarella e il presidente Frank-Walter Steinmeier con la moglie Elke Buedenbender

LA STRATEGIA

Evidente in questo passaggio il riferimento alle politiche industriali di alcuni Paesi come la Cina. L'Europa è chiamata quindi a compiere «uno sforzo straordinario» così come indicato dal rapporto sulla competitività di Mario Draghi. Le ricette possono essere diverse ma il presidente ne indica una molto coraggiosa: la creazione di una «Unione per l'energia», paradossalmente sulla falsariga della «Ceca». «Quello per combattere il cambiamento climatico è un progetto ambizioso che potremo realizzare - ha concluso Mattarella - solo accettando una maggiore cooperazione che ci consenta di muovere verso una Unione dell'energia, con un ruolo analogo a quello che la collaborazione in materia di acciaio e carbone seppe avere, nel secondo dopoguerra». Perchè ha detto da Colonia, tappa finale del suo viaggio, l'unità dell'Unione era «un sogno di pochi. È diventata la speranza di molti. Oggi è una necessità per tutti». Parole di Konrad Adenauer, primo cancelliere di Germania. —

«Dobbiamo lasciare alle generazioni future un pianeta in cui vivere in pace»

LE POLEMICHE SULL'AUTONOMIA

Meloni loda il Mezzogiorno Ma Emiliano va all'attacco

Il video della premier alla Fiera del Levante: «Il Sud quest'anno è stato la locomotiva dell'Italia» Il governatore pugliese: «Allora la riforma è controproducente»

BARI

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni non partecipa all'inaugurazione della 87esima Fiera del Levante ma, a dispetto di chi in Puglia l'accusa di presiedere un governo a «trazione leghista», invia un videomessaggio in cui loda il Sud: «Stiamo mettendo il Mezzogiorno, che quest'anno è stato la locomotiva dell'Italia, nelle condizioni di competere ad armi pari con il resto della nazione». Ma allora, replica a stretto giro il governatore pugliese Michele Emiliano, l'autonomia differenziata non serve. Anzi, è il suo ragionamento, «rischia di interrompere questo ciclo virtuoso» e quindi è «necessario fermarsi». «Siamo stati la prima Regione a impugnarla e ci batteremo - avverte - con le armi della Costituzione basata sull'uguaglianza di tutti i cittadini, fino allo stremo». In rappresentanza del governo, seduto sul palco tra le autorità locali, c'è il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, il quale tiene a precisare che «l'autonomia è quello che da sempre chiedono i territori, al Nord come al Sud, in una logica di piena condivisione e coesione nazionale come questo governo ha saputo garantire e garantirà anche in un processo costituzionalmente corretto». Poi, evidenziando quanto il governo creda alle «potenzialità del Mezzogiorno», ricorda che ha «indicato» e fatto in modo che il ministro pugliese Raffaele Fitto diventasse «vicepresidente esecutivo della Commissione europea». Le polemiche sull'assenza della premier in Fiera sono cominciate nei giorni scorsi e sono continuate poco prima dell'avvio della cerimonia inaugurale. «Sfuggire a un evento così importante è stato un errore», ha detto Emiliano ai cronisti arrivando: «La sua assenza è dovuta probabilmente anche al fatto che qui in Puglia non trova gente che la applaude senza critica».Nel suo messaggio Meloni ha assicurato che il governo ha tracciato una direzione «nuova e chiara: dare alle imprese e ai cittadini del Mezzogiorno la possibilità di dimostrare il proprio valore». E ha annunciato che presto firmerà anche con la Puglia l'accordo di coesione: «Ne abbiamo sottoscritti 19 con le regioni e le province autonome mettendo a disposizione finora oltre 35 miliardi». Ma l'intesa, che potrebbe essere siglata tra il 19 e il 22 ottobre a Bari durante il festival delle Regioni, sbloccando 4,6 miliardi del Fondo di sviluppo e coesione, avverrebbe «con due anni e mezzo di ritardo», fa notare Emiliano aggiungendo: «Speriamo che la presidente venga». —



La premier Giorgia Meloni ANSA

Sarà firmato anche con la Puglia l'accordo di coesione per sbloccare i fondi Ue


Una veduta dello stabilimento dell'ex Ilva a Taranto ANSA

La manovra spingerà il Pil «Nessuno rimane indietro»

Il ministro Giorgetti commenta il Piano strutturale di Bilancio: «Il lavoro al centro» Tra le priorità il taglio del cuneo e l'Irpef a tre aliquote. L'impatto stimato +0,3%

Enrica Piovan / ROMA

Il Piano strutturale di bilancio «non lascia indietro nessuno». «Mette al centro il lavoro». E si concentra sui pilastri delle pensioni e della sanità. Ma visto che la sostenibilità del welfare dipende dalla demografia, rafforza anche le politiche per la famiglia. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti traccia attraverso il nuovo documento di finanza pubblica da inviare all'Europa la silhouette della prossima manovra. Che contribuirà a dare una spinta al Pil 2025 di 0,3 punti, circa 6 miliardi. Il piatto forte del menu sono il taglio del cuneo e l'Irpef a tre aliquote strutturali: il resto dipende dalle risorse in arrivo dalla lotta all'evasione e dal concordato. «La situazione economica, occupazionale e di finanza pubblica dell'Italia è in miglioramento», malgrado


Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ANSA

«la caduta dei livelli produttivi dell'industria» e il «preoccupante allargamento» dei conflitti, afferma Giorgetti nella prefazione. Ma avverte anche che per affrontare le sfide del Paese serviranno «ingenti risorse negli anni a venire». Il Psb fissa un Pil sopra l'1% per tre anni, fino al 2026; nei successivi tre sarà sotto quella soglia. Per il 2024 si stima un +1%, che salirà al +1,2% nel 2025 (con 0,3 punti di scarto rispetto allo 0,9% stimato a legislazione vigente).

LE STIME

Per il 2026 è previsto un +1,1%. L'Ufficio parlamentare di bilancio, che ha validato le stime tendenziali del Psb, solleva qualche dubbio proprio sul 2026: il profilo di crescita «è prossimo alle proiezioni dell'Upb, salvo che nel 2026, quando risulta più sostenuto per due decimi di punto percentuale». Osservato speciale resta l'elevato stock del debito. È «la sfida più grande», dice Giorgetti, che rivendica la linea della cautela: «il sentiero di politica fiscale che il Piano propone è realistico, credibile e prudente». Il debito è stimato in crescita progressiva fino al 2026 (al 137,8% del Pil): la discesa, frenata dall'effetto del Superbonus, inizierà solo dal 2027.

Contribuiranno alla riduzione, precisa il ministro, privatizzazioni e i proventi legati ai crediti sulle riduzioni delle emissioni ambientali. Il Piano prevede anche un miglioramento del deficit: scenderà sotto il 3% nel 2026 (al 2,8%), fino ad arrivare sotto il 2% (all'1,8%) nel 2029. Il Psb, inviato da Palazzo Chigi alle Camere, è un documento molto più corposo della vecchia Nadef: l'arco temporale di previsione si allarga a cinque anni (anziché tre).

GLI INTERVENTI

Ci sono la piena attuazione degli impegni assunti con il Pnrr e poi una serie di riforme che vanno dal fisco alla giustizia: un insieme di azioni che, si stima, «potrebbero condurre ad un aumento del Pil del 3,8% entro il 2031». Dal Piano inizia a prendere forma anche la prossima manovra. Che avrà 33 collegati, dalle pensioni alle famiglie numerose, dal lavoro alla povertà, fino all'ippica e alla caccia

La legge di bilancio confermerà, rendendoli strutturali, il taglio del cuneo e l'accorpamento delle aliquote Irpef su tre scaglioni. Sarà salvaguardato il livello della spesa sanitaria, arriveranno le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici, al finanziamento di misure per la natalità (assegno unico, congedi, bonus mamme) e al rifinanziamento delle missioni di pace. Sul piano fiscale la linea è di potenziare la tax compliance a costi ridotti. Mentre prosegue il dialogo con le banche in vista di un possibile contributo volontario.—

L'ACCIAIERIA

Urso ottimista sull'ex Ilva «In un anno la vendita»

ROMA

La presenza dello Stato nell'ex Ilva? «Sembra non porti fortuna». Il ministro delle Imprese e Made in Italy Adolfo Urso, ieri a Bari per l'inaugurazione della Fiera del Levante, ha richiamato il fresco precedente del fallimento della partnership in Acciaierie d'Italia (oggi in amministrazione straordinaria) tra ArcelorMittal e Invitalia per rispondere ai cronisti che gli chiedevano se dopo la vendita dell'ex Ilva di Taranto lo Stato manterrà un controllo sul siderurgico. In tal modo Urso ha risposto anche al presidente della Regione Puglia per il quale è invece «fondamentale che ci sia un forte presidio all'interno della società e nelle sue attività da parte dello Stato per evitare gli errori del passato» perché «non si può lasciare un privato da solo a fare quello che gli pare». Quella dell'ex Ilva resta «una sfida difficile» ha ammesso il ministro, sottolineando il «coraggio» della premier Meloni che si è assunta la «responsabilità» di affrontare la questione. «Mi auguro - ha proseguito - che entro la prima parte del prossimo anno si possano assegnare questi asset a chi crede davvero nella siderurgia Italiana, e nella sua grande potenzialità.

Se questo avverrà avremo chiuso l'intera operazione in un anno, caso unico nella storia di questo Paese». Urso ha poi ricordato che alla procedura internazionale «partecipano in questa prima fase di manifestazione di interesse (che dovranno diventare vincolanti, ndr) 15 Paesi». Tre grandi player internazionali sono interessati all'intero asset produttivo, altri 12 chiedono parziali asset. —

LE ALLEANZE A SINISTRA

Terremoto nel campo largo Conte: «Non siamo cespugli»

ROMA

La Liguria ha minato il campo largo. L'addio di Italia viva non ha avuto effetti solo a Genova e dintorni: l'onda sismica è arrivata a Roma e ha travolto i rapporti fra tutte le forze in gioco. Matteo Renzi ha lasciato l'alleanza del candidato governatore Andrea Orlando accusando Elly Schlein di aver ceduto alle pressioni di Giuseppe Conte. Se è andata così, la conseguenza non è stata certo una maggiore intesa fra Pd e M5s. Anzi. Le alchimie liguri hanno fatto saltare tutte le linee: «Non si può andare avanti a colpi di ipocrisia, ci sono dei problemi col Pd - ha detto Conte - perché il pensiero che non viene esplicitato è: noi del Pd, forti del risultato delle elezioni europee, possiamo arrivare anche al 30%, e tutte le altre forze politiche si predisporranno con meccaniche di resistibilità a fare i cespugli, per consentirci di governare in alternativa alla Meloni». Quindi, Renzi ce l'ha con Schlein per colpa di Conte e Conte ce l'ha con Schlein non solo per colpa di Renzi, ma un po' anche a prescindere. «Iv è una forza politica deliberatamente orientata a distruggere il Movimento - ha detto il presidente M5s - quindi vuol dire che il Pd sta accettando che il Movimento sia distrutto». Lo scenario ha lasciato spazio a Renzi, che ha messo il dito: «L'obiettivo di Conte è mettere in discussione la leadership di Schlein - ha detto - perché sa che lei può fare la premier e lui no. È un ragionamento contorto di Conte. Per me il leader del primo partito fa il premier». Tutti contro tutti. Tutti che aizzano l'uno contro l'altro. Che la rottura ligure avrebbe varcato i confini della regione, Renzi lo ha fatto capire subito. «Siamo disponibili a fare un centrosinistra alternativo a Meloni - ha detto - ma non col cappello in mano. Siamo disponibili a dialogare, ma non a far decidere Conte. Noi alle politiche ci saremo con una lista di centrosinistra, se alleati o no» al campo largo «lo vedremo, lo scopriremo solo col tempo». —



Il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte ANSA

Turismo: la novità sui posti letto



ALESSANDRO LOVATO

«Incide la grande mole di lavoro»

«I Cin a rilento in Fvg? Strano – dice Alessandro Lovato, ad dei Grand Hotel Entourage di Gorizia e Astoria a Grado –: siamo sempre molto ligi in regione. Credo che il motivo possa essere riferibile alla grande quantità di lavoro che gli albergatori stanno ancora svolgendo in questo periodo dell'anno e hanno lasciato indietro questo aspetto. Ho il Cin per tutte le strutture, lo trovo corretto».



ALEX BENVENUTI

«Non so se risolva il nodo abusivi»

Quella relativa al Codice identificativo nazionale è una norma che nasce «per combattere l'evasione fiscale e migliorare la regolamentazione probabilmente nell'extra alberghiero – specifica Alex Benvenuti dall'Hotel Riviera di Trieste –. Ma mi chiedo se introdurre nuova burocrazia risolva realmente il problema dell'abusivismo».



STEFANO STERN

«Un'innovazione giustissima»

«È giustissimo che sia fatto, perché ci sono un sacco di abusivi», sostiene Stefano Stern dell'hotel Milano di Trieste in merito alla registrazione e all'ottenimento del Codice identificativo nazionale da parte delle diverse strutture ricettive in Italia. L'albergatore rileva inoltre come sia «difficile solo la parte digitale per ottenerlo».

Codice identificativo Corsa contro il tempo

In Fvg il tasso di registrazione più basso di tutta Italia Dagli hotel agli affittacamere rischio multe da 8 mila euro

Piero Tallandini

Si profila una corsa contro il tempo in Friuli Venezia Giulia per adempiere all'obbligo del Codice identificativo nazionale (Cin), che tutte le strutture ricettive e gli immobili destinati a locazioni brevi turistiche dovranno avere: per essere identificati e per promuovere e pubblicizzare l'offerta di ospitalità. «L'obbligo riguarda tutti, dai grandi hotel fino ai più piccoli affittacamere» ricorda Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste.

Una novità destinata a incidere in modo significativo sullo scenario turistico regionale e nazionale. Il Cin dovrà essere esposto all'esterno di ogni struttura e sulle piattaforme online entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 3 settembre, dell'avviso di entrata in funzione della Banca dati strutture ricettive (Bdsr) nazionale. Manca, insomma, poco più di un mese. E, in caso di inadempimento, ci sono sanzioni fino a 8 mila euro.

Il Friuli Venezia Giulia finora è, in assoluto, il territorio più indietro nella corsa a mettersi in regola. Secondo i dati del ministero del Turismo, aggiornati alla giornata di ieri, su 507.034 strutture registrate in Italia sono finora 189.270 i Cin rilasciati corrispondenti al 37,3%. Nella nostra regione su 14.595 strutture registrate sono finora solo 2.235 i codici rilasciati, pari al 15,31% delle strutture registrate. Si tratta della percentuale più bassa a livello nazionale. Nel territorio provinciale di Trieste su 3.500 strutture i Cin risultano 704, vale a dire il 20,1 %, nell'Isontino 340 su 2.066 (16,4%), a Udine e provincia 1.077 su 8.150 (13,1%) e nella Destra Tagliamento 114 su 879 pari al 12,9%. Il Veneto fa segnare un 34,53%, comunque inferiore alla media nazionale: 20.064 Cin su 58.099 strutture. Il Trentino Alto Adige è appena più sopra: 35,99%. Finora la regione con più Cin è la Basilicata che supera addirittura il 62,3%: 934 su 1.498 strutture. Seguita da Lombardia (46,9%), Molise (41%) e Calabria (39%).



GUERRINO LANCI
PRESIDENTE
DI FEDERALBERGHI TRIESTE

Federalberghi: «Alla luce della facilità dell'iter nelle prossime settimane in molti si metteranno in regola»

Dall'associazione italiana gestori affitti brevi l'allarme per le piccole strutture: «Tanti sceglieranno di chiudere l'attività»

Come spiegare questo posizionamento da fanalino di coda del Fvg, solitamente considerato anche a livello nazionale regione "virtuosa"? «Sono sicuro che nelle prossime settimane chi non l'ha ancora fatto si metterà in regola – sottolinea Lanci –, anche perché si tratta di un adempimento non complesso dal punto di vista burocratico e al massimo entro 48 ore dal completamento della procedura il codice identificativo viene emesso». «Vista la facilità della procedura penso che in pochi rischieranno sanzioni – aggiunge il presidente di Federalberghi –, che comunque non verranno irrogate prima del gennaio 2025».

Ma c'è preoccupazione in particolare per le piccole strutture ricettive. L'operatore del settore Bed-and-Breakfast.it fa partire un appello urgente: «È fondamentale che tutte le strutture ricettive sappiano di dover richiedere il Cin e lo facciano quanto prima. I rischi di non conformità sono altissimi, la mancanza del codice comporta gravi perdite economiche e la sospensione dalle piattaforme di prenotazione online. Non si deve aspettare l'ultimo momento per adeguarsi a questa normativa fondamentale». Secondo Bed-and-Breakfast.it anche se le richieste dovessero raddoppiare o triplicare nelle prossime settimane, con l'attuale tasso di adesione, più della metà delle strutture rischia di non essere in regola entro la scadenza prevista.

«Non credo che la situazione in Friuli Venezia Giulia sia così preoccupante. Questi dati non indicano necessariamente che ci sia meno voglia di mettersi in regola o che ci sarà più sommerso» osserva Marco Celani, presidente dell'Aigab, l'Associazione italiana gestori affitti brevi, ricordando come l'introduzione del codice obbligatorio sia stata pensata anche per contrastare il fenomeno del sommerso. «Certo, è chiaro che per chi ha una struttura piccola doversi adeguare ha un costo che inciderà non poco sui guadagni – continua Celani –, basti pensare a quanto può pesare doversi dotare di estintore e segnalatore di fumo, che adesso diventano requisiti obbligatori anche per chi ha una sola camera da affittare. C'è da stipulare un contratto quadriennale, con controlli periodici e manutenzioni. Mi aspetto che in tanti, piuttosto, decideranno semplicemente di interrompere l'attività. E purtroppo ci sarà anche chi andrà avanti illegalmente. Penso comunque che il codice obbligatorio avrà un effetto selettivo migliorativo sul settore».

Sul dato statistico, secondo quanto precisano i tecnici della Regione Fvg, può incidere anche il fatto che rispetto ad altre Regioni non era stato introdotto in via anticipata un codice identificativo regionale, ma si era deciso di attendere le disposizioni del governo. Una scelta per evitare doppioni e per risparmiare alle imprese ricettive un'ulteriore incombenza burocratica.—





Turismo: la novità sui posti letto



EDOARDO MARINI

«Iniziativa lodevole, ora i controlli»

«L'iniziativa è, sotto un certo punto di vista, perfino lodevole. A patto che sia seguita da azioni di controllo puntuale – indica Edoardo Marini, titolare dell'albergo Là di Moret di Udine e presidente mandamentale di Federalberghi -. Questo provvedimento amplia il censimento delle strutture, individuando anche quelle extra-alberghiere, in un momento in cui dilaga il fenomeno degli affitti brevi», analizza.



GIANPIERO ZANOLIN

«Focus sulle realtà non censite»

«Gli alberghi hanno un'insegna, sono visibili a occhio nudo, rispettano tutta una serie di adempimenti che rendono difficile fuggire all'identificazione. Diverso il discorso per altre strutture ricettive che magari sono fin qui non sono state censite», evidenzia Gianpiero Zanolin, gestore dell'hotel Moderno di Pordenone e presidente provinciale di Federalberghi.



GIULIANA PLOZZER

«Bed and breakfast già catalogati»

«Abbiamo attivato regolarmente il Cin», conferma Giuliana Plozzer, che gestisce il bed and breakfast Glains di Lignano. «In questo momento tuttavia ci sfugge il motivo di questa novità: credo che l'obiettivo sia quello di censire le attività, anche se a livello regionale esiste già un sistema di registrazione delle attività ricettive come le nostre», aggiunge.

IL PROVVEDIMENTO

La Regione avvia l'iter per il piano delle coste I balneari aspettano i bandi

Christian Seu
Sara Del Sal

La Regione metterà mano al Pud, il Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa). È, per l'ambito costiero, l'equivalente del piano regolatore per il territorio di un Comune. La giunta regionale ha approvato nell'ultima seduta una "generalità" (un documento d'indirizzo) presentata dall'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, che sancisce di fatto l'avvio dell'iter di revisione dello strumento di pianificazione, aggiornato l'ultima volta nell'ottobre 2007 dall'esecutivo allora guidato da Riccardo Illy. Una revisione, quella che si accinge a disegnare la Regione, che sfrutta la fase di stallo rispetto alle gare per le concessioni balneari resa necessaria dal varo del decreto ministeriale approvato dal Cdm a fine agosto.

UN NUOVO PUD

«La rivisitazione del Piano – sottolinea Callari – è quantomai opportuna, considerate le molte modifiche normative, introdotte a livello regionale e nazionale». Nella fase di redazione del Pud saranno coinvolti «i Comuni costieri territorialmente competenti, le amministrazioni statali interessate (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Marittima di Trieste, Agenzia del demanio, Agenzia delle dogane) e le associazioni di categoria del settore turistico», si legge nel documento discusso venerdì in giunta, con il quale l'esecutivo Fedriga avvia, contestualmente, anche l'iter di aggiornamento del Piano di utilizzo del demanio marittimo regionale (Pudmar).


Bagnanti in spiaggia a Lignano nonostante le bizze del tempo

LA LINEA SULLE CONCESSIONI

La decisione della giunta regionale arriva dopo l'ampio confronto con i Comuni balneari, reso necessario alla luce della pubblicazione del dm con cui il governo ha stabilito le linee guida per le concessioni, che contempla anche la possibilità di proroga fino al 2027 delle autorizzazioni. «Abbiamo approfittato di questa situazione per avviare il confronto sul Pud – sottolinea ancora l'assessore regionale –. La Regione non butta la palla in tribuna sulle concessioni: la nostra intenzione è di non aspettare il 2027 per i bandi, che dovranno però tenere in considerazione le indicazioni arrivate dal governo.

LO STOP DI LIGNANO

Intanto all'indomani dell'annuncio da parte del sindaco Laura Giorgi della revoca in autotutela dei bandi per il rinnovo delle concessioni balneari le reazioni a Lignano sono miste. Il primo cittadino ha peraltro manifestato in Consiglio comunale la volontà di ripubblicare i bandi entro il 2025. Per Salvatore Sapienza, consigliere nazionale del Sindacato Italiano Balneari, «questa era l'unica via d'uscita. Il decreto legge stesso afferma che si potrebbe proseguire, ma si intende una prosecuzione per i bandi che tengono conto della legge 118 e del nuovo decreto. Ora si deve ragionare con il combinato disposto che definisce dei contorni abbastanza precisi che i bandi emessi dal Comune di Lignano non soddisfano al 100 per cento. Non era necessario tutto questo tempo per rendersi conto della altissima possibilità di ricorsi legati anche alla mancata aderenza a quanto previsto dal nuovo decreto». Il presidente del Sib indirizza un plauso anche alla Regione e «all'assessore Callari è stato risolutivo per le problematiche che erano affiorate». Approva lo stop anche Federbalneari. Il presidente regionale Giorgio Ardito ritiene la scelta «sofferta e saggia. Se vengono stabiliti dei criteri a livello nazionale per le evidenze pubbliche delle concessioni demaniali è opportuno tenerne conto. Su come vada calcolato l'indennizzo è prevista l'emanazione di un apposito decreto attuativo». Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest attende la delibera di revoca. Ma guardando avanti, alla possibilità di iniziare a fare investimenti, spiega che «il mio mandato si chiude a fine aprile. Serviranno mesi per l'arrivo degli indirizzi relativi al calcolo degli indennizzi, e sarà compito quindi del prossimo cda decidere cosa fare». Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva, spiega di «non essere contento di questa revoca che andrà ad aiutare chi non era pronto a partecipare i bandi. Rimango ancora più basito di fronte all'indicazione immediata di una nuova data di emissione».—

Regione

LA DELIBERA APPROVATA DALL'ESECUTIVO

Autobus elettrici e a idrogeno Piano da 43 milioni su nove anni

La giunta rivede la distribuzione dei fondi in arrivo da Roma
Entro il 2033 per le aziende del Tpl 77 nuovi mezzi ecologici

Un investimento da 43 milioni di euro in nove anni per dotare le aziende che garantiscono in regione il servizio di trasporto locale su gomma di 77 nuovi autobus ecologici (elettrici, a metano e a idrogeno). Con una delibera di giunta la Regione ha deciso di rimodulare la distribuzione delle risorse stanziate dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile del ministero delle Infrastrutture e trasporti, destinando proprio all'acquisto dei mezzi parte dei fondi. Ad annunciarlo è stata l'assessore regionale Cristina Amirante.

«Si è deciso di focalizzare l'attenzione sull'introduzione di autobus ecologici migliorando significativamente il rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale. Nei prossimi nove anni saranno acquistati complessivamente 77 autobus ecologici di ultima generazione che contribuiranno a ridurre di molto le emissioni inquinanti nel territorio regionale», ha spiegato la componente della giunta Fedriga, illustrando i dettagli dell'atto presentato nel corso dell'ultima riunione dell'esecutivo.

Il piano approvato prevede, per il periodo 2024-28, l'acquisto di otto autobus elettrici, quindici a idrogeno per i servizi urbani e sette bus a metano per le linee extraurbane. Per il 2029-33 si prevede invece l'acquisto di 18 autobus elettrici urbani e 29 autobus a metano extraurbani. All'ambito territoriale di Gorizia sono destinati 27 mezzi (quindici a idrogeno, tre elettrici e nove a metano), per il territorio di Pordenone è prevista l'introduzione di 27 bus a metano nelle linee extra-urbane, mentre per l'ambito di Trieste si acquisteranno 23 bus elettrici per il servizio urbano. Resta esclusa da questo piano Udine, che pure ha già avviato nel 2022 il piano per l'acquisizione dei mezzi ecologici: accanto ai bus elettrici, Arriva ha provveduto all'acquisto di una quindicina di mezzi a gas naturale a pianale rialzato e ad alto risparmio energetico inseriti nel proprio circuito extraurbano. «Complessivamente – ha puntualizzato Amirante – le risorse che avremo a disposizione ammontano a quasi 43 milioni di euro e saranno utilizzate per l'acquisto di complessivi 77 autobus ecologici, 26 elettrici, 15 alimentati a idrogeno e 36 a metano. Un'operazione che ci consentirà un grande rinnovo del parco mezzi del Tpl regionale con una sostituzione dei mezzi più datati con autobus ecologici. Alle linee urbane – ha precisato – sono destinati bus a idrogeno ed elettrici, mentre alle linee extraurbane saranno destinati i nuovi bus a metano che consentono di raggiungere anche le località di montagna senza problemi di ricarica».

Il provvedimento rappresenta un ulteriore significativo passo in avanti «che si aggiunge all'aggiornamento legato all'età del parco mezzi previsto dal Piano regionale del trasporto pubblico locale, che già oggi vede la Regione ai vertici nazionali», conclude l'esponente dell'esecutivo. —



Uno dei nuovi mezzi elettrici in dotazione a Trieste trasporti. FOTO DI MASSIMO SILVANO

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

In Germania Mattarella cita il modello del Ghana project

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante la sua visita ufficiale e gli incontri con il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente della Repubblica federale Frank-Walter Steinmeier in Germania, ha citato espressamente, come modello virtuoso, l'iniziativa di Confindustria Alto Adriatico, che sta formando in Ghana giovani per lavorare nelle industrie del Nord Est. Era stato lo stesso Capo dello Stato italiano, all'inizio del 2024, a inaugurare i corsi, nella capitale ghanese.

Intanto c'è stata la prima riunione operativa a Grado con i ragazzi del Ghana project. Martedì mattina, a Monfalcone, infatti, inizieranno, a cura di Umana e Fincantieri, l'affinamento della lingua italiana e della ulteriore formazione specifica, che durerà un mese. In questo periodo seguiranno anche i corsi relativi alla sicurezza sul lavoro.



Alcuni dei giovani con Agrusti

L'EDITORIALE

SE IL NORD EST È UN COMUNE DENOMINATORE

PAOLO POSSAMAI

SEGUE DALLA PRIMA

A chi abita, per esempio, nel Veneto centrale, è pressoché indifferente andare a teatro a Verona, studiare a Venezia, avere casa a Padova, lavorare a Treviso. Lo stesso concetto vale, in una sorta di ulteriore cluster, per chi risiede in Friuli Venezia Giulia o nel Trentino. Quanti sono i "fuori sede" di università e centri di ricerca a Trieste? Dentro a un concetto di "prossimità" che la traumatica esperienza del Covid ci ha costretto a riscrivere in termini di esperienza e poi (parzialmente) di consapevolezza, il Festival dell'economia di Trento o la Barcolana di Trieste, le ville venete o il Festival No Borders non significano l'appartenenza esclusiva a un luogo, ma il richiamo che tale epicentro promana a un territorio vasto tanto da essere misurato nell'ordine delle ore viaggiate.

Le Dolomiti, patrimonio universale Unesco, sono un arco che tiene assieme tre regioni. L'Adriatico è "il" mare, la pianura liquida che ne unisce le sponde; le lagune che ne marcano la costa, ossia la trama cantata da Biagio Marin, sono un unicum a cavallo tra Friuli e Veneto. La scritta "K.K. Staatgymnasium" campeggia sull'architrave dell'ex liceo di piazza Hortis a Trieste, le stesse iniziali declinate come "K.K. Stadt und Festungs Commando" compaiono sul portale di palazzo Loredan in campo Santo Stefano a Venezia, a indicare la sede dell'Imperial-Regio comando di città e fortezza, durante la dominazione austriaca (1814-1866). I "microcosmi" narrati da Claudio Magris non sono limitati solo a Trieste, spaziano nel Quarnaro che profuma di Serenissima, arrivano alle Dolomiti, vanno lungo la val Cellina. Sul piano prettamente dell'indole sociale, emerge l'attitudine proverbialmente moderata in politica e orientata dalla Chiesa per secoli, oggi contraddistinta da un formidabile attivismo pubblico nel nome del volontariato. Quanto a lungo potremmo procedere a indicare l'insieme dei fattori che fanno la "differenza" del Nord Est rispetto al resto d'Italia? Ad infinitum.

Veniamo adesso al tema che - dall'esterno - viene ritenuto minimo comun denominatore del disunito Nord Est: parliamo della cultura del lavoro, della propensione all'imprenditorialità, dell'apertura ai commerci su scala globale, della caratterizzazione del turismo in chiave internazionale. L'economia come fattore connotante di un corpo sociale. E i quotidiani di Nem partono dall'economia, con i giornali in edicola domani, per declinare il comune denominatore del Nord Est. Lo facciamo con una nuova testata - ilNordest.Economia - che viene a marcare una sezione del giornale in cui faremo circolare le notizie di comune interesse di area vasta (le altre resteranno appannaggio dei singoli quotidiani). Allo stesso modo, con una "famiglia" di nuove testate tematiche, tutte concepite con un designer di grande fama come Paolo Tassinari, andremo a raccogliere i contenuti per il tempo libero (ilNordest.Weekend), per i maggiori avvenimenti previsti nel Triveneto (ilNordest.Eventi), per i grandi cicli sportivi (ilNordest.Sport), per affrontare i temi del fisco o della casa (ilNordest.Guide) e via elencando un catalogo di inserti per il giornale di carta e di sezioni per il web, che mirano ad arricchire l'offerta informativa complessiva. Un contributo presentato ai lettori per allargare il cono visuale, dalla provincia a oltre il confine. Nelle settimane a venire avremo ulteriori capitoli e ulteriori opportunità da proporvi, sul versante prettamente digitale. —

LA STORIA
La Ciel di Codroipo
L'azienda hi tech che illumina i paesi con la tecnologia del Bernabeu
RICCARDO DE TOMA / A PAG. V

I PERSONAGGI
Albino e Stefano Tonazzo
L'addio alla carne dei fratelli di Kioene Una scelta per il futuro
MARCO PANARA / A PAG. IV

LA RUBRICA
La terra è bassa
L'agricoltura bio rallenta la corsa Serve trasparenza sulle importazioni
MAURIZIO CESCON / A PAG. VII

ilNordEst.Economia
LUNEDÌ 30 SETTEMBRE

IL COMMENTO

COME RENDERE PIÙ ATTRAENTI LE IMPRESE DEL NORD EST

GIULIO BUCIUNI

Nelle ultime settimane ha trovato ampia trattazione nei media la questione della fuga dei talenti italiani. È un fenomeno che a Nord Est abbiamo imparato a conoscere da vicino, soprattutto grazie a dati di flusso aggiornati che ci raccontano di un territorio che sta perdendo attrattività. Il fatto che giovani studenti e professionisti nordestini lascino casa per maturare esperienze al di fuori dei confini regionali non è di per sé un problema. La libera circolazione delle persone in Europa ha favorito nuovi fenomeni migratori che riguardano non solo le regioni economicamente svantaggiate come il Sud Italia, ma anche quei territori maggiormente sviluppati come la Lombardia e il Centro e Nord Europa.

Il vero problema a Nord Est riguarda la scarsa capacità di attirare capitale umano da fuori confine, sia straniero che di rientro. Non si tratta soltanto di capitale umano qualificato (trovatemi un ingegnere canadese a Vittorio Veneto o a San Giovanni al Natisone), ma anche di forza lavoro meno qualificata che storicamente ha contribuito all'esercizio delle funzioni manifatturiere delle nostre piccole e medie imprese. A ben vedere, gli ingegneri canadesi e gli operai provenienti dall'Est Europa non scelgono il Nord Est per un problema comune: le imprese locali non sono in grado di offrire condizioni retributive competitive. Si pagano poco gli ingegneri e si pagano poco anche gli operai, condizionando in questo modo l'operatività di imprese manifatturiere che fanno sempre più fatica a reclutare forza lavoro da impiegare in azienda.

Segue a Pag. II>

Il posto vacante

Gli imprenditori raccontano la difficoltà di trovare lavoratori per le posizioni mancanti
Tra piani di welfare e nuove tecnologie, le strategie per non rinunciare a crescere
RICCARDO SANDRE / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

La spinta di Mark e Bernard

GIORGIO BARBIERI

«Per dare una svolta al vostro trend economico dovete puntare ad attrarre investimenti, magari dall'estero». È l'invito che mercoledì scorso, nel corso del nostro evento sulle aziende Best Performer del Camposampierese, Enrico Baggio, consigliere della Camera di commercio di Padova, ha rivolto alle decine di imprenditori, piccoli e medi, presenti all'incontro. Ormai è chiaro che la dimensione dell'azienda del Nord Est non è più adeguata alle sfide future che, per dirla con le parole di Gianni Gajo, imporranno una selezione darwiniana delle imprese. Sono quindi due le strade per crescere: aggregarsi e attrarre investimenti. Ed è dal secondo fronte che sono arrivate due notizie importanti che riguardano il Nord Est e che dovrebbero essere di ispirazione per le nostre Pmi. La prima vede protagonista Mark Zuckerberg, Ad di Meta, che si è detto pronto ad investire in EssilorLuxottica acquistando una quota del 5%. La seconda riguarda il colosso Lvmh di Bernard Arnault che ha annunciato l'acquisizione del 10% della holding controllante Moncler, l'azienda dei piumini che nel Padovano ha la sua controllata Industries. Due lezioni per le nostre Pmi. Gli investimenti di Zuckerberg e Lvmh mostrano infatti che innovazione e internazionalizzazione sono le chiavi per la crescita e la sopravvivenza in un mercato sempre più globalizzato. —

Questa è la riproduzione della copertina del nostro settimanale, dedicata ai temi dell'economia: qui vedete la nuova testata

Donazione Luciani

Pittura Triestina tra Ottocento e Novecento





7 settembre_13 ottobre 2024

tutti i giorni, tranne il martedì
orario 9_19

Sala Scarpa
Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna
via A. Diaz, 27 - Trieste
Ingresso alla sola mostra gratuito

Ingresso al Museo
intero € 8,00
ridotto € 6,00

Un eccezionale corpus di 116 opere di pittori triestini donate da Annamaria e Luciano Luciani alla città e ai suoi ospiti

L'incidente



Qui e nella foto sotto, due immagini della situazione e dei soccorsi dopo l'incidente accaduto durante il Rally della Carnia

Auto sugli spettatori al Rally della Carnia Tre feriti, uno grave. Indaga la Procura

Durante le prove. Il pilota Mattia Zanin e il navigatore Fabio Pizzol sono usciti dal veicolo precipitato in un burrone

Elisa Michellut

Grave incidente, poco dopo le 11 di ieri, durante le prove del decimo Rally della Carnia, tra Casanova e Fusea, nel comune di Tolmezzo, dove alcuni spettatori, due uomini e una donna, sono stati centrati in pieno da una delle automobili in gara.



Il bilancio è di tre feriti, di cui uno grave, Duilio Cimenti, 66 anni, residente a Villa Santina, anche se non in pericolo di vita. Meno serie le condizioni di Anna Maria Tomat, 68 anni, di Casanova di Tolmezzo, portata all'ospedale di Tolmezzo. Solo lievi escoriazioni per la terza persona coinvolta. Illeso l'equipaggio della vettura, il pilota Mattia Zanin e il navigatore Fabio Pizzol, entrambi di Conegliano, in provincia di Treviso. I vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti, hanno trovato la vettura e i tre spettatori feriti nella scarpata sottostante il ciglio della strada. La centrale operativa Sores di Palmanova, dopo la chiamata di soccorso al Numero unico di emergenza 112, ha inviato un'autoambulanza e l'elisoccorso. È giunta tempestivamente anche l'ambulanza di gara.

I soccorritori, utilizzando tecniche alpinistiche, si sono calati per circa venti metri raggiungendo la vettura, finita in un torrente, e le persone ferite. Un uomo, il più grave, è stato sistemato sulla tavola spinale, che è stata assicurata alla barella da trasporto e, con la tecnica del contrappeso, issata fino alla strada, dove il personale sanitario del 118 ha preso in carico il ferito. La donna, dopo essere stata immobilizzata con gli appositi presidi sanitari, è stata recuperata dai pompieri. Il terzo spettatore coinvolto, il pilota e il navigatore della vettura sono stati imbragati e accompagnati sul piano stradale da un operatore Saf (Speleo Alpino Fluviale) dei vigili del fuoco. Terminate le operazioni di soccorso, i pompieri hanno provveduto anche alla messa in sicurezza della vettura incidentata.

Sul posto i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo, che hanno ricostruito la dinamica e raccolto le testimonianze dei presenti. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Mattia Zanin, il giovane pilota Aci Team Italia e X-Motors, alla fine della prova speciale numero 5 "Val di Lauco", avrebbe perso il controllo della Renault Clio Rally5, la numero 50, all'altezza di un tornante a sinistra, e dopo aver travolto la fotocellula del cronometraggio, avrebbe urtato un muretto a destra e sarebbe poi finito su un gruppo di spettatori che stavano assistendo alle prove.

Il ferito più grave è rotolato per una quindicina di metri lungo una scarpata dopo essere stato travolto. L'automobile, non senza difficoltà, è stata trainata fuori dalla scarpata dal carro attrezzi. Al momento dell'incidente in tutta la zona aveva appena iniziato a piovere. Dell'accaduto è stato subito informato il magistrato di turno, che dovrà accertare eventuali responsabilità in capo alle persone coinvolte.—

DONNA MORTA NEL MANTOVANO: LA SPIEGAZIONE CHOC DEL DICIASSETTENNE

«Volevo sapere cosa si prova a uccidere una persona»

Freddo, quasi distaccato dalla sua realtà che da tre giorni si è trasformata in dolore e morte. Così è apparso agli investigatori, nel primo interrogatorio subito dopo il fermo, lo studente 17enne accusato di aver ucciso a Viadana nel mantovano, in modo volontario e premeditato per poi occultarne il cadavere, la 42enne romena Maria Campai, che aveva contattato su una chat di incontri e sulla quale ha scatenato tutta la sua furia. In quel primo interrogatorio avrebbe pronunciato, come ha riportato la Gazzetta di Mantova, una frase che avrebbe lasciato senza parole gli stessi investigatori: «Volevo scoprire che cosa si prova ad uccidere una persona». Una frase che è un macigno difficile da rimuovere e che, però, trova supporto in quello che i carabinieri hanno riscontrato nei dispositivi in uso al ragazzo, che è solito frequentare siti di arti marziali, di cui è appassionato e cultore. Lo studente infatti pratica la disciplina Mma, le arti marziali miste, e le sue ricerche in Rete incrociavano i siti in cui si spiegava come neutralizzare una persona a mani nude. Tecnica che avrebbe usato per uccidere la donna, colpita al volto e alla testa e poi strangolata, dopo un rapporto sessuale. Dai suoi account sui social sarebbero emersi altri particolari inquietanti, come foto di Filippo Turetta, l'assassino di Giulia Cecchettin, a cui pare inneggiasse in un impeto di ammirazione.



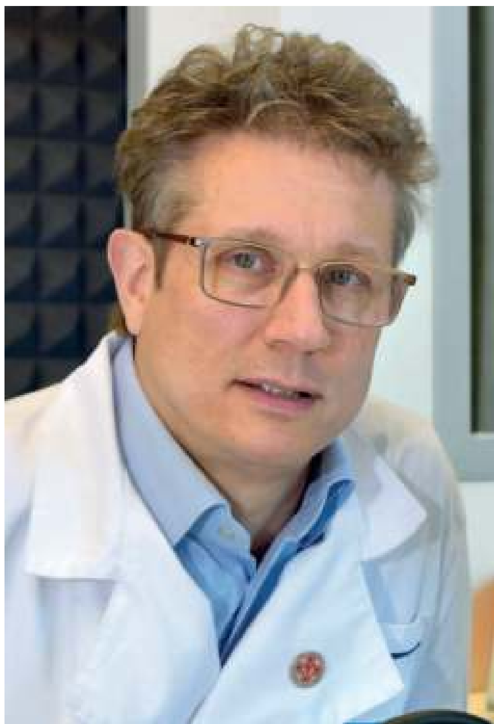
I Carabinieri sul luogo del delitto e nel riquadro Maria Campai

Nei giorni successivi all'omicidio il ragazzo aveva mantenuto una vita pressoché normale frequentando la scuola, un istituto tecnico, e la palestra dove aveva sviluppato un fisico muscoloso; non avrebbe faticato ad avere ragione della donna. Le indagini proseguono: molti ancora i punti da chiarire. Le uniche certezze sono la scomparsa per 7 giorni di Maria Campai dopo aver incontrato il ragazzo e la scoperta del corpo nel giardino della villetta disabitata accanto al condominio dove abita il ragazzo, luogo indicato da lui stesso che perciò è definito «collaborativo» dai militari.

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE IN FRIULI E VENETO A SERVIZIO DEI DEBOLI D'UDITO

L'INNOVAZIONE PER SENTIRE E CAPIRE





Forma

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

L'apparecchio acustico Forma è piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229.**

Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi l'attrezzatura all'avanguardia con un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Maico in Forma

il piacere di Sentire e Capire con discrezione

Sconto 20% sull'acquisto della nuova tecnologia acustica



Offerta valida dal 30 settembre al 12 ottobre

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

MAICO | **SPECIALE PREVENZIONE**

MAL si affida alla Maico: per fare il

Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio

(AUTO-TEST)

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento.
Gratis anche a domicilio

Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito

Offerta valida dal 30 settembre al 12 ottobre



Il festival

LA CERIMONIA

Il libro dell'anno



Oggi, nella giornata conclusiva di Trieste Next 2024, è in programma alle 11.30 al teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi la cerimonia di consegna del premio "Science book of the year". Interverranno i cinque finalisti: Ananyo Bhattacharya ("L'uomo venuto dal futuro"), Gian Francesco Giudice ("Prima del Big Bang"), Piero Martin ("Storie di errori memorabili"), Sahra Talamo ("Misurare la storia") e Laura Tripaldi ("Gender tech"). Condurrà la giornalista della Rai Marinella Chirico.

WILLIAM HASSELBERGER

L'etica e l'Ai



Alle 11.30, stamane, si terrà nell'Area talk di piazza Verdi l'appuntamento "My chatbot is always there for me: the ethical dilemmas of artificial intelligence assistants and companions", che vedrà protagonista William Hasselberger, direttore del Digital Ethics Laboratory della Catholic University of Portugal. A introdurre la sua lectio magistralis sarà Francesco Miele. Molti anche gli appuntamenti di oggi: il programma completo è su triestenext.it. Negli stand, infine, la possibilità di conoscere il lavoro e gli studi degli enti di ricerca.



La scienza incontra la musica a Next

Emozioni e platea gremita per i due eventi clou al Verdi
Prima il Nobel Geim, poi il Premio Oscar Piovani

Piero Tallandini

Una serata in compagnia di un compositore Premio Oscar, preceduta dal pomeriggio con uno dei più noti scienziati contemporanei, Premio Nobel per la Fisica. Il festival della ricerca scientifica Trieste Next ha offerto ieri al pubblico una giornata memorabile, all'insegna del crossover tra due mondi, musica e scienza, più vicini di quanto possa sembrare. Sul palco di un teatro Verdi sempre gremito, Nicola Piovani e Andre Geim sono stati protagonisti dei due eventi speciali più attesi, che rientravano anche nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario dell'Università di Trieste.

Dialogando sul palco con il giornalista Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi del gruppo Nem con delega a Il Piccolo, Piovani ha aperto la serata con un amarcord triestino: «Sono felicissimo di stare qui, dove nel 2022 ho debuttato con la mia prima opera lirica. Per me ha un significato particolarissimo. Ho conosciuto il meraviglioso personale di questo teatro, ho conosciuto Trieste. E qui ho lasciato un pezzo di cuore». Il compositore romano ha raccontato le origini della sua passione per la musica nella prima infanzia («nacque da un regalo di mio padre, una fisarmonica giocattolo») per arrivare poi ai suoi maestri: «Nino Rota, Morricone e poi Elsa Morante, dalla quale ho imparato soprattutto una cosa, il libero pensiero».

Non sono mancati i riferimenti alla contemporaneità. Piovani ha ammesso di ascoltare per curiosità anche artisti contemporanei, come Angelina Mango o Taylor Swift: «Ho detto che ascolto, mica che mi piace. Da giovane io ho visto degli insegnanti che erano reazionari, chiusi al presente. Il mio maestro di composizione, quando vennero i Beatles al teatro Adriano a Roma, si barricò in casa e mi disse: "Ha visto che barbarie?". Mi voleva convincere che la musica era morta con Strawinsky. Il conservatorismo mentale è pericoloso. Non solo nella musica».

Come si innova, allora, la musica? Per il compositore Premio Oscar «la musica deve raccontare l'oggi, la contemporaneità, i cambiamenti, come faceva, ad esempio, Beethoven. L'importante è evitare il già sentito. De Andrè cambiava sempre, come Fellini nel cinema. Ho visto, invece, tanti cantautori di talento che nel corso della carriera hanno prodotto dei cloni della loro musica».

Tanti i riferimenti al cinema (ha scritto colonne sonore per più di 230 film), compresa la constatazione della perdita dell'atmosfera del cinematografo: «L'arte filmica oggi viene fruita in televisione, sui tablet, sullo smartphone, frammentata in tutti i modi. Si è persa la teatralità, la sacralità». Addio a quelle emozioni live che, invece, Piovani ha voluto regalare ieri al pubblico, esibendosi da solo al pianoforte, a cominciare dalla colonna sonora di "Caro Diario".

Nel pomeriggio è toccato ad Andre Geim calamitare l'attenzione del pubblico. Nel presentarlo, Alessandro Baraldi, docente di Fisica Sperimentale dell'ateneo triestino, ha tenuto a sottolineare che lo scienziato «ha ispirato l'attività di tantissimi ricercatori qui a Trieste, me incluso». Una lectio magistralis in cui Geim ha ripercorso la sua carriera dal periodo in cui faceva il ricercatore in Olanda e cominciò a studiare gli effetti di campi magnetici particolarmente potenti sull'acqua: «Non avevo esattamente idea di cosa aspettarmi, ma mi trovai davanti a uno spettacolare fenomeno di levitazione. La reazione dei colleghi fu sorprendente e a quel punto mi chiesero di far levitare, oltre alle gocce d'acqua, anche qualcos'altro».

E qui, con divertita autoironia, Geim ha raccontato l'episodio della rana levitante, divenuto celebre non solo in ambito scientifico ed entrato nell'immaginario collettivo: «Presi una piccola rana e la feci volare. Questo cambiò la percezione nei miei confronti. Anche dopo il Premio Nobel la gente veniva da me per dirmi: "Non ho idea di cosa sia il grafe-

LO SCIENZIATO E IL MUSICISTA
A SINISTRA ANDRE GEIM. IN ALTO PIOVANI AL PIANOFORTE. (FOTO LASORTE)

L'autoironia dello scienziato: «Ho scoperto la magia del grafene ma mi ricordano tutti per la rana volante»

Il compositore e gli artisti di oggi: «Li ascolto, non dico che mi piacciono Ma il conservatorismo mentale è pericoloso»

IL FILOSOFO EVOLUZIONISTA PIEVANI

«La guerra non è nel nostro Dna Può finire, come la schiavitù»

«È la storia di una scienziata, Frances Arnold (Nobel 2018 *ndr*), una storia di serendipità, perché ha scoperto qualcosa che nemmeno stava cercando. È una storia di tenacia ed è ispirata dalla Biblioteca di Babele di Borges. È la dimostrazione di come nella scienza i confini con la letteratura e la filosofia siano labili, le discipline si parlano e a Trieste Next questo si fa da tanto tempo, ci sono competenze, linguaggi e forme di comunicazione molto diverse, quindi il contesto perfetto». Così il filosofo, evoluzionista e divulgatore Telmo Pievani ha spiegato il senso del suo nuovo libro "Tutti i mondi possibili", calandolo nel contesto del festival triestino. Un connubio felice, testimoniato anche dalla quantità di pubblico che ha affollato ieri il Miela nell'incontro durante il quale ha dialogato col giornalista del gruppo Nem Oscar D'Agostino.

Tra i temi toccati dal filosofo il concetto di "possibile adiacente": «Una bella metafora dell'esistenza. Quando prendiamo una decisione, scegliamo una strada e portiamo la nostra vita in una sola di queste alternative possibili, uccidendo tutte le altre. Come diceva Calvino la nostra vita è un massacro di vite possibili. Chi può sottrarsi a questo destino tragico, cioè il fatto che la vita è una? Solo il narratore e lo scienziato. Il primo perché immagina tutte le vite possibili, il secondo perché, come Arnold, inducendo l'errore può navigare dentro questo spazio possibile». Poi, applauditissima, la riflessione sulla guerra. «Non è scritta nel Dna umano. É cominciata dal neolitico, 8-9 millenni fa. È un'invenzione culturale recente nella storia dell'evoluzione umana, e potremmo farne a meno se volessimo. Fino a metà Novecento si diceva che la schiavitù era un dato di natura, visto che anche le formiche riducono i loro simili in schiavitù, ma adesso chi avrebbe il coraggio di sostenerlo? Ecco, potremmo fare lo stesso con la schiavitù, il patriarcato e la guerra. Tre pessime invenzioni umane». — P.T.



Telmo Pievani, a destra, con Oscar D'Agostino. FOTO DI ANDREA LASORTE





ne, ma la tua rana volante…"». Una dimostrazione di come la scienza, a volte anche in modo apparentemente giocoso, sappia colpire la fantasia del pubblico.

Più "seriosa", ma altrettanto emozionante, la scoperta che gli è valsa il Nobel, nel 2010 assieme a Konstantin Novoselov, per le ricerche sul grafene. «I materiali con uno spessore di un solo atomo o una sola molecola si pensava non potessero esistere nel nostro universo – ha ricordato lo scienziato –. E poi, all'improvviso, vent'anni fa, abbiamo scoperto un materiale dello spessore di un atomo. Avete idea di quanto può essere sottile il grafene? Il semplice fatto che esista è qualcosa di speciale. È il materiale più resistente e più sottile che si possa immaginare. E abbiamo cominciato a studiare come renderlo utile per migliorare la nostra vita. Ci sono tantissime applicazioni possibili, dalla tecnologia, ad esempio le batterie dei cellulari, alle scarpe e agli sci».

Quella odierna sarà la terza e conclusiva giornata di Trieste Next che a partire dall'anteprima di giovedì sera ha proposto un ricco programma con un centinaio di eventi e il coinvolgimento di più di 300 relatori. Una manifestazione che ha raccolto ancora una volta un considerevole successo di pubblico e che da quest'anno ha tra i promotori Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita anche questo giornale. —

LA BIOLOGA E SENATRICE A VITA CATTANEO

«Senza la conoscenza danni per l'umanità»

La riflessione sul sapere: «Serve a disinnescare convinzioni e pregiudizi»

Martina Steffinlongo

Che rapporto hanno scienza e politica in Italia? Perché i ricercatori italiani se ne vanno all'estero? Di quali strumenti dovrebbe dotarsi l'Italia per sostenere la ricerca scientifica? Cosa ci insegna la storia della malattia di Huntington? È attorno a queste domande che ruota l'evento dal titolo "Huntington: non c'è cura senza ricerca", che nella seconda giornata di Trieste Next ha visto la professoressa e senatrice a vita Elena Cattaneo ripercorrere le diverse tappe della scoperta della còrea di Huntington e discutere con il direttore editoriale del gruppo Nem - Nord Est Multimedia Paolo Possamai della situazione della ricerca in Italia.

A tracciare una panoramica della ricerca nel nostro Paese è proprio la biologa, farmacologa e ricercatrice Elena Cattaneo: «Attualmente, nel nostro Paese, il dialogo tra scienza e politica è nullo, ed è un dramma per tutti noi. In primo luogo perché significa far studiare le persone e poi non incorporarle nella vita civile, sociale e produttiva del Paese, lasciandole fuggire all'estero. In secondo luogo perché significa prendere decisioni sbagliate: l'obiettivo degli studi è conoscere meglio le situazioni per decidere meglio, con le prove sul tavolo». A scatenare la cosiddetta fuga dei cervelli, secondo Cattaneo, è la mancanza di strumenti affidabili, di procedure, di metodi di valutazione e di tempistiche certe: «In altri Paesi come Francia e Spagna i ricercatori sanno che nell'arco dell'anno verranno aperti 3 bandi, mentre in Italia questa certezza non c'è. Inoltre, siamo l'unico stato europeo assieme a



SUL PALCO
ELENA CATTANEO CON PAOLO POSSAMAI NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

«Nullo il dialogo con la politica ed è un problema: chi studia non entra nel sistema civile, sociale e produttivo»

Serbia e Montenegro a non avere un'agenzia della ricerca, una "casa di cristallo" che decide indipendentemente dalla politica e dai beneficiari e che garantisce a tutti un miglior investimento del denaro pubblico».

In conclusione della diagnosi alla ricerca in Italia, Cattaneo esorta a non arrendersi e a lottare, sottolineando come «senza conoscenza, senza studio, senza storia, l'uomo non ha rispetto dei fatti, non ha memoria e può guardare in direzioni sbagliate e diventare pericoloso per altri uomini. Per questo motivo viene organizzato Trieste Next». Sempre molto attiva non solo nella divulgazione scientifica ma anche negli aspetti legati al sociale, Cattaneo trasporta poi il pubblico all'interno del suo laboratorio di biologia delle cellule staminali che dirige all'Università di Milano, che si dedica proprio alla còrea di Huntington che significa danza e ripercorre le tappe della scoperta della rara condizione genetica neurodegenerativa che danneggia la coordinazione dei movimenti e progredisce fino ad un declino neurologico. Il primo a descrivere questi gesti danzanti – còrea, parola greca per la danza – è George Huntington nel 1872, seguito da un articolo, pubblicato a New York nel 1915, che traccia un primo albero genealogico, dimostrando l'ereditarietà, e per primo associa la malattia all'eugenetica. «Questo manoscritto dà il via ad una campagna di stigmatizzazione sociale per queste persone, viste come pazzi dai quali la società si deve liberare. Decenni dopo, nella Germania nazista, la còrea di Huntington è tra le nove malattie elencate nel programma di eutanasia Aktion T4, che sottopone tutti i malati alla sterilizzazione forzata».

È la genetista americana Nancy Wexler che nel 1979 inizia a ricercare la ragione biologica dello sviluppo della malattia, studiando – assieme ai migliori genetisti – gli abitanti dei villaggi sulle sponde del lago Maracaibo, in Venezuela, dove l'incidenza era di circa 3-4 mila abitanti su 10 mila. «Dopo 15 anni di esperimenti, lavoro, cadute e rinascite scoprono un gene di 3 lettere (Cag) mutato, che sopra le 36 ripetizioni provoca la còrea di Huntington», spiega Cattaneo. Oggi, una delle strade per "silenziare" il gene malato è una sorta di scotch molecolare: in laboratorio viene creato lo stesso pezzetto di Dna senza ripetizioni, che andando ad individuare il gene malato ci si attacca sopra, silenziandolo. Gli studi hanno permesso di scoprire che è un gene presente nel corpo di tutti, ma non pericolo sotto le 35 ripetizioni. «Non si tratta però di un pezzo di Dna spazzatura – conclude – perché avere più ripetizioni Cag significa avere più neuroni e migliori: chi ha un numero di Cag tra 27 e 35 ha anche più materia grigia nel proprio cervello. Queste persone sono state chiamate malate, indemoniate, il gene è stato considerato un errore: ma se invece fosse il risultato di quella spinta evolutiva? In tal caso queste persone sono la frontiera dell'evoluzione e pagano un duro prezzo per tutti noi. La scienza serve proprio a questo: a disinnescare le nostre convinzioni e i nostri terribili pregiudizi». —

ALLE 15 E ALLE 16.30

Diritti e ricerche



Fra gli appuntamenti odierni di Trieste Next, alle 15 nell'Area talk di piazza Unità è in programma "Cittadini al centro: i diritti dei pazienti oncologici" con Giacomo Cardaci, scrittore e giurista, e Francesco Perrone, presidente di Aiom (Associazione italiana oncologia medica). Condurrà il giornalista de Il Piccolo, Gianpaolo Sarti. Alle 16.30, nell'Area talk di piazza Verdi, l'appuntamento "Alla ricerca di intelligenza extra-terrestre" con Carlo Baccigalupi, Daniela Billi, Andrea Tabarroni e Alessandro Vietti. A moderare il dibattito sarà la giornalista Simona Regina.

L'EVENTO SPECIALE

Per i 60 dell'Ictp



Alle 18 di oggi nell'Area talk di piazza Verdi si terrà un evento speciale per i 60 anni dell'Ictp, il Centro di fisica teorica Abdus Salam. L'appuntamento si intitola "Climate and energy: a global balance" e prevede un'attività interattiva guidata dalla ricercatrice di Cnr e Ictp Rita Nogherotto, cui seguirà un panel moderato dal giornalista Rudi Bressa con protagonisti Florence Colleoni, glaciologa dell'Ogs, Filippo Giorgi, climatologo e ricercatore emerito dell'Ictp, e Mark Howells, direttore del programma Climate compatible growth.

LA TAVOLA ROTONDA SU TECNOLOGIA E DEMOCRAZIA

«Formazione sin dalle scuole contro i pericoli del digitale»

Francesca Schillaci

Il sempre più avanzato uso della tecnologia nella vita delle persone coinvolge inevitabilmente anche la sfera politica, riflettendosi poi sui cittadini. In questa prospettiva, si è tenuto ieri mattina il dibattito a Trieste Next dal titolo "Tecnologia e partecipazione democratica in Europa: quali opportunità e rischi", coinvolgendo le opinioni di Elisabetta De Giorgi, docente di Scienza politica all'Università di Trieste, Maurizio Molinari, capo Ufficio del Parlamento europeo a Milano, Lorenzo Pregliasco membro dell'European Society for Opinion and Marketing Research, con la partecipazione di Alessandra Moretti, europarlamentare S&D. Ha moderato l'incontro il giornalista de Il Piccolo, Diego D'Amelio.

Ritenere necessarie un'educazione, una formazione e una presa di coscienza della digitalizzazione già a partire dalle scuole, è stato il punto d'incontro di tutti i relatori che hanno offerto le loro opinioni sull'utilità e la pericolosità della tecnologia all'interno della politica, tanto quanto nell'utilizzo che ne fanno i singoli cittadini per creare la propria dieta informativa.

Dalla specificazione di termini come e-democracy fino alla differenza tra e-voting e i-voting hanno aperto il dibattito, nel quale è stato più volte sottolineato come la strumentazione digitale permetta di coinvolgere maggiormente i cittadini nelle decisioni comuni, a partire dai giovani.



L'incontro su democrazia, partecipazione e tecnologia. FOTO LASORTE

Nei pro e nei contro che questo coinvolgimento digitale può promuovere è necessario ricordare che «la democrazia con tutti i suoi difetti – specifica Moretti – è la forma migliore di governo e va curata, ha bisogno di linfa. I cittadini vanno protetti dall'uso improprio del digitale che, se non gestito a dovere, diventa pericoloso per la libertà del singolo».

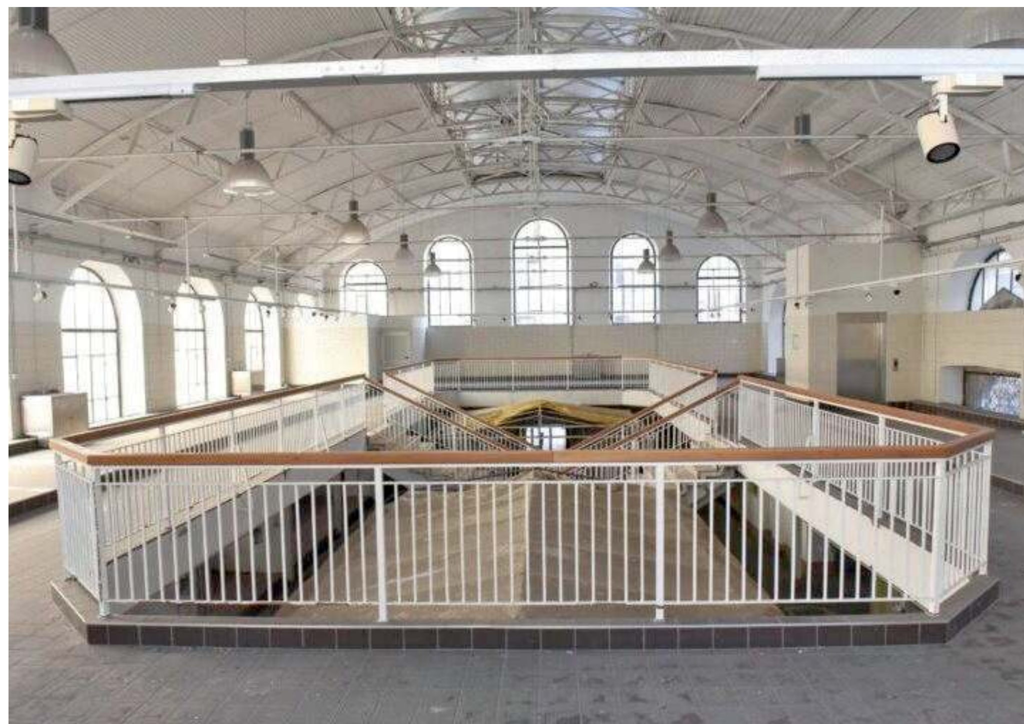
Responsabilità, quindi, protezione e educazione sono necessarie per far fronte al travolgimento tecnologico che è destinato a dominare ogni ambito della vita, soprattutto la comunicazione politica sui social e la nostra capacità di informarci a dovere, ma anche se «siamo ad un punto di svolta nel quale la tecnologia è d'aiuto – continua Molinari – non potrà mai sostituire il dialogo e l'incontro nelle piazze». —

L'immobile

IL PALAZZO PROGETTATO DALL'ARCHITETTO TRIESTINO ZAMMATTIO

Nuova vita culturale per lo storico edificio dei Mercati a Fiume

Il sindaco Filipović: «Non riaprirà per attività commerciali, nessun interessamento da parte degli esercenti»



GLI SPAZI VUOTI
ALL'INTERNO DEL MERCATO IN BRAIDA
FOTO DALLA VOCE DEL POPOLO

Andrea Marsanich / FIUME

Destino segnato, ma non necessariamente in negativo, anzi, per lo storico edificio dei Mercati cittadini in Braida, a Fiume, costruzione in stile rinascimentale, inaugurata nel 1895 su progetto dell'architetto triestino Giacomo Zammattio.

IL PALAZZO

Per più di un secolo, il padiglione aveva ospitato la vendita di carni e prodotti ortofrutticoli, attività che era stata fortemente penalizzata con l'avvento dei mega centri commerciali, dove i prezzi sono ben più bassi di quelli praticati ai mercati comunali a Fiume. L'agonia è così durata un paio di decenni, con il progressivo abbandono del padiglione da parte degli esercenti, fino a quando l'edificio è rimasto del tutto deserto. Il sindaco di Fiume, Marko Filipović, ha voluto incontrare i giornalisti per comunicare che il padiglione non riaprirà più i battenti per l'attività commerciale, mentre invece proseguirà – l'interesse c'è – la vendita di frutta e verdura ai lati dello stabile, tra i simboli della città dell'aquila bicipite. «Siamo stati costretti a tale passo per il completo disinteresse degli esercenti ad affittare punti vendita – ha precisato il primo cittadino – in passato si era parlato di collocarvi all'interno la Mostra permanente del siluro fiumano, ma è certo che il destino futuro sarà deciso dalla Strategia cittadina per la cultura, che dovrebbe venire varata nei mesi a venire». Il riutilizzo a scopi culturali appare così scontato.

IL PADIGLIONE 1

Un po' più incerto invece il futuro del padiglione 1 ai Mercati centrali fiumani, quello dirimpetto a Palazzo Modello, ospitante la storica sede della Comunità degli italiani. Filipović ha rilevato ai media che la municipalizzata Rijeka plus – gestisce i mercati cittadini – ha bandito il concorso per il futuro affittuario del padiglione, ormai contenente solo pochi locatari. La gara pubblica riguarda l'affitto in blocco dell'edificio, con l'affittuario che potrà svolgere da solo l'attività commerciale, ristorazione, rivendite con degustazione e organizzazione di eventi di vario tipo. L'edificio sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 7 alle 24, mentre nel corso dei weekend resterà a disposizione fino alle 2 di notte, eccezionalmente fino alle 6 del mattino, fermo stando la dovuta garanzia per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Bando per affittare invece il padiglione 1 e destinarlo a negozi, ristoranti ed eventi

Inoltre i vani potranno essere subaffittati, rispettando pertanto un modello di gestione che assomiglierà a quelli praticati a Trieste e Barcellona. Il padiglione sarà dato in locazione per il periodo di 20 anni, con la base d'asta che ammonterà a 9,21 euro mensili per metro quadrato. —

Il Capo dello Stato al fianco della Dieta democratica istriana
Per il governo però l'ipotesi non è percorribile. Raccolta firme online

Milanović si schiera: no al pedaggio sul tunnel del Monte Maggiore



ZORAN MILANOVIĆ
IL PRESIDENTE DELLA CROAZIA
QUI IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

IL CASO

Valmer Cusma

Nella battaglia contro il governo per l'abolizione del pedaggio della Galleria del Monte Maggiore, la Dieta democratica istriana (Ddi) che comanda in Istria ha trovato un alleato d'eccezione: nientemeno che il presidente della Repubblica Zoran Milanović.

LE PAROLE DEL CAPO DELLO STATO

Parlando qualche giorno fa alla Casa delle rimembranze nella ricorrenza della Giornata della Regione, il Capo dello Stato ha affrontato il tema. «Il ponte di Sabbioncello è gratuito – ha detto –, il ponte di Veglia è gratuito, il tunnel di San Elia altrettanto, e non vedo perché non dovrebbe esserlo anche quello del Monte Maggiore. Io non vedo il motivo per il quale non si dovrebbe attraversare il traforo senza pagare – così ancora Milanović –. In ogni caso la società concessionaria (la società croato – francese Bina Istra, *ndr*) non andrà sicuramente in perdita, anzi continuerà ad arricchirsi lo stesso, quella è gente che sta sempre bene».

Poi una picconata ironica, alle quali ci ha ormai abituato: «Se i bambini sapessero tutta la verità, non sognerebbero di diventare grandi calciatori con guadagni milionari, ma semplicemente di fare i concessionari perché è il più bel lavoro a questo mondo». La chiara posizione di Milanović sul pedaggio è in netta contrapposizione con quella del ministro del mare, trasporti e infrastrutture Oleg Butkovic. Pochi giorni fa, rispondendo alla precisa interpellanza parlamentare del deputato dietino Dalibor Paus aveva affermato che la Galleria del Monte Maggiore è parte integrante di un sistema chiuso, ossia della Ipsilon istriana, quindi inscindibile in termini di pedaggio.

IN PARLAMENTO

Lo stesso Pausa aveva quindi smantellato la sua tesi, sostenendo che la Galleria non si trova all'interno di un sistema chiuso, in quanto sul suo versante quarnerino non esiste l'autostrada.

LE FIRME

Intanto la petizione online contro il pedaggio avviata dalla Ddi è stata firmata finora da 7.000 cittadini. La raccolta delle firme è aperta ancora oggi, dopodiché l'intera documentazione verrà consegnata ai competenti ministero e commissione parlamentare. —

Il caso

Verso l'Europa, ma a due velocità: Tirana corre, Skopje nel limbo

Sì ai negoziati chiave con l'Albania per l'adesione. La Macedonia del Nord paga le tensioni con Sofia

Stefano Giantin / SKOPJE

L'ufficialità ancora manca, ma la strada è tracciata, hanno svelato più fonti diplomatiche. Ed è una strada pericolosa, hanno però evitato di aggiungere, perché di fatto "abbandona" per ora al suo destino un Paese balcanico che, dolorosamente e con coraggio, ha persino cambiato il suo nome per dimostrare il suo sincero europeismo. Paese, la Macedonia del Nord, che vedrà il suo cammino verso l'adesione alla Ue staccarsi da quello della vicina Albania, con cui procedeva a braccetto da anni, per la precisione dal 2022, quando furono formalmente lanciati i negoziati con le due nazioni balcaniche.

È quanto avrebbero deciso – l'annuncio arriverà a metà ottobre – gli ambasciatori dei Paesi membri della Ue, che hanno dato luce verde all'apertura dei cosiddetti "cluster" negoziali fondamentali per quanto riguarda Tirana. Questi cluster, ricordiamo, sono fra i più importanti e riguardano temi come appalti, statistica, sistema giudiziario e diritti fondamentali, giustizia, libertà e sicurezza e controlli finanziari. Secondo le nuove regole sul processo di adesione di nuovi membri alla Ue, questi sono i primi capitoli ad essere aperti e gli ultimi ad esser chiusi.

E Skopje? Skopje niente, almeno per il momento, con la Macedonia del Nord che vedrà dunque l'Albania mettere la freccia e superarla. «La Commissione attende con impazienza l'avvio il prima possibile dei negoziati sul cluster dei fondamentali con l'Albania e la Macedonia del Nord, una volta che la Macedonia del Nord avrà soddisfatto i criteri pertinenti concordati dal Consiglio», il laconico commento della portavoce Ue, Ana Pisonero. Parafrasi: buone, anzi ottime notizie per Tirana, che accelera verso l'obiettivo della bandiera blu a dodici stelle. E pessime per Skopje, che rimane al palo. Perché? Il problema è l'irrisolta tenzone tra Macedonia del Nord e Bulgaria, Paese Ue che da anni ha messo i bastoni tra le ruote al vicino balcanico, finché la minoranza bulgara in Macedonia del Nord non riceverà riconoscimento e tutela in Costituzione, come già oggi è per altri popoli come serbi, bosgnacchi, turchi e valacchi. Skopje, ricordiamo, che dopo pressioni e un instancabile lavoro diplomatico ai fianchi da parte della Francia aveva accettato, nel luglio del 2022, di obbedire ai desiderata bulgari, in cambio della rimozione del veto da parte di Sofia. Ma i governi cambiano – a Skopje ora i nazionalisti sono di nuovo al potere – e nulla è accaduto nel frattempo per rispettare quello che il nuovo premier Hristijan Mickoski ha definito un «compromesso francese», da rinegoziare. Ora, dopo due anni, arriva infine la doccia fredda da parte della Ue, che da un lato permette all'Albania di sganciarsi dalla Macedonia del Nord e dai suoi problemi di vicinato, dall'altro di fatto congela la Macedonia del Nord in un limbo da cui non si vede l'uscita. Limbo assai pericoloso, perché rischia di tarpare le ali all'europeismo dei macedoni, già provato dalla mancanza di passi avanti verso la Ue, mancati anche dopo la risoluzione della disfida sul nome con la Grecia. Si tratta di un «cattivo messaggio» ai cittadini, ha avvisato così Mickoski, ricordando che Skopje ha «fatto cose mai richieste» prima a un Paese candidato, senza risultati. Ma ora è tempo di dire basta ai «diktat». «Mi dispiace che il governo precedente abbia accettato tutto e, mentre derubava il suo stesso popolo, abbia sventolato la bandiera europea. Condivido l'opinione della stragrande maggioranza dei cittadini macedoni secondo cui non dovremmo più accettare condizioni basate su concessioni nazionali senza garanzie», ha rincarato. —



Il primo ministro della Macedonia del Nord, Hristijan Mickovski. FOTO EPA/GEORGI LICOVSKI

ECONOMIA



Le sfide dell'industria

L'azienda di Osoppo si prepara a chiudere il 2024 in calo del 5-6%, ma continua a investire
Via al passaggio generazionale. L'Ad: «Crediamo nella forza delle imprese familiari»

Fantoni contro l'Europa «Green Deal, era un sogno è diventato un incubo»

MAURA DELLE CASE

Non esita a definirla «errata, ritardataria», colpevole del calo della domanda che sta interessando anche il settore del legno arredo. A finire sul banco degli imputati è la politica monetaria della Bce. Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo industriale friulano, non lesina critiche nei confronti dell'istituto di Francoforte, le cui scelte, a giudizio dell'imprenditore, sono «una delle effettive cause del differenziale della crescita tra l'economia europea e gli altri blocchi, a partire dagli Usa». Le previsione di Fantoni per il settore è che l'anno si chiuda in linea con i risultati del primo semestre, che hanno visto un arretramento delle vendite (dati Federlegno arredo) del 5,2%. «Viste le premesse – afferma – è difficile pensare a un'inversione del trend registrato nei primi sei mesi». Premesse che hanno a che fare, come detto, con le politiche europee, quindi con le tante criticità della congiuntura: gli effetti di due conflitti, il prezzo alto dell'energia, le norme (ancora europee) legate al Green Deal – nel caso del legno arredo quella sulla tracciabilità della materia prima e sull'impronta di carbonio – che il presidente definisce «un incubo dopo essere stato un sogno». «Il rischio è che – spiega – se applicate così, in particolare la prima, molte piccole e medie imprese non reggano l'appesantimento burocratico e finiscano per chiudere».

Le forniture più prestigiose dell'anno per Msc a Miami e Hermès a New York

Quali le richieste a Bruxelles? Prima ancora che abbassare i tassi d'interesse, l'Ue secondo Fantoni deve «aumentare il deficit di bilancio, pena perdere segmenti industriali e occupazione».


Paolo Fantoni


Giovanni Fantoni


Alessandro Fantoni


Nell'immagine gli arredi forniti da Fantoni per gli uffici della nuova sede della Regione Piemonte

Un quadro a tinte fosche, quello delineato ieri dal presidente del gruppo del pannello in apertura dell'assemblea dei Trucioli d'oro, che ogni anno premia i dipendenti con oltre 20 anni di anzianità aziendale. Una vera e propria famiglia, estensione di quella naturale che guida la compagnia di Osoppo e che intende continuare a farlo, come ha precisato ieri l'ad Giovanni Fantoni, evidenziando la fortuna – sua e del fratello Paolo – di poter contare sui figli, «capaci e competenti», in grado insomma di portare avanti l'azienda, anche in ragione «della grande sintonia e intesa che hanno dimostrato tra loro».

Il passaggio generazionale qui è dunque garantito e mira a salvaguardare la dimensione "familiare" dell'azienda, realtà che conta su 4 stabilimenti produttivi, mille dipendenti a livello di gruppo, 423 milioni di euro di ricavi nel 2023 (la previsione per quest'anno è di una riduzione del 5-6%, non in ragione dei volumi, ma dei prezzi) e un margine operativo lordo (Ebidta) del 18%.

«Siamo convinti che le aziende familiari ben condotte hanno una marcia in più rispetto a quelle partecipate da fondi di investimento o quotate in Borsa. Queste ultime devono spesso rispondere ad altre logiche – ha considerato Fantoni –, spesso di breve periodo, che servono a premiare i manager o ad altri obiettivi rispetto all'ideale che abbiamo noi e che punta ad una crescita solida, proiettata nel futuro».

Dalle parole ai fatti. Ieri, per la prima volta, al tavolo dei relatori si è seduto anche Alessandro Fantoni, figlio di Paolo e direttore commerciale. Doveva esserci pure il cugino Marco, primogenito di Giovanni, costretto invece a casa per indisposizione. È stato quindi affidato ad Alessandro il compito di fare il punto sull'andamento del gruppo e i nuovi investimenti: a partire dalla Lesonit, in Slovenia, dove saranno spesi poco meno di 20 milioni per ampliare il sito produttivo. Si tratta del primo intervento del nuovo ciclo di investimenti, dopo quello che negli ultimi anni ha visto il gruppo mettere a terra 250 milioni di euro per realizzare nuovi impianti, efficientarne alcuni dei vecchi, intervenire sulla sicurezza delle linee più pericolose e andare a realizzare il nuovo ingresso al sito aziendale atteso per l'anno prossimo.

Se i risultati del pannello "mdf" (fibra a media densità) non sono stati brillanti nel primo semestre, meglio sono andati il pannello truciolare e il mobile per ufficio. Mobile che ha visto Fantoni firmare alcune commesse di grande prestigio: «Quest'anno abbiamo terminato una maxi fornitura per la Regione Piemonte, del valore di 14 milioni di euro, fornito i rivestimenti per il terminale crocieristico più grande del mondo, a Miami per Msc, e gli arredi per il nuovo headquarter di Hermès a New York. In portafoglio – ha concluso Alessandro – abbiamo poi 3,5 milioni di arredi per l'ospedale di Pordenone». —

Finanza

Per Ugo Loeser, triestino, amministratore delegato di Arca Fondi sono giuste le misure sul risparmio chieste da Mario Draghi

«Fondi pensione motore necessario per l'economia del Nord Est»



I fondi pensione per creare un mercato dei capitali

PIERCARLO FIUMANÒ

L'Europa investe poco e cresce poco. Secondo il rapporto Draghi, entro il 2040 la forza lavoro si ridurrà di quasi 2 milioni di lavoratori all'anno. «L'impatto economico e sociale provocato dal crollo demografico rischia di avere conseguenze pesanti sul nostro sistema previdenziale. Chi pagherà le pensioni di questi 2 milioni di lavoratori? La sostenibilità del sistema pensionistico a ripartizione è messa in serio pericolo e per i nostri giovani non si prospetta un futuro previdenziale roseo. Solo una diffusione della previdenza complementare potrà aiutare a ridurre gli squilibri di finanza pubblica e supportare l'economia». Così riflette Ugo Loeser, triestino, amministratore delegato e direttore generale di Arca Fondi Sgr, l'istituto che con un patrimonio in gestione di 44 miliardi nel 2024 è una delle nostre realtà più importanti nel risparmio gestito.

IL CROLLO DEMOGRAFICO

Le famiglie europee eppure hanno risparmiato 1.390 miliardi di euro soltanto nel 2022, mentre negli Usa questo valore si è fermato a 840 miliardi di dollari. Ma allora come si spiega l'assenza di risorse che impedisce maggiori investimenti in Italia e in Europa? «Il problema è la difficoltà a convogliare l'ingente risparmio delle famiglie verso l'economia. Il nostro è un mercato dei capitali troppo frammentato», risponde Loeser che, da triestino, avverte da sempre il problema del collasso demografico che rischia di portare l'Italia sul viale del tramonto: «Trieste, città anziana, ha preceduto ciò che poi è accaduto nel Paese. Negli anni Sessanta del Novecento, al tempo del boom economico, la città aveva 300 mila abitanti che oggi si sono ridotti a 200 mila. C'è un grosso problema di investimenti e di risorse da canalizzare nello sviluppo». Il governo Meloni sta lavorando a un pacchetto di misure per rafforzare la previdenza complementare da inserire nella manovra, con l'obiettivo di agevolare un mix di pensione pubblica e integrativa per irrobustire la "copertura" dei giovani. Sul tavolo dei tecnici del governo ci sono varie ipotesi a cominciare dalla proposta di un semestre di silenzio-assenso per il versamento del Tfr nei fondi pensioni. Basterà?

L'AGENDA DRAGHI

Nonostante 4 mila miliardi di risparmio privato, secondo Loeser, il mercato dei capitali italiano non finanzia abbastanza lo sviluppo del Paese; da questo punto di vista una maggiore diffusione dei fondi pensione potrebbe ottenere il duplice risultato di dare una scossa al sistema previdenziale ed agevolare il progresso economico: «Come sostiene l'Agenda Draghi risolvere la questione previdenziale è fondamentale. Solo i fondi pensione possono dare vita a un forte mercato dei capitali nel Paese come insegnano il modello americano e olandese». Eppure l'Italia è un Paese con una grande quota di risparmio privato simile a quella del Giappone: «Se il risparmio delle famiglie venisse investito nei fondi pensione con un rendimento dell'uno per cento il nostro Pil aumenterebbe di 40 miliardi».

SCONTRO FRA GENERAZIONI

Il nodo di un conflitto fra generazioni potrebbe intanto rapidamente infiammarsi. A causa dello squilibrio demografico secondo Loeser «la tegola del debito pubblico potrebbe abbattersi soprattutto sui giovani che non avrebbero più risorse per il loro futuro». Da qui la necessità di promuovere un secondo pilastro pensionistico: «Dobbiamo guardare a Peesi come l'Olanda la cui ricchezza pro capite è raddoppiata proprio grazie ai fondi pensione». Tuttavia, come ricorda lo stesso ad di Arca Fondi, che si è occupato di sviluppo di modelli matematici applicati ai derivati con economisti del calibro di Robert Litterman e del premio Nobel Fischer Black, «il tasso di partecipazione alla previdenza complementare in Italia è appena del 36%, mentre nei Paesi del Nord Europa le quote superano anche l'80%». Il rischio immediato è quello di dover attraversare un inverno demografico che ci porterà, nel 2050, ad avere per ogni lavoratore attivo un pensionato: «Dobbiamo capire quali sono i bisogni reali del Paese. Non è un caso che oggi il rettore della Bocconi sia un demografo e non un economista».

I PIANI DEL GOVERNO SUL TFR

Quella della previdenza è una partita molto importante. Il governo ha ipotizzato di inserire nella legge di bilancio un provvedimento che, in base al silenzio-assenso, punta a spingere i lavoratori a destinare una quota del trattamento di fine rapporto (Tfr) alla previdenza complementare. Secondo Loeser questa misura produrrebbe un vantaggio in termini di capitali che finirebbero investiti nell'economia reale: «I capitali privati investiti nei fondi pensione, avendo un profilo temporale ultratrentennale, e, conseguentemente, un'elevata propensione al rischio, possono sopportare una elevata propensione al rischio e diventare un importante motore di sviluppo per la modernizzazione del Paese sul piano infrastrutturale. Lo stesso Draghi immagina un volume di risorse pari a 700-800 miliardi l'anno». Loeser fa un esempio per dimostrare quella che ritiene una debolezza del nostro mercato dei capitali a causa della insufficiente diffusione della previdenza integrativa: «Nonostante in Italia ci siano 4 mila miliardi di risparmio privato, una rete di telecomunicazioni strategica come quella di Tim è stata ceduta per circa 30 miliardi al gruppo Usa Kkr, che è un gestore di fondi pensione».

ARCA FONDI: PROGETTO WELFARE A TRIESTE

A Trieste Arca Fondi ha intanto radunato per questo un'ottantina di esperti tra imprenditori e professionisti del settore per affrontare i temi cruciali del welfare. Si tratta dell'evento PreviTank, una tappa significativa del progetto Previverso, il primo welfare action lab dedicato alle nuove generazioni che si chiuderà il 6 novembre a Roma alla Camera. Lo scenario al momento non è incoraggiante.

LO STUDIO: POCA INFORMAZIONE

Secondo uno studio effettuato da Talents in Motion, partner di Arca Fondi per il progetto Previverso, su un campione di 1.482 giovani intervistati ben l'81% nella fascia fra i 20 e i 35 anni non possiede conoscenze adeguate sui fondi pensione: «La buona notizia è che il 94% degli intervistati vorrebbe saperne di più».—

Il ritratto

Il banchiere con la passione per la vela

IL PROFILO

Ugo Loeser, triestino, è dal 2010 amministratore delegato di Arca Fondi Sgr, società leader nel risparmio gestito con oltre 860 mila sottoscrittori. Appassionato di vela, con il Fast and Furio Sailing Team si prepara a partecipare alla prossima Barcolana, la regata velica triestina. Arca Fondi Sgr ha portato di recente a Trieste il progetto Previverso di educazione finanziaria sui problemi previdenziali con testimonianze di accademici, imprenditori e responsabili risorse umane.



Ugo Loeser

INVESTITORI ISTITUZIONALI

Generali, il nuovo bond da 750 milioni fa il pieno di ordini

TRIESTE

Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier2, denominato in euro , destinato a investitori istituzionali, di importo complessivo pari a 750 milioni. Dopo i due green bond di gennaio 2024, Generali torna così sul mercato obbligazionario con un'emissione da 750 milioni di euro con scadenza 3 gennaio 2035.

In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a 2,4 miliardi, oltre 3,2 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 185 investitori istituzionali.

L'emissione ha suscitato un forte interesse da parte degli investitori internazionali, che hanno rappresentato circa l'86% degli ordini collocati. Il 27% circa del bond è stato allocato a investitori del Regno Unito e Irlanda, il 22% a investitori francesi, il 14% a investitori italiani, seguiti dal 13% di investitori Nord Europei e dal 10% di investitori tedeschi.



Cristiano Borean

Il chief financial officer di Generali, Cristiano Borean, sottolinea che «il successo del collocamento della nostra emissione subordinata testimonia ancora una volta la nostra solida posizione finanziaria e la fiducia degli investitori verso il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*. L'operazione, coerente con il nostro approccio proattivo nella gestione del profilo delle scadenze obbligazionarie, prolungherà ulteriormente la vita media del nostro debito».

Intanto Banca Generali ha ricevuto impegni di adesione all'Opa totalitaria su Intermonte per circa il 69% del capitale.—

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

29 SETTEMBRE 2024

prossima inserzione: 06/10/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4452/2021
GIUDICE DESIGNATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
LIQUIDATORE:
DOTT. TULLIO MAESTRO
ESTRATTO DELL'AVVISO
DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO



Si rende noto che **il giorno 28 novembre 2024 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico

Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia, doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggioli e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

Prezzo base: € 607.000,00
Prezzo base ridotto: € 516.000,00
Offerta minima: € 390.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **25 novembre 2024 ore 12.00 – Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 5.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet
https://venditepubbliche.giustizia.it, e sui siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e
www.astalegale.net e sul "NewspaperAste".
Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere **al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail:** tmaestr@tin.it.
Trieste, 24 settembre 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE





Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste. **Vendita** senza incanto **il giorno 8.11.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a**., presso il sito **www.spazioaste.it**.
Prezzo base Euro 57.750,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 43.312,50; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 4.11.2024.

***

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionsista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone,** con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email:
studiolegaleblasone@yahoo.it.
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti
www.astalegale.net, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 52/2023
AVVISO DI VENDITA

Il giorno **18 dicembre 2024 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani, in Trieste, via del Coroneo n.4, mail:
stefano.germani@studiorenier.it, avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "**Astalegale.net S.p.a."**, sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.4

Descrizione
Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento.
Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

Prezzo
I beni sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 4.109.000,00 (quattromilionicentonovemila/00)**, corrispondente al valore di stima; saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75% del prezzo base**.
Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, datata 07.06.2024 e pubblicata sui siti
www.astalegale.net e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia:
https://pvp.giustizia.it/pvp/
Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione
Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del 13 dicembre 2024.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia:
https://pvp.giustizia.it/pvp/; sul sito:
www.astalegale.net; sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a . – e pubblicato per estratto sui quotidiani "Il Piccolo" "Il Messaggero Veneto" ed ai siti collegati.

La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 16 settembre 2024

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 5/2024

Curatore: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511, matteo.montesano@finpronet.com , PEC matteo.montesano@legalmail.it

Si rende noto che il giorno **31 ottobre 2024 alle ore 12.00** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma di vendita telematica **www.astetelematiche.it**, dell'azienda corrente in Trieste, via Belpoggio n. 1, avente ad oggetto l'attività di gestione di una residenza per anziani e persone autosufficienti nonché persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, esercitata sulla base dell'autorizzazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'esercizio, a pieno titolo, con livello di classificazione attribuito "Residenza per Anziani Non Autosufficienti di Livello Base con ricettività di 24 posti letto" di cui 8 posti letti per Tipologia N1e 16 posti letto per Tipologia N2. L'attuale gestore ha avanzato richiesta al fine di passare dal livello base al primo livello con conseguente modifica dei nuclei da N1/N2 a N3. Tale richiesta è stata inoltrata dal Dipartimento alla Direzione Centrale Salute, disabilità e politiche sociali della Regione FVG per l'acquisizione del parere di competenza previsto dalla normativa in materia che non è ancora pervenuto.
La cessione d'azienda comprende:
- il contratto di locazione ove l'azienda è esercitata in Trieste, via Belpoggio n. 1;
- l'insegna "Residenza Le Rive";
- le attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- i contratti di lavoro con i lavoratori dipendenti.

La vendita muoverà dal prezzo base di **€ 150.000,00.- (cento cinquanta mila/00)**, pari ad offerta irrevocabile d'acquisto già pervenuta alla procedura.
Evantuali offferte migliorative, ovvero non inferiori al prezzo base oltre al rilancio minimo di € 2.500,00.- , devono essere formulate entro le **ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2024** alternativamente:
- su supporto analogico - essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT04F0548402201000005000104) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del curatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;
- **mediante offerta telematica** - essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:
a. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando copia documento d'identità e codice fiscale;
b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c. l'anno e il numero della procedura;
d. la descrizione del bene;
e. l'indicazione del referente della procedura;
f. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
g. il prezzo offerto (non inferiore ad € 152.500,00);
h. l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario non inferiore al 10% del prezzo offerto (sul conto corrente intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS - IBAN IT04F0548402201000005000104);
i. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
j. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
k. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
l. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica
certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.500,00.-. Il presente avviso viene pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su il quotidiano Il Piccolo. Per eventuali informazioni scrivere a matteo.montesano@finpronet.com.

Il Curatore
(Dott. Matteo Montesano)

FALLIMENTO TRIBUNALE
TRIESTE N° 02/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si comunica, in conformità del programma di liquidazione, che è pervenuta offerta irrevocabile per l'acquisto di quota del complesso immobiliare residenziale ubicato a Udine in via San Rocco nr 222. Trattasi sette enti e relative pertinenze da ultimare valutati, dal perito per complessivi euro 850.000,00. Gli immobili sono stati oggetto di perizia del Geom. Maurizio Di Martino a cui si richiama ogni descrizione. La procedura è disponibile a ricevere offerte irrevocabili d'acquisto non inferiori ad euro 680.000,00 (seicento ottanta mila/00), oltre imposte di legge.
Descrizione in natura:
Il lotto si compone da sette appartamenti con relativi posti auto e pertinenze non vendibili singolarmente in quanto ancora al grezzo, trattasi di complessivi 1065,44 mq
Risultanze Tavolari
Comune di Udine Via San Rocco 222:
1) piano T, Fgl 47, p.c. 369, sub 12, Cat F/1
2) piano T, Fgl 47, p.c. 369, sub 13, Z.C. 2, Cat C/6, Classe 4.
3) piano S1, Fgl 47, p.c. 369, sub 18, Cat F/3.
4) piano T, Fgl 47, p.c. 369, sub 36, Z.C. 2, Cat C/6, Classe 4.
5) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 47, Cat F/3.
6) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 23, Z.C. 2, Cat A/3, Classe 4, Cons 5,5 vani.
7) piano S1, Fgl 47, p.c. 369, sub 24, Z.C. 2, Cat C/6, Classe 4.
8) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 25, Cat F/3
9) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 26, Cat F/3

Il giorno 07 novembre 2024, alle ore 13.00, si terrà presso lo studio del Curatore Stefano Gropaiz, gara non formale per l'individuazione della migliore offerta. L'eventuale gara prevede rilanci di euro 5.000,00 (cinquemila/00) o multipli. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive, la vendita è a corpo e non a misura, come descritti nella perizia a cui si rimanda integralmente per l'identificazione dei beni stessi per ogni ulteriore approfondimento.
Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti o sequestri conservativi che saranno cancellate a cura e spese della procedura fallimentare. Lo sgombero e lo smaltimento di eventuali beni e materiali situati presso l'immobile saranno a carico dell'aggiudicatario.
Gli oneri tributari derivanti dalla vendita saranno a carico dell'acquirente. Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di aggiudicazione.
La cessione, le cui spese saranno a carico dell'acquirente, verrà perfezionata da notaio scelto dalla parte acquirente tra quelli operanti nel comune di Trieste.
Nel caso in cui entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga valida offerta migliorativa di terzi superiore di almeno il 10% rispetto a quello di aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 107, 4° comma L.F. verrà riaperta la gara.
Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno precedente alla data della vendita presso il Curatore Fallimentare Stefano Gropaiz, Via Milano n° 5 Trieste, Tel: 0400642870.
La busta dovrà altresì contenere un assegno circolare non trasferibile, quale deposito di cauzione, intestato alla procedura per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto I soggetti interessati potranno richiedere documentazione e informazioni necessarie alla formulazione delle offerte al seguente indirizzo di posta elettronica: **gropaiz@stspartners.it**
Il presente avviso di vendita competitiva verrà inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia e sui quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto".
Trieste, lì 23 settembre 2024

Il Curatore Fallimentare
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI S.R.L.
(N. 05/2022)



AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA
DI VENDITA EX ART. 107 L.F.
10 DICEMBRE 2024 ALLE ORE 12,00

Il curatore del fallimento,

premesso che
– all'esito dell'esperimento di vendita tenutosi in data 13 maggio 2024, i beni (immobile e mobili) sono stati aggiudicati al prezzo di euro 83.200,00; l'aggiudicatario non ha però provveduto al pagamento del saldo prezzo, sicché si è provveduto all'incameramento della cauzione, con riserva di provvedere alla determinazione del maggior danno;
– risulta necessario disporre nuovo esperimento di vendita partendo dal prezzo di aggiudicazione diminuito dal valore della cauzione incamerata, e così da euro 75.880,00;
– è interesse della procedura addivenire alla vendita dell'immobile sopra descritto, previa individuazione del miglior offerente, a mezzo di procedura competitiva da tenersi ex art. 107 L.F., partendo dal prezzo base di euro 75.880,00;
– per l'acquisto del lotto immobiliare n. 17 costituito da alloggio ai piani 1° e 2°, con rimessa esclusiva, in Monfalcone, Androna del Falco n. 1/E, come di seguito identificato:
  • Sezione A, Foglio 21, particella 900/1 sub 4, piano 1-2, categoria A/2, classe 3, sup. cat. 68m2, in PP.TT. web n. 9226 e 9227 c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;
  • Sezione A, Foglio 21, particella 900/3, sub 4, categoria C/6, classe 3, sup. cat. 15m2 in P.T. web 5004, c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;

unitamente agli arredi e al mobilio ivi ubicati, il tutto come meglio descritto nella perizia redatta in data 15.3.2023 dal geom. Michele Devescovi;





avvisa
che il giorno **10 dicembre 2024 alle ore 12,00** si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita del lotto immobiliare sopra identificato.
Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: non inferiori al prezzo di euro 75.880,00, corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto.
Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile lotto 17 – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 10 dicembre 2024.**
IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.**
Monfalcone, 24 settembre 2024

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

†

È salpato per la sua ultima veleggiata per ritrovare la sua amata ROMANA.

Sergio Valentinis
X CORSO UFFICIALI ACCADEMIA MILITARE di MODENA

lo annuncia il figlio ANDREA con PAOLA e gli adorati nipoti FEDERICO, MARGHERITA e ALESSANDRO.

Si ringraziano tutti gli O.S.S , gli infermieri ed i medici della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara per l'assistenza prestata con abnegazione e professionalità.

Saluteremo papà martedì 1 ottobre alle ore 11.30 presso la Basilica di Muggia Vecchia.
Trieste, 29 settembre 2024

Addolorati per la grave perdita della famiglia, porgono le più sentite condoglianze.
ROBERTO TALPO, LIDIANA TALPO e ENRICO CAMPIELLO
Torino, 29 settembre 2024

Addolorati per la perdita del Dott. ANDREA VALENTINIS, porgono le più sentite condoglianze.
BENEDETTO GANDIN e SANDRO SALVATORE
Sesto al Reghena,
29 settembre 2024

ANDREA ti siamo vicini in questo momento triste e ti porgiamo le più sentite condoglianze per la perdita del tuo caro papà.
Gli amici e i colleghi di YUGOTUB.
Belgrado, 29 settembre 2024

Buon vento

fratello mio

CLAUDIO VALENTINIS e famiglia.
Udine, 29 settembre 2024

Buon vento

nonnino

FEDERICO, MARGHERITA, ALESSANDRO.
Trieste - New York City,
29 settembre 2024

Ci ha lasciato un gentiluomo

Sergio Valentinis

lo ricorderemo sempre con grande affetto

GABRIELLA e LUIGI
Muggia, 29 settembre 2024

Ciao caro zio

Sergio

MASSIMO con DANIELA, VERONICA e JACOPO.
Trieste, 29 settembre 2024

Esprimo profondo cordoglio per il grave lutto.
LORIS TREVISIOL
Torino, 29 settembre 2024

GIANFRANCO IMPERATO e WALTER TALPO sono vicini all'amico ANDREA nella dolorosa circostanza della perdita del papà, Signor

Sergio Valentinis
Torino, 29 settembre 2024

I colleghi di RESTEEL si stringono ad ANDREA e alla famiglia VALENTINIS partecipando al dolore per la perdita del caro papà SERGIO.
Binasco, 29 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione di ROLM SRL partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del padre, Signor

Sergio Valentinis
Cavallerleone,
29 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione e la dirigenza di ISPADUE S.P.A. si uniscono al cordoglio e porgono le più sentite condoglianze al Dott. ANDREA VALENTINIS per la scomparsa del padre, Signor

Sergio Valentinis
Sesto al Reghena,
29 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione e la dirigenza di PROFILMEC GROUP S.P.A. prendono parte al dolore del Dott.ANDREA VALENTINIS per la grave perdita del papà, Signor

Sergio Valentinis
Torino, 29 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione e la dirigenza di TRASTEEL INTERNATIONAL S.A. esprimono profondo cordoglio e vicinanza al Dott. ANDREA VALENTINIS per la perdita del papà, Signor

Sergio Valentinis
Lugano, 29 settembre 2024

In questo momento di dolore giungano ad ANDREA e alla sua famiglia le nostre più sentite condoglianze.
MATTEO, ACHILLE e tutto il personale ATI
Erba, 29 settembre 2024

La direzione di C.M.P. SRL prende parte al grave lutto che ha colpito il Dott. ANDREA VALENTINIS per la perdita del padre, Signor

Sergio Valentinis
Torino, 29 settembre 2024

La Direzione di REPLICA INTERNATIONAL SPA porge sentite condoglianze al Dott. ANDREA VALENTINIS per la perdita del padre, Signor

Sergio Valentinis
Torino, 29 settembre 2024

La ERREBI S.R.L. si unisce al dolore di ANDREA, per la prematura perdita del caro papà.
Trieste, 29 settembre 2024

Mi unisco al cordoglio della famiglia e porgo sentite condoglianze. FEDERICO GUIDUCCI
Lugano, 29 settembre 2024

The Board of Directors and the whole staff of Yugotub are close and express their deepest sympathy to the CEO of the Company ANDREA VALENTINIS and his family for the loss of his father.
Belgrado, 29 settembre 2024

The whole staff of Giannino Mayfair is close and expresses the deepest sympathy to ANDREA VALENTINIS and his family for the loss of his beloved father.
London, 29 settembre 2024

Vicina ad ANDREA per la perdita del papà. ELI
Trieste, 29 settembre 2024

Gianfranco e Sergio Imperato si stringono affettuosamente all'amico Andrea nel doloroso momento della perdita del caro papà

Sergio
Lugano, 29 settembre 2024

I Soci della Triestina della Vela si stringono con affetto alla famiglia nel ricordo del Socio

Sergio Valentinis
Trieste, 29 settembre 2024

Siamo affettuosamente vicini ad ANDREA in questo momento di dolore.
GUIDO e CRISTINA, LORENZO e DANIELA, VITTORIO e FRANCESCA, VITTORIO e ANNALISA, MASSIMILIANO e MICHELA.
Trieste, 29 settembre 2024

Giovanna Scociai ved. Benvenuti

Cara

Nini

Ci lasci con un vuoto immenso per ricongiungerti ai tuoi amati Licurgo e Fulvio.
Rimarrai sempre nei nostri cuori per la tua infinita dolcezza e per i tuoi inimitabili manicaretti.
Annunciano la sua scomparsa la nuora Alda, i nipoti Gaia e Giulio assieme alle loro famiglie.
L'ultimo saluto e le esequie seguiranno mercoledì 2 ottobre dalle 9.00 alle 10.00 in via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 2024

Ciao

Nineta

PAOLO PALASKOV e famiglia.
Trieste, 29 settembre 2024

Ciao zia Ninetta

CATERINA

ELENA

GENZIANA

GIAN

LIVIO

ROSANNA
Trieste, 29 settembre 2024

Partecipa al dolore la famiglia Moser.
Trieste, 29 settembre 2024

Partecipano al dolore Alda Trevisan e familiari.
Trieste, 29 settembre 2024

Partecipano commossi al dolore:
- PERGOLA e SEVERI
Trieste, 29 settembre 2024

È mancato

Gianni Rondi "Colletin"

Resterai sempre nei nostri cuori, la tua famiglia.

Un caro ringraziamento al dottor Veglia.

Lo saluteremo mercoledì 2 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.
Muggia, 29 settembre 2024

Vicini alla famiglia, MARA e NICOLO'.
Trieste, 29 settembre 2024

Partecipano ROBERTO, ELENA, LORENZO.
Muggia, 29 settembre 2024

Si è spento serenamente

Francesco Mariella

Dopo 68 anni insieme mi lasci, ma resterai per sempre nel mio cuore.

Tua moglie VANDA.
Lo saluteremo martedì 1 ottobre, alle ore 12.30, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 settembre 2024

Partecipa con affetto la famiglia BERTO:

GRAZIELLA, LUCIA con ROLANDO, MASSIMO con OFELIA, i nipoti EMILIANO, STEFANO e loro famiglie.
Trieste, 29 settembre 2024

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Liliana Cociani ved. Paoletti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli FABRIZIO e FLAVIO con PAOLA e DARIO.
Trieste, 29 settembre 2024

---

†

Ci ha lasciati

Pietro Sollecito
Ex funzionario della Banca d'Italia

Lo annunciano la moglie, il figlio assieme ai parenti e amici.
Lo saluteremo mercoledì 2 ottobre dalle ore 9.30 in via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero.
Trieste, 29 settembre 2024

Partecipano al lutto

ALESSANDRA e fam. ZERIAL.
Trieste, 29 settembre 2024

Marina non c'è più.
Dopo tante sofferenze e dopo l'ultima sigaretta mi ha lasciato.Solo

Marina Biasini in Ursini

ha smesso di penare.

Lo annuncia il marito ROBERTO, assieme alla sorella PATRIZIA e al cognato SERGIO, la nipote MARTINA con FABIO e gli adorati pronipoti CHIARA e MATTIA, e il nipote CARLO con CHIARA.

Unitamente ai parenti tutti ed gli amici più cari.

Ringrazio l'amica dr.ORLANDO-ZON, la dr., GUGLIELMI e i medici: TONON, VITRANI,PELLICINI, e il dr. GORZA con tutto il magnifico gruppo di cure palliative.

Grazie pure al dr. D'AURIA e alla sig.ra AURELIA oltre agli indimenticabili NUCCIO e GIOVANNI.

La saluteremo sabato 1 ottobre alle ore 11.20 in via Costalunga.
Elargizioni pro Fondazione Lucchetta D'Angelo Hrovatin
Trieste, 29 settembre 2024

La ricordano con immenso affetto gli amici BETTY e SERGIO, MARINELLA e RENATO, GERDA e UMBERTO.
Trieste, 29 settembre 2024

---

†

Ci ha lasciati

Nerina Kocman ved. Fattori

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con SARA, il nipote ERIK e parenti tutti.

Ultimo saluto giovedì 3 ottobre alle ore 11.30 nella Chiesa di S.Giovanni di Duino.
S.Giovanni di Duino, 29 settembre 2024

---

†

E' mancata improvvisamente

Daniela Lotto

Lo annunciano la mamma, il fratello PIERPAOLO con CRISTINA, LAURA e FRANCESCO.

La saluteremo venerdì 4 ottobre, dalle 9.30 in via Costalunga.

Seguirà la Messa alle 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.
Trieste, 29 settembre 2024

E' mancata

Giorgina Trento in Cibi

Ne danno il triste annuncio il marito Miro, le figlie Natascia con Dario, Lara con Carlo, il figlio David con Marie, gli amati nipoti Luca, Alessandro ed Enea, la mamma Maria, i fratelli Fabio e Paolo con le famiglie unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 5 ottobre dalle 11.15 alle 12.00 nella cappella del cimitero di Monrupino.
Monrupino, 29 settembre 2024

II ANNIVERSARIO

Graziella Corelli in de Filippini

Con te, per te, con infinito amore.

Tuo marito Romano

Tuo figlio Fabrizio
Trieste, 29 settembre 2024

Anniversario
29-09-2007 29-09-2024

Ezio Dalmistro

Ricordandoti sempre
Mariuccia, Morena
Trieste, 29 settembre 2024

XX ANNIVERSARIO

Giuseppe Taddeo

Sempre nel cuore.

GABRIELLA DANIELE ELIA.

Trieste, 29 settembre 2024

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore per la numerosa ed affettuosa presenza per il saluto a

Fulvio Franza
RITA, MASSIMO, RAFFAELLA
Trieste, 29 settembre 2024



COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

CORSA DEL RICORDO

STORIA SPORT E MEMORIA

DOMENICA 29 SETTEMBRE — ORE 09.30

PRESSO LE FOIBA DI BASOVIZZA **TRIESTE**

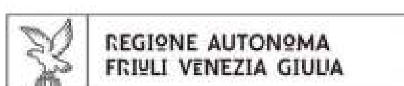
ISCRIVITI MY.RACERESULT.COM/304877/REGISTRATION

10K CORSA DEL RICORDO

Un percorso emozionante tra natura e storia in uno dei luoghi più affascinanti del carso Triestino e della nostra regione.
Un circuito progettato con cura per offrire il mix perfetto tra sfide emozionanti e uno scenario incantevole.

LA SCUOLA IN CORSA

Dedicata agli studenti delle scuole di Trieste, dai 10 ai 14 anni. Il percorso sarà di 500 metri e il numero di giri o la distanza da percorrere dipenderanno dall'età. Un'opportunità unica per mettersi alla prova, divertirsi e vivere un'esperienza sportiva indimenticabile insieme ai tuoi compagni di scuola.















TRIESTE

LA STRUTTURA NELL'ANTICO SCALO: BILANCIO POSITIVO PER I PRIMI NOVE MESI DEL 2024

La crescita del Centro congressi In arrivo nuovi spazi e un park

Progetto tra i 4 e i 6 milioni per realizzare tre sale modulari nel magazzino 27 bis
È previsto anche un posteggio automatizzato con 200 posti aperti a tutti

Centro congressi in Porto vecchio in buona forma: nel 2024 crescono le giornate di occupazione, aumentano le presenze, si raggiungerà anzitempo l'obiettivo dell'utile, tutto esaurito a ottobre e novembre- dicembre sono sulla buona strada. Un quadro molto promettente, soprattutto se si considera che fino alla primavera 2022 lo stop pandemico aveva zavorrato calendario e conti.

Il lieto andamento fa sì che Generali convention center (Gcc) pensi a irrobustirsi a livello strutturale e logistico. Roberto Morelli, presidente della società, conferma l'interesse per ottenere dal Comune la concessione del Magazzino 27 bis (alle spalle del 27) ed entro la fine dell'anno sarà presentato un preliminare, a cura dello studio Cervesi. Ci sono 1800 metri quadrati da organizzare, Morelli è orientato a tre sale modulari con 650 posti in più rispetto all'offerta attuale (+17-18%). Un sopralluogo è stato effettuato la scorsa settimana, è presto per dettagliare l'investimento che dovrebbe attestarsi in una forbice tra i 4 e i 6 milioni di euro. L'edificio presenta alcune complicazioni tra altezza e colonne, ritenute risolvibili. C'è il vincolo della Soprintendenza.



Gli stand di Olio capitale al Centro congressi di Generali FOTO LASORTE

Dal punto di vista logistico all'inizio di ottobre Gcc e il gestore Interparking presenteranno in Municipio un progetto di automazione del parcheggio, che sarà munito di casse e sbarre. I 200 posti saranno aperti a tutti, non solo a chi va nel centro congressi, onde cercare di ovviare alla generale carenza di sosta e l'«intermodalità» con il bus potrebbe dare una mano. Secondo fonti comunali, il progetto dovrebbe assorbire 250.000 euro, all'inizio del 2025 si potrebbe ottenere il nuovo servizio.

Questo contesto favorevole - a giudizio di Morelli - sembra incline a proseguire anche nel prossimo anno, poichè il Centro è già pieno da marzo a metà giugno, molto richiesto da congressi medico-scientifici ma gradito anche a temi più "pop" come i videogiochi, il festival del fitness a maggio e la fiera della birra tra maggio e giugno.

Riprendendo gli argomenti iniziali, possiamo verificare con i numeri prospettati da Morelli i risultati effettivamente conseguiti. Le giornate di occupazione sono finora 197 (+28% rispetto al '23), tasso di occupazione al 72% (+16%), registrate quasi 53.000 presenze (+48,5%).

Il bilancio '24 chiuderà in attivo, rispetto a una previsione di pareggio, mentre il margine operativo lordo raggiungerà il 30%. L'ultimo trimestre di quest'anno migliorerà il quadro statistico, trainato da un terzetto di eventi-clou ottobrini come Big Science business forum, Barcolana Sea summit e soprattutto TriestEspresso expo. Oltre ai consueti congressi medici, Fiera delle professioni, eventi aziendali, feste di Anubi terranno banco fino a Natale e Capodanno. —

MAGR

TRA DIECI GIORNI AL MAGAZZINO 26

In Porto Vecchio va in mostra il design navale anni Venti-Trenta

Dalle iconiche Vulcania, Saturnia, Victoria ai protagonisti del settore come Costanzi e Giò Ponti. A dicembre Marconi




In alto l'allestimento del Museo del mare, sopra i particolari delle bitte nello scalo FOTO ANDREA LASORTE

Massimo Greco

Le mostre sulle crociere hanno ravvivato e ravvivano le iniziative espositive a Trieste (Magazzino delle idee) e a Monfalcone (Galleria comunale nell'ex mercato coperto). Il Municipio tergestino comprende che la cultura del mare è un asset sul quale investire e prepara un autunno che nel Magazzino 26 di Porto vecchio odorerà di salmastro.

Così inaugura mercoledì 9 ottobre un'iniziativa sul design navale in sala Nathan, che si chiuderà il 16 febbraio '25 e che s'intitolerà "Il viaggio nella modernità 1924-1938 Trieste nell'evoluzione della nave di linea". Il secondo appuntamento è fissato sabato 21 dicembre e durerà anch'esso fino al 16 febbraio: in occasione del 150° della nascita, il ricordo di Guglielmo Marconi terrà banco nel quadro della mostra "Rovenska-Elettra, memorie dallo yacht di Marconi", ospitata in sala Fini.

Entrambe sono in capo al Museo del mare, il coordinamento affidato a Patrizia Fasolato, che si avvale della collaborazione di giovani conservatori come Andrea Bonifacio e Silvia Pinna. Già individuato l'allestitore, che è il consorzio veneziano Coxs, il quale ha avuto modo di lavorare con i Civici triestini: l'impegno di spesa supera di poco i 70 mila euro, provenienti da un finanziamento di 210 mila euro che la Regione ha stanziato ai Musei scientifici triestini.

Sulle tracce proposte da Patrizia Fasolato vediamo più da vicino l'impianto di queste mostre. Il design navale in oggetto si situa tra gli anni Venti e Trenta; vengono esaminati i fattori tecnici, ma anche gli aspetti sociali, economici, di costume attinenti a questo comparto. Lusso e velocità connotano la stagione, il viaggio in mare è la modalità di spostamento più frequentata, anche se le condizioni di vita a bordo sono diverse. Gran parte della "materia prima" in esposizione è assicurata dalle collezioni del Museo del mare, in particolare dal fondo Mioni e da quello del Lloyd triestino. Focus sulle realizzazioni triestine come Vulcania, Saturnia, Victoria. Primi piani sui protagonisti, a diverso titolo, come Nicolò Costanzi, Gustavo Pulitzer Finali, Giò Ponti. Un occhio anche al trasporto via-aria, in particolare a quello idrovolante.

Invece solstizio con Marconi, in evidenza il suo yacht Elettra, originariamente chiamato Rovenska. I contatti intrapresi con altre istituzioni detentrici di cimeli marconiani consentono di arricchire l'allestimento, nel quale saranno inseriti oggetti cari alla quotidianità dello scienziato, dai libri della biblioteca a bordo alle carte nautiche.

A queste prime informazioni sulle mostre, si aggiunge un aggiornamento sul pianoterra del Magazzino 26, a cura dell'assessore Giorgio Rossi. La Regione Fvg ha destinato 250 mila euro al riallestimento del pianoterra, che riceverà durante il 2025 il museo dell'Antartide, attualmente all'interno dell'ex Opp. Il Comune ha approvato il trasferimento del museo, che sarà accolto proprio nel pianoterra del "26", dove i materiali del Lloyd triestino saranno spostati per consentire l'inserimento dei reperti dell'Antartide. Guardando la facciata del "26", la rinnovata proposta lloydiana si stringerà verso destra, l'Antartide si disporrà verso sinistra. —

LA STORIA

Antartide, il museo ha compiuto i suoi primi 33 anni

Il Museo nazionale dell'Antartide nasce per iniziativa del ministro Antonio Ruberti che, nella legge 380 del 27 novembre 1991, ne prevedeva l'istituzione entro due anni. L'effettiva istituzione avviene tramite un decreto del ministro dell'Università Giorgio Salvini, il 2 maggio 1996. Il museo è strutturato come centro interuniversitario tra gli Atenei di Genova, Siena e Trieste, e ai fini amministrativi ha sede presso l'Università di Genova. L'iter costitutivo si conclude con il decreto del ministro Luigi Berlinguer del 1° agosto 1996, che prevede la rappresentanza legale sia affidata al presidente del Consiglio Scientifico.

LE TRE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il "Nuvola Olga"

L'asilo dell'infanzia "Nuvola Olga" è stato aperto nel 2017 e, grazie a 3,2 milioni del Pnrr, verrà esteso con un nuovo edificio dove ora sorge il parcheggio.



L'ex caserma Chiarle

Di colore giallo, il nuovo asilo al posto dell'ex caserma Chiarle è stato ultimato questa estate. Ancora privo di nome, aprirà verosimilmente il prossimo anno.



Il prefabbricato

Ancora tutto da costruire il terzo e ultimo asilo di San Giovanni. A breve sarà abbattuto, in ritardo, il precedente prefabbricato così da consentire l'avvio dei lavori.

IL POLO EDUCATIVO







A sinistra, il nuovo asilo che dà su via delle Docce ultimato questa estate e dipinto di colore giallo; a destra, in alto il prefabbricato da abbattere; in basso, il parcheggio che verrà eliminato FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Gli asili di San Giovanni fra ritardi e nuova viabilità

Entro il 2026 vanno ultimati i due complessi finanziati con 6,4 milioni del Pnrr
Pronto l'edificio su via delle Docce, ancora da costruire quello su via alle Cave

Francesco Bercic

Uno su tre. Il nuovo polo educativo dell'infanzia nel rione di San Giovanni – che diventerà uno dei più grandi di tutta la città, con una capienza stimata in 270 bambini – per ora è fermo al primo stadio di sviluppo: quest'estate si sono conclusi i lavori per la costruzione di un asilo nido, al momento ancora privo di nome, dove un tempo sorgeva la fatiscente caserma Chiarle, tra via delle Docce e via alle Cave. I due cantieri limitrofi viaggiano invece con un ritardo di un paio di mesi rispetto ai termini preventivati, suscitando le proteste dei genitori dell'unico asilo in funzione, il "Nuvola Olga", aperto nel 2017 e destinato a raddoppiare i suoi spazi.

Giorni fa il Comune, rappresentato dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, ha incontrato le famiglie interessate per aggiornarle sullo stato dell'arte del progetto, complesso sia punto di vista finanziario che organizzativo. Attualmente, l'area tra via delle Docce e via alle Cave appare così suddivisa: al centro c'è il "Nuvola Olga", riconoscibile per il colore azzurrino; da un lato, lungo via delle Docce, è pronto il nuovo asilo nido da 60 posti, realizzato con più di 3 milioni di euro da fondi pubblici e contraddistinto dal colore giallo; infine, sul lato opposto che porta verso via alle Cave, si trova un edificio abbandonato e, di fronte, un piccolo parcheggio.

L'iter prevede, appunto, altri due passaggi: l'ampliamento del "Nuvola Olga", la cui capienza salirà di 75 unità grazie a un nuovo edificio al posto del parcheggio; contemporaneamente, la demolizione del prefabbricato inattivo, preliminare alla costruzione di un terzo e ultimo asilo da 60 posti. Tutti e due gli step godono di fondi Pnrr, per 6,4 milioni complessivi.

Proprio questi due passaggi, però, hanno subìto un rallentamento: la demolizione del prefabbricato – che dà sul giardino del "Nuvola Olga" – doveva essere effettuata questa estate, onde evitare di sovrapporsi alle attività dell'asilo. Così non è stato: l'assessore Lodi spiega che il Comune ha dovuto attendere il parere della Commissione sismica regionale, nonché ultimare i lavori all'edificio ex caserma Chiarle. I tempi sono quindi slittati fino ad oggi.

Le scadenze del Pnrr incombono – il tutto va completato entro dicembre 2025 – e, perciò, il Comune procederà nelle prossime settimane alla demolizione dell'edificio abbandonato, senza aspettare la pausa natalizia delle attività dell'asilo. Decisione che, prevedibilmente, incontra la reazione stizzita dei genitori, preoccupati dalle conseguenze del cantiere.

Questo infatti inciderà per molti mesi sull'area compresa tra via delle Docce e via alle Cave. Un danno, in realtà, è già stato patito quest'estate, siccome la prevista demolizione del prefabbricato – poi non avvenuta – ha fatto saltare il consueto centro estivo del "Nuvola Olga". I cambiamenti maggiori, comunque, arriveranno dalla metà di ottobre, quando il cantiere si "mangerà" il parcheggio esistente e la viabilità ne uscirà rivoluzionata: l'ingresso sarà consentito solo da via delle Docce, anche perché il lato opposto sarà occupato da ruspe e operai.

Il Comune, per venire incontro ai genitori, consentirà loro di sfruttare gratuitamente il parcheggio coperto davanti al campo da calcio di San Giovanni. Ma il problema va oltre l'accessibilità. La coesistenza, a pochi metri l'uno dall'altra, di un cantiere e di una scuola per l'infanzia allarma le famiglie, tanto che una mamma del "Nuvola Olga" confessa: «Se avessi saputo, due anni fa, a cosa andava incontro mio figlio, probabilmente avrei scelto un asilo diverso». Inoltre, la strada d'accesso da via delle Docce non appare, per usare un eufemismo, nelle migliori condizioni: il terreno è preda di erbacce e rimasugli del precedente cantiere, mentre di fronte alla palazzina gialla si scorgono cocci di bottiglie frantumate. Non proprio un bel biglietto da visita per i bambini del "Nuvola Olga". —

La rabbia dei genitori per la cancellazione di tutti i posteggi a causa del cantiere

IL FUTURO DELLO SCALO

Azione su Porto Vecchio «Niente scontri politici ma allargare il dibatto»

Francesco Codagnone

Dieci domande e una certezza: su Porto Vecchio «non possiamo permetterci l'ennesimo scontro tra maggioranza e opposizione».

Arturo Governa e Daniela Rossetti, segretari provinciale e regionale di Azione, danno appuntamento davanti al varco monumentale del Porto Vecchiori e rilanciano il dibattito attorno al destino dello scalo: la partita è importante e per vincerla, dicono i due esponenti, serve «allargare il perimetro della discussione».



Rossetti e Governa FOTO SILVANO

In mano un foglio A4 con dieci quesiti da rivolgere all'amministrazione, a poche settimane dalla discussione della proposta di project financing di Costim: dall'eventuale ricerca di altri investitori alla capacità economica di bergamaschi e le tutele adottate dal Comune. E poi: quale sarà l'impatto sul tessuto immobiliare e sociale della città? Quante e quali ricadute occupazionali, quali spazi culturali o per giovani?

Il tono è «costruttivo e non polemico»: perché «Azione – afferma Governa – vuole aprire un fronte di discussione e proposte per spostare il dibattito dallo scontro politico al confronto di merito, su un progetto che metta al centro non solo l'antico scalo ma lo sviluppo dell'intera città».

Per Rossetti «Porto Vecchio ha una rilevanza strategica per lo sviluppo dell'intera regione» e per questo motivo «in questa fase – precisa – la Regione deve farsi parte attiva nella definizione di una cornice politica a garanzia della tutela dell'interesse pubblico del progetto». Nel merito due le proposte di Azione: che Porto Vecchio diventi sede della Banca Europea per gli investimenti, e che si trasformi una "cittadella dei giovani" con spazi dedicati all'aggregazione e alla loro creatività. —





via Mazzini 40a - Trieste
da lunedì a venerdì 9-13 / 15-18.30
sabato su appuntamento
ph. +39 040 761383
info@studio-urban.it
www.studio-urban.it



PIAZZA DELLA BORSA ZONA PEDONALE

mq. 176

Classe F – EP gl,ren 116,88 gl,ren 5,44

€ 780.000
web 2592





VICOLO SCAGLIONI NEL VERDE

con posto auto e parcheggio condominiale mq. 120

Classe F - EP gl,nren 189,90 EP gl,ren 0

€ 275.000
web 2582





GRETTA ATTICO PANORAMICO

mq. 260 con box doppio

Classe F - EP gl,ren 149,17 gl,ren 2,11

€ 730.000
web 2517





VIA BATTISTI ULTIMO PIANO

climatizzato mq. 72

Classe E – EP gl,nren 192,06 EP gl,ren 0,71

€ 185.000
web 2598





MUGGIA SAN ROCCO VILLA CLASSE A

con due appartamenti – fotovoltaico- mq. 300

Classe A4 – EP gl,nren 15,74 EP gl,ren 55,18

€ 690.000
web 2561





VAL ROSANDRA BAGNOLI - BOLJUNEC

Casa accostata ristrutturata due livelli mq. 76

Classe F EP gl,nren 345,04 EP gl,ren 12,48

€ 148.000
web 2508





VIA RUGGERO MANNA

piano alto mq. 148 con possibilità box

Classe E – EP gl,nren 70,62 EP gl,ren 8,86

€ 345.000
web 2573





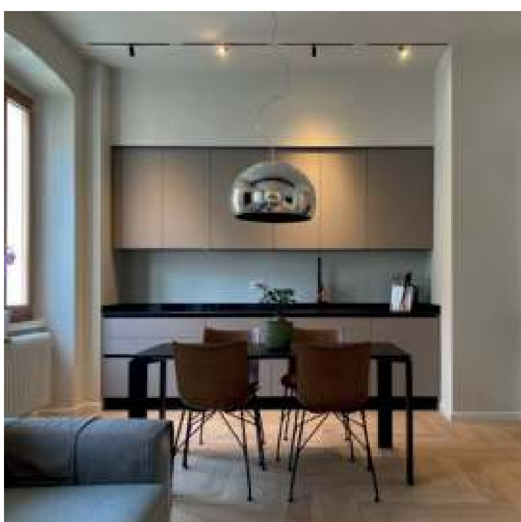
VIA DE RITTMEYER RISTORANTE

mq. 180 perfette condizioni completamente arredato cucina attrezzata

Classe B – EP gl,rnen 258,94 EP gl,ren 40,38

€ 350.000
web 2514





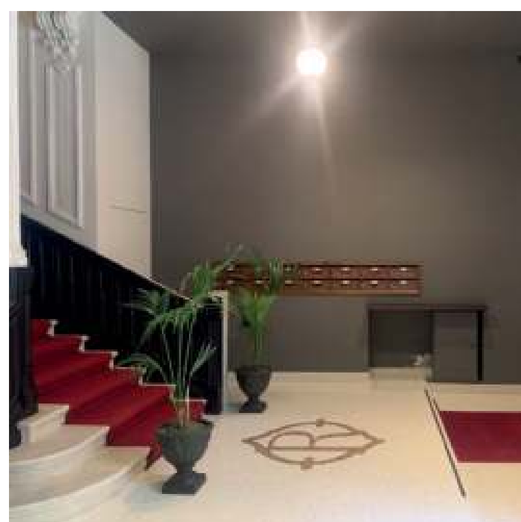
VIA DELLA GINNASTICA PRIMINGRESSO

semi arredato mq. 77

Classe E - EP gl,nren 171,75 EP gl,ren 18,49

€ 235.000
web 2545





PIAZZA DELLA BORSA ULTIMO PIANO IN LOCAZIONE

mq. 78 – completamente arredato

Classe C - EP gl,nren 109,67 EP gl,ren 0,84
- mensili

€ 1.100
web 2604



RAID DELLA BANDA DEGLI INCAPPUCCIATI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Danni e furti sull'Altipiano «Denunciare non serve più»

Oltre alle strutture del tennis colpite anche quelle di baseball e rugby a Prosecco «Non lasciamo soldi, nell'ultimo colpo spariti pure 3 chili di sardoni congelati»

Gianpaolo Sarti

In Carso sono arrivati al punto che ormai alcuni nemmeno denunciano più, tanti sono i furti. Ne sanno qualcosa i gestori degli impianti sportivi, alla prese con le incursioni delle bande di incappucciati che agiscono di notte per potare via fondi cassa, utensili, vestiti, alimenti e poco altro. Decine i casi negli ultimi mesi. In questi giorni sono emersi i colpi avvenuti a ripetizione al tennis club i "Campi rossi" di Borgo Grotta Gigante e negli spazi dell'Asd tennis padel & baseball events di Opicina. E ora spuntano raid in altre strutture dell'altipiano, messi a segno pochi giorni fa.

I bottini sono di poco conto visto che i proprietari, alla luce di questa situazione di allarmismo costante, non custodiscono più nulla di valore all'interno degli uffici delle strutture. Ciò che pesa, invece, sono i danni: i malviventi, per entrare, ricavano buchi nelle recinzioni, scassinano serrature, rovinano infissi. Usano tenaglie, piedi di porco, grossi cacciaviti. I più avveduti si preoccupano di disattivare gli impianti elettrici e di videosorveglianza, così da non essere ripresi.

Al di là dei danni, talvolta i furti sono quasi ridicoli. Al campo di baseball di Prosecco, ad esempio, i furfanti hanno portato via tre chili di sardoni. «Sì, proprio questo ci è successo poche settimane fa», conferma il presidente dell'Asd Junior Alpina baseball & softball Pasqualino Izzo. I sardoni erano nel congelatore, perché avanzavano da una cena che avevamo fatto. Un paio di settimane prima questa gente aveva scavalcato la rete di recinzione per prenderci il ragù e le teglie di pasticcio in congelatore. Comunque – aggiunge – noi nell'arco dell'ultimo anno abbiamo subìto numerosi furti, ben più di una decina, sia nel campo di Prosecco che quello che abbiamo a Opicina. In questa struttura i ladri hanno manomesso varie volte le serrature e i serramenti, rompendoli. All'inizio ci portavano via i fondi cassa, ma visto che adesso non teniamo più soldi ci viene sottratta in particolare la roba da mangiare e cose di poco valore. Ma, appunto, il problema sono i danni».


La banda degli incappucciati durante il raid al Tennis club Campi rossi di Borgo Grotta Gigante

Le immagini mostrano una persona in azione rispetto alle quattro di Borgo Grotta Gigante

Nel caso dell'impianto di baseball di Opicina le telecamere hanno ripreso finora un'unica persona che si introduceva negli spazi dell'impianto sportivo. «Cosa possiamo fare?», incalza il presidente della società sportiva, comprensibilmente sconfortato. «Io ho fatto per 37 anni il poliziotto e sono assolutamente consapevole che una denuncia trova il tempo che trova. Anche perché spesso è gente disperata, gente che non avrà alcuna conseguenza. A cosa porta una denuncia quindi? Ciò che incide – ribadisce – è appunto il discorso dei danni. Io sono in contatto con molte associazioni sportive dell'altipiano e in molti lamentano questa situazione».

Così, ad esempio, a Prosecco nel campo da rugby "Ervatti" della società d "Venjulia", vittima nei mesi scorsi dei raid notturni di un senzatetto croato, poi arrestato. «Sembra che ora sia libero e che si aggiri di nuovo in Carso», spiega il presidente Maurizio Boz. «Noi abbiamo cambiato gli infissi e ora è difficile entrare, ma di recente questa persona è riuscita a introdursi in impianti vicini». —

IL POST SUI SOCIAL NETWORK

Offese a Mattarella Rinviata la sentenza per il No vax Jermanis


Jermanis, a destra, assieme ai manifestanti FOTO LASORTE

Sentenza rimandata al 15 novembre per Darko Jermanis, a processo per aver offeso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con un post su Fb. I fatti, su cui il pm Pietro Montrone (ora procuratore a Pordenone) aveva aperto un fascicolo, si riferiscono a ottobre 2022: l'Ansa aveva pubblicato una dichiarazione di Mattarella sull'importanza dei vaccini e Jermanis l'aveva postata commentandola con parole ingiuriose. Sono stati sentiti gli agenti della Digos che si erano occupati degli accertamenti: il post, come spiegato dai poliziotti, era stato intercettato nell'ambito delle attività di controllo sui social. Jermanis (difeso dall'avvocato Gigliola Bridda) era monitorato in quanto ritenuto «particolarmente attivo». Insieme liberi, Alister, Fronte della primavera triestina e Coordinamento No green pass hanno organizzato all'esterno del tribunale un sit-in a sostegno dell'imputato. — G.S.

MALORE FATALE A VALMAURA

Identificato il clochard deceduto sull'autobus

È stato identificato l'uomo di circa sessant'anni trovato morto venerdì sera sulla linea 10, attorno alle 19.30, al capolinea del rione di Valmaura. Si tratta di un cittadino serbo senza fissa dimora. Secondo gli accertamenti l'uomo è morto per cause naturali. Sono state le guardie giurate in servizio a bordo del mezzo ad accorgersi della persona, incosciente, riversa supina a terra, e a prestare i primi soccorsi con il massaggio cardiaco, prima dell'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica, il cui personale a lungo ha tentato la rianimazione. Ma non c'è stato nulla da fare.

L'uomo era un senza fissa dimora, non aveva i documenti con sé: per questo motivo è stato difficile identificarlo in un primo momento. La notizia dell'identificazione è arrivata solo ieri in serata. —

G.S.

LA RAGAZZA DI 18 ANNI È SEMPRE GRAVE, L'INVESTITORE SOTTO CHOC

Travolta sulle strisce dallo scooter Relazione trasmessa alla Procura

Non ci sono segnali di miglioramento, non ancora. La diciottenne che lunedì scorso è stata travolta da uno scooter in sorpasso mentre stava attraversando la strada in via Flavia, sulle strisce, è sempre ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara.

I medici la tengono in coma farmacologico, viste le gravi condizioni. A causa del colpo subìto sbattendo la testa per terra, la ragazza ha un'emorragia cerebrale e delle petecchie di sangue sempre a livello cerebrale. La Tac ha individuato inoltre una frattura cranica.

Una situazione critica, dunque, costantemente monitorata in Rianimazione.

La Polizia locale ha intanto tramesso alla Procura della Repubblica un'informativa sull'incidente, su cui sarà aperto un fascicolo di indagine a carico dell'uomo che ha investito la diciottenne: un cinquantottenne triestino. Al momento, dinnanzi a questa situazione clinica, è ipotizzabile il reato di lesioni personali aggravate.

La dinamica, contenuta nella relazione che la municipale ha preparato per la magistratura, è chiara: la ragazza si trovava sul lato della carreggiata che porta verso Muggia (forse era appena scesa da un autobus) e stava attraversano la strada sulle strisce per dirigersi sul lato opposto (la giovane abita nelle vicinanze), cioè quello situato in prossimità dell'incrocio con via Benussi (quindi accanto all'edicola e alla cartoleria "Plastigioco"). Un'auto che procedeva in direzione di Muggia aveva rallentato e si era fermata per far passare la ragazza, mentre lo scooter che stava sopraggiungendo da dietro aveva superato la vettura centrando in pieno la vittima e facendole fare un volo di tre metri. Lo scooterista non correva particolarmente, ma viaggiava comunque a una velocità ritenuta sostenuta. Di certo non consona per un attraversamento pedonale. E non aveva rallentato visto che aveva superato l'automobile.



Agenti della Polizia locale sul luogo dell'incidente FOTO LASORTE

L'uomo comunque aveva tentato di frenare quando si era visto addosso alla ragazza. La diciottenne probabilmente non si è nemmeno resa conto del motociclo che la stava travolgendo: è stato un attimo.

I primi a soccorre la vittima sono stati alcuni operatori della Sogit che stavano passando per caso in via Flavia. Da quanto risulta anche i genitori della giovane sono accorsi in strada, proprio mentre i sanitari dell'automedica e dell'ambulanza del 118 praticavano le manovre di rianimazione. La ragazza, che giaceva in mezzo alle due carreggiate, in un primo momento appariva solo confusa, ma le sue condizioni erano poi rapidamente precipitate tanto da raggiungere uno stato di coma parziale. Per questo motivo i soccorritori avevano deciso di intubarla.

Lo scooterista cinquantottenne era sotto choc: i sanitari del 118 a un certo punto si erano avvicinati anche a lui per chiedergli se, nell'urto, si fosse ferito. Sembrava che avesse preso un colpo – comunque nulla di grave – tra il costato e l'addome. L'uomo avrebbe rifiutato di essere visitato dicendo che non gli importava di sé, ma solo della ragazza. —

G.S.

I NODI DELL'ACCOGLIENZA

Edifici chiusi e fogne da rifare L'ex Ostello a capienza ridotta

Il centro della Prefettura a Campo Sacro ospita 78 migranti sui 200 previsti I moduli dell'Unhcr sono inagibili. Attesi i lavori di adeguamento del Comune



L'ingresso dell'ex Ostello scout di Campo Sacro, adibito a Centro di accoglienza straordinaria FOTO LASORTE

Francesco Codagnone

Il nome rimanda alla presenza delle associazioni scout che vi erano ospitate, "Baden Powell", e insieme a "Ufficio 1" e "Tettoia" è una delle tre sole strutture attualmente abitabili nel comprensorio di Campo Sacro. Altri sei edifici e i servizi igienici esterni sono al momento inagibili, i moduli abitativi forniti dall'Unhcr sono ancora imballati e così la capienza dell'ex Ostello scout è ferma a 78 letti, sempre pieni. La metà rispetto ai 150 posti inizialmente annunciati per il Centro di accoglienza straordinaria (Cas), e meno ancora dei 200 che si avrebbero con i lavori di adeguamento della rete fognaria, che però non sono ancora partiti.

A fronte di un calo di passaggi lungo la balkan route raccontato da Frontex i migranti continuano ad arrivare e per alcuni di loro quello alle porte sarà il primo inverno che passeranno in strada, senza neanche la possibilità di scaldarsi con un fuocherello accesso nel Silos. Questo perché a tre mesi dallo sgombero del magazzino le alternative individuate dalle autorità per i richiedenti asilo presentano ancora alcuni limiti, con il risultato che molti transitanti continuano ad affollare anche i dormitori riservati alla primissima accoglienza, come quello in via Sant'Anastasio.

Il primo limite riguarda i trasferimenti, perché come recentemente riferito dal prefetto Pietro Signoriello alla partenza delle corriere i migranti tendono a non farsi trovare, per motivi diversi, e i posti disponibili restano mezzi vuoti. Il secondo attiene la capienza, ridotta, e l'agibilità dell'ex Ostello in località Prosecco, trasformato in centro ad "alta rotazione" per offrire momentanea accoglienza a quei profughi che invece attendono di essere smistati altrove.

Il comprensorio è stato riconsegnato dall'associazione Amis – Amici delle iniziative scout al Comune il 30 giugno scorso. Il primo luglio il sito è passato in concessione alla Prefettura e trasformato in un Cas con gestione affidata alla Caritas. Il contratto di concessione – appena pubblicato sull'Albo pretorio – prevede una capienza di 200 posti, addirittura di più dei 150 annunciati prima dello sgombero del Silos, ma i profughi attualmente ospitati sono al massimo 78. I letti sono sempre tutti pieni, e tornano a riempirsi dopo ogni trasferimento.

I moduli utilizzabili sono infatti solo tre: "Baden Powell", "Ufficio 1" e "Tettoia". Le strutture "Casetta Compagnia e clan", "Ufficio 2" e "Casetta compagnia – centro natura" sono «in condizione di sostanziale inagibilità», mentre gli edifici "Maratona", "Brown Sea" e "Sala Paliaga" sono «attualmente non idonei a un immediato utilizzo». Anche i servizi igienici esterni sono inutilizzabili, ma lo sarebbero una volta adeguata la rete fognaria con un nuovo sistema di raccolta delle acque reflue e di depurazione.

I lavori, a carico del Comune, non sono ancora iniziati. Ai primi di agosto la ditta Idrostudi srl ha consegnato il progetto di fattibilità dell'opera per un accordo quadro da 499 mila euro, e ora si attende la fine della fase di progettazione. Il cantiere, quando appaltato, prevede comunque 143 giorni di lavori: come minimo quattro mesi. Il Comune dovrà provvedere anche a realizzare una «recinzione perimetrale». In capo alla Prefettura resta la manutenzione «strettamente necessaria».

Resta anche la possibilità, prevista dall'accordo, di utilizzare l'area verde per collocare tende o altre strutture provvisorie, eventualmente realizzando impianti elettrici o fognari. A inizio luglio l'Unhcr aveva donato dei moduli abitativi aggiuntivi, simili a quelli di Lampedusa, proprio per raddoppiare la capienza del sito, ma non sono mai stati montati. Troppo leggeri per reggere alle raffiche di bora. La Prefettura sta quindi valutando di adottare moduli più resistenti, o allestire una tensostruttura che possa ospitare una cinquantina di persone.

Tre le strutture aperte e sei quelle inutilizzate Letti sempre pieni e trasferimenti a metà

Tutto quello che si trovava nell'ex Ostello è stato lasciato alla Prefettura, a disposizione degli operatori incaricati dell'accoglienza dei migranti: armadi, frigoriferi, lavastoviglie, forni, pentole. Un cuocipasta, un frullatore. Il contratto di concessione, a titolo gratuito, è della durata di due anni, rinnovabili per altri due.—

L'INIZIATIVA BENEFICA

L'inverno e i senzatetto La Fondazione Luchetta avvia una raccolta fondi

I dormitori sono sempre pieni come anche l'ex Ostello scout di Campo Sacro e così, quando tra poche settimane l'inverno piomberà su Trieste, sarà compito delle associazioni di volontariato offrire aiuto a quei migranti che inevitabilmente rimarranno fuori dal circuito di accoglienza, lasciati a dormire all'addiaccio in attesa di essere trasferiti altrove.

Un «realtà che non può essere ignorata», scrive la presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Daniela Schivani Corfini in un accorato appello, lanciando una raccolta fondi e invitando la comunità cittadina a unirsi nella solidarietà per fronteggiare l'emergenza freddo ormai alle porte.

«Non vogliamo riaccendere le polemiche sulle responsabilità istituzionali: piuttosto – precisa Schifani Corfini – rivolgiamo un appello a tutte le persone di buona volontà, a coloro che non possono voltare lo sguardo di fronte a chi dorme all'addiaccio, senza una doccia calda, un pasto, un materasso o un gabinetto».

Chi avesse piacere di offrire un aiuto concreto a migranti e altre persone senza fissa dimora, ricorda la Fondazione Luchetta, può effettuare una donazione dedicata all'acquisto di indumenti e beni di prima necessità (tramite bonifico all'iban IT-89-Z-02008-02230-000 105946147, o via Paypal a favore di @fondazioneluchetta), oppure recarsi al centro di raccolta di via Valdirivo 16. Qui è possibile donare articoli essenziali per chi quotidianamente vive esposto al freddo: teli impermeabili, giacconi, scarpe da ginnastica, calzettoni, berretti di lana, pantaloni felpati, coperte, soprattutto sacchi a pelo.

«Facciamo qualcosa contro questa mancanza di umanità», invita Schifani Corfini. «Offriamo un conforto a chi ha davvero bisogno di aiuto e – conclude – chiediamo a tutti di diffondere questo appello, perché anche far girare il messaggio è un modo di reagire contro l'indifferenza e la cattiveria».—

F. C.





LA MESSA

Chiesa gremita ed emozione

Nel fotoservizio di Massimo Silvano, a sinistra una veduta dell'interno della chiesa di Nostra Signora di Sion. A destra, in alto, il vescovo Enrico Trevisi mentre entra nella chiesa gremita. Sotto, il nuovo parroco, don Daniele Scorrano, 46 anni, salentino, della fraternità di san Carlo Borromeo (di estrazione ciellina), che sostituisce don Ettore Malnati dopo cinquant'anni.



Sion volta pagina con Scorrano Il parroco dribbla le polemiche

L'ex comunità di don Malnati: «Ci scusi se il nostro spirito non è colmo di gioia»
Il prete di fronte al vescovo: «Conscio dell'eredità, bisogna camminare avanti»

Francesco Bercic

La luce è tenue, l'odore dell'incenso mescola commozione e curiosità. Il resto lo fanno le navate gotiche e la solennità dell'occasione: per la prima volta dopo 50 anni, dal pulpito di Nostra Signora di Sion non risuona più la voce di don Ettore Malnati, dimessosi dalle attività pastorali lo scorso 8 settembre. Al suo posto c'è il timbro caldo e spezzato dall'emozione di don Daniele Scorrano, 46 anni, salentino, della Fraternità di san Carlo Borromeo (di estrazione ciellina).

Ieri sera la comunità di via don Minzoni ha accolto ufficialmente il suo nuovo parroco, nella santa messa presieduta dal vescovo Enrico Trevisi. Ma la celebrazione ha di fatto rappresentato anche un ultimo congedo da "don Ettore", il cui nome già da settimane sfila sui poster d'addio incollati in giro per la città e il cui ricordo, ieri sera, è tornato a più riprese nelle parole pronunciate dall'altare.

L'orologio segna le sette in punto, la piccola processione verso la chiesa di San Vito si disperde nei banconi e nelle sedie poste a lato sulle navate, tanto che non in pochi sono costretti a rimanere in piedi. Si distingue qualche mormorio che infrange il silenzio liturgico, si percepisce soprattutto la tensione dei fedeli, consapevoli della delicatezza del momento. Tutta la celebrazione – quasi un'ora e mezza – si dipana su questo crinale, tra uno slancio cauto verso il futuro e una nostalgia a tratti esplicita verso il passato.

«Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, per mezzo della quale Cristo opera». La nomina di don Scorrano è suggellata da un primo applauso, capace di sciogliere la tensione iniziale e di regalare un piccolo intervallo informale. Il nuovo parroco scende dall'altare per aspergere i fedeli con l'acqua santa, la comunità risponde con il segno della croce.

Ma, qualche attimo dopo, il legame con il passato viene rinsaldato da Patrizia Marinelli, forse il volto più noto dopo don Malnati della comunità di Sion. «Molti sono i pastori, ma uno solo è il padre. E don Ettore è stato il fondatore e il padre della comunità di Sion: di questo non potremo dimenticarcene mai», dice Marinelli dal pulpito, prendendo la parola prima delle sacre letture. «Pur vedendo qui presenti tantissimi membri del movimento di cui lei è referente (la Fraternità di san Carlo Borromeo, *ndr*), auspichiamo che voglia continuare a occuparsi della nostra realtà parrocchiale, che non ha etichette di questo o quel movimento».

Marinelli si fa poi diretta interprete dei sentimenti di chi siede di fronte a lei: «Le chiediamo scusa se il nostro spirito oggi non è colmo di gioia, come la circostanza richiederebbe. Il nostro cuore sanguina ed è dilaniato».

Don Scorrano risponderà solo dopo l'eucarestia, prima della benedizione finale. Durante l'omelia, a rivolgersi al nuovo parroco è il vescovo Enrico Trevisi, che l'ha nominato. Il suo è un invito a «restare umili discepoli del Signore, imperfetti discepoli ma amati e scelti». Poi, guardando don Scorrano, lo incoraggia: «Sei qui con la tua umanità fragile e con la tua fede. Tieni sempre lo sguardo su Gesù Cristo». E il richiamo alla comunità, a «ciò che di bene ha seminato don Ettore». I fedeli irrompono in un secondo applauso.

Le attese parole di don Scorrano arrivano alle 20.15. «Siete una terra santa e per entrare mi tolgo i sandali, cosciente della mia indegnità e della grande e preziosa eredità del caro don Ettore. Vi entro in punta di piedi, ma anche desideroso di continuare a camminare in avanti». Un terzo applauso lo strappa così: «Sono grato che con me ci sia anche mia mamma, che per la prima volta ha preso l'aereo, per venire a Trieste». —

LA QUINTA EDIZIONE

C'è il Nordio tra i finalisti della Biennale dei licei d'arte

Il liceo artistico triestino Enrico e Umberto Nordio è tra i finalisti della "Biennale dei licei artistici italiani", giunta alla quinta edizione. Lo rende noto il dirigente scolastico Giuseppe Verde.

Organizzata dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, in collaborazione con ReNaLiArt-Rete nazionale dei licei artistici, la quinta edizione della Biennale dei licei artistici italiani è giunta ora alla fase finale.

La manifestazione, la cui realizzazione è affidata all'associazione A.Bi.Li.Art.-Amici della Biennale dei licei artistici italiani, prevede l'inaugurazione dell'esposizione delle opere selezionate il primo ottobre 2024, al Museo delle civiltà, nel salone d'onore del Palazzo delle Arti e tradizioni popolari a Roma.

Il liceo triestino Enrico e Umberto Nordio come detto è tra i finalisti, con l'opera video "Oscilliamo", realizzata dagli studenti Giulia Della Festa, Grace Carini Stermin, Beatrice Pitacco, Erin Pizzol, con il coordinamento didattico dei docenti Luigi Leaci e Manuela Cerebuch. L'opera sarà in mostra durante il mese di ottobre. È la terza volta che l'istituto triestino partecipa all'esposizione delle opere finaliste.

La cerimonia di premiazione avrà luogo il 2 ottobre a Roma, nella sala Aldo Moro del ministero dell'Istruzione e del merito, alla presenza del ministro Giuseppe Valditara. All'evento romano, come spiega ancora una volta il dirigente scolastico Giuseppe Verde, sarà presente anche una delegazione in rappresentanza del liceo artistico triestino. —

IL CEDIMENTO DEL MURO

Crollo alla scuola Laghi Mozione di Pucci (Pd)

«In via Kobler il muro di cinta della scuola primaria Laghi, dell'istituto comprensivo Tiziana Weiss, è crollato. Un cedimento della parete che interessa in primis la scuola, in strada di Fiume 155, ma contestualmente anche la via Kobler, che è stata chiusa al transito qualche giorno fa e attualmente è percorribile solo su una carreggiata». Lo denuncia la consigliera comunale dem Rosanna Pucci, aggiungendo che si tratta di «una situazione di pericolo che poteva essere evitata poiché, già a fine luglio, avevo inoltrato ai dirigenti degli uffici competenti una segnalazione al riguardo, corredata da fotografie. A salvaguardia dell'incolumità degli alunni e delle alunne della scuola e di tutte le persone della zona, e per porre fine al disagio dei residenti, ho depositato una mozione comunale in cui si chiede un intervento risolutivo immediato». —

LA REGIONE E L'AUTHORITY

Via libera allo studio sulla diga foranea

Via libera della giunta regionale, su proposta dell'assessore per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, allo schema di Protocollo d'intesa finalizzato a disciplinare i rapporti tra la Regione e l'Autorità portuale sulla progettazione di indagini strutturali sulla diga foranea antistante il Porto Vecchio. Per consentire lo studio, la Regione ha stanziato 200 mila euro.

La Regione e l'Autorità di sistema hanno entrambi interesse a verificare lo stato strutturale della diga, per assicurare l'originale funzione di protezione della costa e anche al fine di una riqualificazione degli spazi soprastanti, già oggetto di precedenti concessioni per un utilizzo turistico-ricreativo, in conformità alle vigenti destinazioni urbanistiche del Piano regolatore generale comunale e anche del Piano regolatore portuale di Trieste. —

Open day per la struttura di via Locchi realizzata da Samer e Comune dove si praticano anche basket, karate e padel

Il Trieste Campus si presenta alla città fra palestra, corsi e il nuovo pickleball

IL CENTRO SPORTIVO

Lorenzo Degrassi

Aiutati che il ciel ti aiuta recita l'antico detto. E il cielo, inteso nel senso meramente metereologico, ha decisamente aiutato l'open day al Trieste Campus di via Locchi, la nuova struttura di 5.360 metri quadrati inaugurata lo scorso giugno, frutto di un project financing fra un privato (Samer & co. Shopping) e il Comune di Trieste.

Sono stati tanti gli avventori dei diversi spazi messi a disposizione dal campus di via Locchi. Fin dal primo mattino, infatti, sportivi di tutte le età hanno preso d'assalto le aree esterne, complice un sole gradevole e tiepido, lontano parente delle canicole che attanagliavano la città fino a poche settimane fa.

Suddiviso in due aree, interna ed esterna, si propone per le attività di training, con una sala corsi per le diverse discipline a corpo libero, una sala scherma e una dedicata al karate; all'esterno invece si trovano un campo da tennis, tre da padel, uno di pickleball e un campo da utilizzare alternativamente per la pallacanestro o la pallavolo.

La vista spazia a volo d'uccello in praticamente tutto quello che è il mondo Samer: dalla cittadella dello sport al porto, passando per la piscina Bianchi, che tante soddisfazioni sta dando con le compagini maschile e femminile della pallanuoto.

«Già al mattino avevamo tutto prenotato – spiega l'amministratore delegato di Trieste Campus Andrea Razzi – sia all'interno che sui campi esterni». Molta curiosità la desta il rettangolo del pickleball. «È uno sport che sta trovando una sua dimensione – racconta Razzi – e non mi meraviglierei se nei prossimi anni avesse un boom come recentemente lo ha avuto il padel». Di cosa si tratta è presto detto. «È una via di mezzo fra tennis, il padel stesso e il ping-pong, si gioca con una pallina di plastica che rimbalza poco ma consente di divertirsi il giusto in un campo più piccolo rispetto a tennis e padel, ma più grande rispetto al tennistavolo».







Il campus di via Locchi con l'iniziativa porte aperte sulle attività sportive nella struttura FOTO MASSIMO SILVANO

Il sole e la bella temperatura mattutina hanno fatto sì che anche il campo di pallavolo sia stato preso d'assalto. Ma anche la palestra, con la sala pesi e un personal trainer dedicato, non è stata risparmiata dai presenti.

Al piano superiore, invece, fra i tavolini della club house, erano presenti gli stand di Pallanuoto Trieste, Triestina Nuoto, Yacht Club Adriaco e Calicanto, per avvicinare nuovi appassionati.

«Dopo l'apertura ufficiale di giugno – spiega sempre Razzi – e terminato il periodo estivo, abbiamo pensato a una giornata in cui tutti gli appassionati di sport potessero non solo visitare la struttura, ma partecipare attivamente e provare i nostri corsi e le attività che offriamo. La nostra ambizione è che tutti i componenti di una famiglia possano sfruttare la struttura in modo da potersi divertire e praticare attività sportiva allo stesso tempo. Per la realizzazione di questa giornata desidero ringraziare tutto lo staff di Trieste Campus, a chi ci sta dando una mano e alla nostra club house».

Il nuovo campus in pieno stile americano, nel frattempo, sta avendo già ottimi riscontri da parte del pubblico. «Sono già oltre 500 gli iscritti finora solo nella palestra, ai quali vanno aggiunti quelli delle varie discipline all'interno e all'aperto. Abbiamo diversi tipi di abbonamento in modo da soddisfare ogni tipo di richiesta». —

L'INIZIATIVA IN PIAZZA DELLA BORSA

Autobus vintage anni Ottanta fra confronti e corse amarcord

Per un giorno piazza della Borsa si è rituffata negli anni Ottanta e, in parte, Novanta quando lo spazio risrvato ai pedoni tra la Camera di Commercio e la Portizza è torna a essere il capolinea degli autobus. Precisamente delle linee 17 e 28. Un evento rientrante nella Settimana europea della Mobilità che ha visto l'associazione InBus club portare in esposizione sei autobus d'epoca, risalenti a periodi tra il 1968 e il 1990.

Spazio quindi al tascabile Iveco Starline costruito appositamente per risalire l'impervia via Bonomea con la linea 38, il mitico Fiat 409 Dsu con il posto di guida a destra costruito appositamente per le ventose vie di Trieste, il più recente Iveco 480 Turbo City-U e poi due InBus recuperati dalle società di trasporto pubbliche di Treviso e Pordenone e un Menarini "veneziano".

«Questa esposizione si inserisce quale corollario della mostra fotografica "Trieste in arancione" che si è tenuta nelle ultime due settimane al primo piano della Galleria Rossoni ed è un modo per far rituffare la città nel periodo in cui gli autobus avevano tutti la stessa tonalità color arancio», spiega il presidente del sodalizio Dennis Tarlao che ringrazia l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder e il Comune di Trieste per lo spazio concesso in centro città. Un'esposizione apprezzata da triestini e turisti. Adulti e bambini, infatti, hanno preso d'assalto i sei mezzi esposti sedendosi sui sedili e al posto di guida. C'è chi li ha trovati più scomodi rispetto a quelli degli autobus moderni, molti anche coloro i quali hanno fatto un giro con uno degli autobus esposti, tra corso Italia, piazza Goldoni, via Mazzini e le Rive.



I bus vintage degli anni Ottanta in piazza della Borsa FOTO LASORTE

Ma quali sono le differenze fra guidare un autobus degli anni Ottanta e uno moderno? «Innanzitutto la comodità - ci spiega Fausto - per non parlare delle vibrazioni e il rumore. I mezzi di oggi sono molto più silenziosi e, fatto non trascurabile, hanno il climatizzatore per le giornate afose d'estate, che questi mezzi non avevano. E, pur essendo già presente all'epoca il servosterzo, i mezzi di allora erano molto più rigidi, a svantaggio ovviamente della schiena di chi li guidava». Le iniziative dell'InBus Club non si fermano qua. Dopo la rievocazione della linea 29 lo scorso aprile, nei prossimi mesi sono in programma nuovi appuntamenti che verranno segnalati nel sito www.inbusclub.it e nei canali social. —

L.D.

Eventi e territorio







Alcuni momenti del grande raduno delle bande della regione a Muggia, dove sono sbarcati 500 musicisti con grancasse, flauti, trombe e tromboni. Non mancavano le majorettes FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Celebrata la 45esima edizione della rassegna dell'Anbima Fvg
Venti orchestre nel cuore della cittadina e padella record da 3mila uova

A Muggia la grande festa con le bande della regione Piazze e vie invase da cinquecento musicisti

LA MANIFESTAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Cinquecento musicisti hanno invaso pacificamente con i loro strumenti e le loro variopinte divise la centralissima piazza Marconi per festeggiare tutti insieme. Tanti gli spettatori che hanno accolto le venti bande confluite a Muggia da diverse parti della regione per la quarantacinquesima edizione della rassegna bandistica regionale organizzata da Anbima Fvg.

L'evento è stato sostenuto dal Comune di Muggia, in collaborazione con l'Associazione delle Compagnie del Carnevale di Muggia e della parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo, che ha messo a disposizione gli spazi della "Cattolica" per la megafrittata, dove Remigio Ellero, insieme ad alcuni collaboratori, ha messo sul fuoco il padellone ovale d'acciaio inox offerto al Carnevale muggesano da Cave Renice, per prepararlo alla cottura di ben 3 mila uova e 37 chili di "luganighe" da offrire agli ospiti giunti da diverse località del Fvg.

Il tempo, molto bello nel corso della mattinata, ha rischiato di far saltare l'appuntamento musicale del pomeriggio, quando ha cominciato a piovere anche copiosamente. Fortunatamente all'atto dell'uscita da piazzale Alto Adriatico delle bande, la situazione è rientrata. La prima ad avviarsi verso piazza Marconi è stata la Banda Berimbau, gruppo di percussioni brasiliane nato a Trieste nel 1999. Subito dopo è stata la volta della Filarmonica di Santa Barbara, banda made in Muggia, dalla colorata camicia lilla-viola.

Da sottolineare che tutte le bande arrivate in piazza erano accompagnate, in cima al corteo, da una maschera del Carnevale muggesano, sottolineando così l'anima carnascialesca e festosa della cittadina ospitante.

Dopo la Filarmonica di Santa Barbara è stata la volta della Orkester Ricmanje, di San Dorligo della Valle, fondata nel 1968. Spazio poi all'Associazione bandistica folkloristica muggesana "Ongia", che ha festeggiato il mezzo secolo di vita. È arrivato quindi il turno del gruppo "Vecia Trieste", banda che sfila accompagnando la compagnia muggesana delle Bellezze Naturali. A chiudere le bande della provincia di Trieste, l'orchestra di fiati "Arcobaleno", presente sulla scena dal 1992.

Subito dopo è stato il turno dell'antica Società filarmonica "Giuseppe Verdi" di Ronchi dei Legionari, creata nel lontanissimo 1869 e rinata nel 1975. Poi in piazza Marconi sono arrivate alla spicciolata tutte le bande del Friuli, alcune delle quali molto datate, segno inequivocabile di una tradizione radicata soprattutto nei piccoli e medi centri abitati. Nell'ordine hanno sfilato il corpo bandistico "Pastorutti" di Manzano, la Filarmonica "Verdi" di Lavariano, il corpo bandistico comunale "Rossini" di Castions di Strada, il corpo bandistico "Santa Cecilia" di Pradamano, la società filarmonica di Pozzuolo del Friuli, con degli splendidi abiti della tradizione friulana, la nuova banda comunale "Santa Cecilia" di Precenicco, il corpo bandistico musicale Città di Cividale, la società filarmonica arteniese "Matiussi", la società filarmonica di Bagnarola, la banda musicale di Porcia, l'associazione filarmonica Sanvitese, la società filarmonica Valeriano e la music show band e majorettes di Prata di Pordenone.

> Dopo la sfilata di rito i gruppi si sono uniti suonando tutti insieme l'Inno d'Italia e altri brani

> Dai ritmi brasiliani dei Berimbau all'Ongia passando per le realtà friulane e l'antica Verdi di Ronchi nata nel 1869

Giunti tutti i musicisti in piazza, dopo i saluti delle autorità, il passaggio, dalle mani del vicesindaco di Muggia Nicola Delconte, del testimone/bandiera da Muggia a Udine, sede della prossima edizione della rassegna bandistica, è stata la volta del potentissimo concertone di tutti e 500 i musicisti presenti con i loro strumenti.

È stato eseguito un inno nazionale di Mameli da brividi, sotto la direzione di Fulvia Antonali della banda di Ronchi dei Legionari. A seguire Daniele Zamarian, della banda di Precenicco, ha diretto la mega orchestra nell'esecuzione di "Anbima in festa" , seguito da Riccardo Gobessi della banda Vecia Trieste con "Carnaval Mujesan", da Massimo Scacco della banda di Bagnarola con "Violet" e da Daniele Spano della Banda di Cividale con "Gran Varietà". Infine, in Cattolica, per l'assalto della megaorchestra alla megafrittata. —

IL PROGETTO SI.FA.RETE

Incontri e aspetti pratici L'Ambito Carso giuliano al servizio degli anziani

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stato avviato, di concerto fra i Comuni dell'Ambito Carso giuliano, cioè Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, un programma destinato a tradurre in concreto il progetto avviato dalla Regione per l'assistenza agli anziani del territorio e che guarda alla prevenzione della non autosufficienza, attraverso lo sviluppo di comunità.

Denominato Si. Fa. Rete, il progetto, che prevede anche la collaborazione con numerose organizzazioni "not for profit", si articolerà in quattro incontri formativi, dopo quello preliminare "L'invecchiamento sano e patologico", svolto alla Casa "Albin Bubnič" nella frazione di Zolla a Monrupino, che si susseguiranno nell'arco dei prossimi due mesi. L'obiettivo è quello di aiutare al meglio le persone anziane e sperimentare buone pratiche da applicare nella loro assistenza.

«L'attenzione e il sostegno verso le persone fragili rendono una comunità più unita e coesa – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – rispettosa delle esigenze di ogni cittadino e volta a riconoscere piena dignità a tutte le fasi della vita, come in una grande famiglia».

I prossimi appuntamenti sono previsti fra ottobre e novembre, sempre dalle 17 alle 19, e saranno focalizzati sugli aspetti pratici, teorici e normativi legati alla cura dell'anziano fragile. Si comincerà Il 24 ottobre, nella frazione di Sales a Sgonico, dove si affronterà il tema "Suono, musica e abilità cognitive nell'anziano fragile". Si proseguirà il 14 novembre, a Bagnoli della Rosandra, dove si discuterà di "Normativa e supporti economici". Una settimana dopo, il 21, a Duino Aurisina, l'incontro verterà su "Comunicazione con l'anziano fragile". Infine, il 28 novembre, a Muggia, il ciclo si concluderà con l'ultimo appuntamento dal titolo "La persona al centro: prendersi cura dell'anziano fragile". L'iscrizione ai vari seminari è gratuita e aperta a tutti. Per partecipare chiamare il 3517404165 o scrivere a info@sifarete.it. —

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Pressing sulla Regione per i torrenti e gli odori

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il tema dei cattivi odori, dibattuto da tempo a San Dorligo della Valle, è stato al centro di un incontro che ha visto confrontarsi in municipio il consigliere regionale Marko Pisani, il sindaco Alessandro Coretti, il vice Marko Savron e gli assessori Elisabetta Sormani e Alenka Vazzi. La principale richiesta formulata all'ospite ha riguardato «la necessità di accelerare i tempi della legislazione che la Regione è chiamata a definire in materia di emissioni odorigene». Si è parlato anche dei rischi da esondazione che caratterizzano il territorio. «Chiediamo risorse alla Regione – la posizione emersa – per evitare situazioni di grave disagio come quelle causate dalle recenti piogge». Infine si è parlato dell'impatto sull'ambiente che può provocare la presenza dell'Interporto. U. SA.

LA MANIFESTAZIONE

Piazza Hortis invasa dal verde con "Tutti pazzi per le piante"



Ha animato e colorato il giardino di piazza Hortis, ieri, "Tutti pazzi per le piante", manifestazione dedicata al verde con tanti spunti per gli appassionati di giardinaggio o semplici curiosi, che si è svolta nel corso dell'intera giornata, dalle 11 alle 19. Sono stati proposti diversi appuntamenti di intrattenimento e di approfondimento all'interno di un angolo verde nel cuore della città.
La manifestazione, a ingresso libero e gratuito, promossa da Bioest e rivolta a tutti gli entusiasti di giardinaggio, grandi e piccini, amanti della natura e delle piante, ideata per essere sopratutto un momento d'incontro, confronto, scambio di esperienze e di materiali fra giardinieri amatoriali e appassionati. Non sono infatti mancati scambi, flowercrossing, semebaratto, seminalibro, letture, visite e laboratori musicali, letture sull'acqua a cura del Cif "L'armonia dell'acqua e della natura: passato, presente e futuro" e giochi per tutte le età. (Foto di Massimo Silvano)

CONTRO LA FIBROSI CISTICA

Il Nettuno illuminato di verde



Ieri sera la Fontana del Nettuno in piazza della Borsa è stata illuminata di verde. Lo si è fatto in occasione della settimana di sensibilizzazione sul test del portatore sano di fibrosi cistica. Un'iniziativa denominata "1 su 30 e tu non lo sai".

LE LETTERE

Replica
Solitamente si punta sulla Pec

Nel ringraziare l'assessore Marcucci per il chiarimento alla mia segnalazione del 14 settembre, mi permetto evidenziargli come non vi sia, nel sito, nessuna avvertenza a non utilizzare il proprio indirizzo Pec per l'inoltro della richiesta.
Mi sembra, ma sicuramente mi sbaglio, che l'attuale normativa "privilegi" il dialogo con le amministrazioni tramite l'utilizzo di tale procedura, con la certezza, ricevuta, della sua ricezione. Di conseguenza il mio inoltro.

Michele Marolla

La riflessione
Quei piccoli gesti che cambiano la vita

Buongiorno, è da un po' di tempo, causa forza maggiore, che ri-frequento Trieste, mia città natale, dopo circa quattordici anni che mi sono trasferito all'estero, e girando in auto nelle varie zone della città, scordandomi di aver targa estera, ho sentito e subito più di qualche imprecazione poco gentile anche senza che ci fosse alcuna infrazione, o svarione nella guida, ma sorvolando in quanto anch'io non posso dire di non aver imprecato nel traffico, come tutti del resto, anche se tanti non lo ammettono, come per altre cose del resto.
Usando i mezzi pubblici però (cosa che non ho mai gradito fin da ragazzo) mi sono trovato quasi esterrefatto a veder che ancora oggi, in un mondo che crediamo in quel che ti vogliono fare vedere e credere, dei gesti di cortesia come il giovane o la giovane, che, in autobus, si alza e offre il posto alla persona anziana, oppure aiutare al momento di scendere ad offrire un supporto. Ho visto addirittura qualcuno che si è offerto di dare un supporto per attraversare la strada a qualche persona con problemi motori.
Allora mi chiedo, a cinquantanove anni, cresciuto ed educato verso questi valori, esistono ancora dei genitori che trasmettono ed insegnano dei gesti semplici ma importanti, che possono cambiare l'umore e la giornata ad altre, non solo a chi vengano offerte, ma anche a solamente chi le vede, iniettando un po' di positività e rendendo più gradevole il proseguo della giornata, cambiandone il colore dal solito grigiore, che ormai, la maggior parte della gente tende a seguire.
Credo che sarebbe opportuno che le persone facessero più attenzione a questi piccoli, ma essenziali, gesti e ne traesse forza e allegria, e son sicuro che ci sarebbero meno teste ricurve e cupe sui telefonini, e forse magari molto più dialogo e qualche risata spontanea. Una riflessione che secondo me andava fatta nel periodo di restrizione del Covid, ma probabilmente non ha servito un granché, visto la situazione odierna.
Ciò resta una mia opinione personale, però pensateci un secondo. Buona giornata!

Mario Biagiotti

L'ovovia
Le ossessioni nocive di alcuni politici

Purtroppo molti politici hanno le loro ossessioni e noi ne paghiamo le conseguenze: Putin per la "Grande Russia", Salvini per il Ponte di Messina... Anche qui a Trieste non mancano gli esempi di questo fastidioso disturbo ossessivo conpulsivo. Paoletti per il Parco del Mare, Bucci per le navi da crociera ed infine Dipiazza per l'improbabile ovovia. Si può guarire da queste "fisime"? Si! Due alternative o con una terapia cognitiva comportamentale svolta da un bravo psicoterapeuta oppure semplicemente fare un passo indietro e non pensarci più.

Walter Cusmich

Carenza di farmaci
Il rischio di dipendere da altri Paesi

Il bell'articolo recente del *Piccolo* ribadisce il fatto che gran parte dei farmaci essenziali (ripeto: essenziali) è prodotto in Cina o India. La cosa avviene non per problemi tecnici o incapacità delle industrie europee ma solo per ragioni economiche e di mercato.
So, anche se non mi adeguo, che oramai il mercato sembra un dio sovrano e intoccabile ma credo che affidarsi per un bene essenziale come i farmaci, o qualsiasi altro bene, solo a Paesi lontani sia grave e pericoloso, segno di decadenza e imprudenza da parte dell'Italia e dell'Europa tutta. Qualsiasi crisi economica, geopolitica o di altra natura ci esporrebbe al rischio di ricatti o carenze irrimediabili. Governo, politica, industrie e sanità italiane hanno qualcosa da proporre in proposito?

dott. Franco Colonna
Pediatra

Il vigneto papale
Il mistero del dono a Benedetto XVI

Sono nato in campagna, in una famiglia di contadini profondamente cattolica. Mio nonno, ogni trent'anni, spiantava la vigna ormai giunta alla sua massima produttività, abbondante e costante, per piantarne una nuova. Così è il lavoro dei contadini.
Leggendo recentemente i giornali nazionali, ho notato titoli che riportano: "Vaticano, la guerra delle vigne a Castelgandolfo: quella di Papa Francesco è pronta per la vendemmia, quella di Papa Benedetto XVI sradicata".
Nel 2012, in occasione della Giornata della Salvaguardia del Creato, la Coldiretti donò a Papa Benedetto un vigneto composto da due varietà di uva: il Trebbiano e il Cesanese di Affile, vitigno autoctono.
Non era una vigna qualunque, ma un luogo carico di significato, dove il grande pontefice amava riflettere sui misteri della vita, dichiarando: «Sono un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore», parafrasando il Vangelo.
Quando la Coldiretti fece questo dono a Benedetto XVI, egli volle che le piante fossero collocate proprio in quel punto preciso, accanto alla statua in marmo del Buon Pastore, a sottolineare il forte valore simbolico. Durante i suoi soggiorni a Castel Gandolfo, spesso in compagnia del fratello, il pontefice bavarese prediligeva quel piccolo angolo di giardino, un rifugio di pace in cui Gesù si stagliava sullo sfondo.
Il vigneto, seppur piccolo e composto da pochi filari, rappresentava qualcosa di poetico e simbolico, collocato in un angolo del giardino particolarmente caro a Papa Benedetto XVI. In quel luogo, il pontefice emerito amava passeggiare e pregare tra le piante, soprattutto nelle calde serate estive, cercando un po' di frescura durante i suoi soggiorni a Castel Gandolfo.
Oggi, i cattolici italiani e di tutto il mondo, leggendo della piantagione della nuo-

GLI AUGURI DI OGGI



AMODEO
Auguri per i tuoi 80 anni. Don Alessandro, mamma che ci protegge dal cielo, Giuliana e tutti quelli che ti vogliono bene



DANIELA E FABIO
45 anni sempre insieme, auguri muli



SERENA
Augurissimi per i tuoi primi 50 anni da Giorgia, Aldo, Giorgio, Chiara e da tutti quelli che ti vogliono bene



BRUNA E LIVIO
50 anni di matrimonio!
Tanti auguri dai figli e dai nipoti

LA NOTTE DEI RICERCATORI

Laura Bassi protagonista nel cuore della città



Ultimo giorno per ammirare e visitare la Laura Bassi, la rompighiaccio dell'Ogs, ormeggiata al Molo IV nell'ambito delle iniziative di Sharper Night - La Notte europea dei Ricercatori, che venerdì ha portato in piazza 250 ricercatori e coinvolto migliaia di studenti, e non solo. L'evento, promosso dall'Unione europea, a Trieste è stato coordinato da Immaginario Scientifico insieme al Comune di Trieste e agli enti di ricerca di Trieste Città della conoscenza (foto di Francesco Bruni)

va vigna, si chiedono il perché nell'anno di Dio 2020 sia stata inspiegabilmente sradicata la vigna di Papa Benedetto XVI e, ora, nel 2024, vene piantata un nuovo vigneto "Laudato si'. Una decisione curiosa e incomprensibile, che non ha mai trovato spiegazioni plausibili. Misteri romani!

Salvatore Porro

La protesta

L'odissea per parlare con assistenti sociali

Vivo con un assegno sociale. Nel 2024 il governo Meloni mi ha tolto, come ad altre tantissime persone, un contributo di ottanta euro del Rdc ora Adi.
Il 2 agosto ho preso appuntamento con la mia assistente sociale è mi è stato dato il 1 ottobre. Oggi mi è stato cancellato l'appuntamento per un emergenza a data de definirsi. Per le assistenti sociali andate in pensione non sono state assunte nuove assistenti.
Intanto un anziano non prende le medicine da banco di cui ha bisogno, non fa la spesa. Aspetta.
Mille grazie Comune e Meloni.

Massimo Bonaza

Il significato

Peron il marciapiede del binario

In riferimento alla segnalazione della signora Antonella Caroli sui termini tecnici portuali dal significato misterioso, conoscendo la lingua slovena mi è molto chiaro che "peron" significa il marciapiede del binario.

Silvia Di Marino

La sicurezza stradale

Togliere 3 posti auto lungo via d'Alviano

Via d'Alviano, direzione Le Torri:consiglierei di eliminare i primi tre posti auto sulla carreggiata in quanto riducono la visibilità della curva. Il problema aumenta quando nel posteggio ci sono camper o furgoni.

Guido Candriella

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

NUOVE PAGELLE SCOLASTICHE

Belle le nuove pagelle della scuola primaria con i giudizi da ottimo a insufficiente. In effetti le recenti formule come "in via di prima acquisizione", "base", intermedio" e "avanzato" erano troppo difficili da capire sia per per i bambini che per i genitori. Specialmente per quei genitori che provano a accendere il Suv con delle testate sul cofano. Anche per i bambini sarebbe servito uno sforzo pedagogico estremo, come, per esempio, la consultazione di un vocabolario. Inoltre i nuovi giudizi sproneranno finalmente i bambini a dare il loro meglio. Secondo me si poteva introdurre anche "pessimo", "ignorante", "somaro" o cose come: "in Cina adesso eri già a fare i palloni da calcio". Non so, magari i giudizi descrittivi potrebbero rimanere in uso nelle scuole per quanto riguarda i materiali di cancelleria o la carta igienica. "Maestra, in bagno non c'è la carta igienica". "È in via di prima acquisizione. Portala da casa se vuoi una pulizia avanzata. Per oggi fai una cosa base con quello che trovi".

IL CALENDARIO

Il santo Michele, Gabriele e Raffaele (arcangeli)
Il giorno è il 267°, ne restano 99
Il sole sorge alle 7.01 tramonta alle 18.49
La luna sorge alle 3.19 cala alle 17.49
Il proverbio Non c'è rosa così bella che da ultimo non avvizzisca.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Combi 17, 040 302800; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Campo Sacro 1 - Sgonico, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Mazzini 43, 040 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
26 settembre	13	101
27 settembre	13	89
28 settembre	5	97
29 settembre	9	81
30 settembre	13	76
1 ottobre	10	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'APPELLO

Propeller: riforma e Dogane da tutelare

Un appello per non sguarnire le Dogane è arrivato dal Propeller Club Port of Trieste durante l'incontro dal titolo "Riforma della normativa doganale: luci e ombre per imprese e operatori". Massimo De Gregorio (presidente ANASPED e CONFIAD), Massimo Campailla (professore di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all'università di Trieste), Nevio Bole (presidente Associazione spedizionieri Doganali Fvg), Federica Fantuzzi (avvocato Senior partner Studio Zunarelli) e Stefano Visintin (presidente Associazione spedizionieri ASPT-ASTRA Fvg) hanno affrontato le tematiche legate al nuovo codice doganale.

Lo scorso 7 agosto, infatti, il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma della normativa doganale nazionale, che ha disciplinato e disciplina le procedure da adottare, quando esse non siano già definite dal Codice doganale dell'Unione europea del 2013, e stabilisce le sanzioni in caso di violazioni della norma. Si è parlato dei possibili conflitti tra normative, dei rischi di diminuire la competitività delle aziende e di quelli legati alle possibili contestazioni di contrabbando. Ma anche dello stato dell'arte per quanto riguarda il potenziamento dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SU.DO.CO.) , delle ricadute sul territorio legato al porto di Trieste e degli aspetti relativi all'inclusione dell'Iva all'importazione tra i diritti di confine al pari dei dazi e delle accise, con gli effetti concreti nella procedura di importazione delle merci destinate ai paesi dell'Europa centrorientale. Il tutto con una disamina sul Porto franco internazionale di Trieste, da parte del professor Campailla.

Nel corso del dibattito, però, sono emerse le criticità in merito alla dismissione, sul territorio locale, di alcuni uffici dell'Agenzia delle Dogane. In particolare, gli interventi, pur condividendo la necessità della razionalizzazione e del contenimento dei costi per le Dogane attraverso la chiusura della sede di Fernetti-Retroporto e il suo accorpamento con Trieste, sono stati concordi sull'assoluta necessità di mantenere gli uffici chiave a Trieste. Trasferire tali uffici dalla sede di Trieste a quella di Venezia sarebbe in totale contrasto con gli obiettivi di sviluppo del sistema portuale e retroportuale del Friuli Venezia Giulia, in più occasioni ribaditi dal governo nazionale e regionale.

Le Associazioni di categoria, presenti all'incontro, hanno confermato di avere, da tempo, inviato una richiesta scritta d'intervento in tale senso alle Autorità e Istituzioni locali e regionali e di avere ricevuto, però, solo risposte interlocutorie o nessuna risposta. È stato fatto presente che la decisione di accorpamento è già stata presa dalla Direzione centrale dell'Agenzia delle Dogane e che deve essere "soltanto" resa effettiva. Per provare a cambiare questa decisione, è stato sottolineato, il tempo è poco e si deve agire subito poiché, una volta posto in essere, questo accorpamento non potrà più essere modificato.

Quanto si vuole fare a Trieste e in Friuli Venezia Giulia è l'opposto di quanto fatto recentemente in Piemonte e Liguria: precedentemente unite in unica Direzione Doganale Regionale, sono state ora divise in due Direzioni onde agevolare, soprattutto, le attività del Porto di Genova. «Riteniamo che quello di Trieste meriti altrettanto» ha affermato Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club Port of Trieste promotore del convegno. È stato quindi richiesto un deciso ed immediato intervento delle Autorità ed Istituzioni coinvolte, per ottenere un deciso cambio di rotta da parte dell'Agenzia delle Dogane, ritenendo che la soluzione per Trieste, primo porto nazionale, debba essere analoga a quella che è stata individuata proprio per il Porto di Genova. —

MATRIMONI

Riascos Valencia Juan Carlos e Montano Mondragon Delfa Astrid, Ramello Alex e De Bernardi Sara, Lugi Faton e Thaci Albulene, Barona Viera Carlos Julio e Piedrahita Grisales Darlin Ubeny, De Vita Salvatore e Vanzo Manuela, Caputo Michele e Mujaric Merima.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria di Deschmann Massimiliano, da famiglia Doz. 30 pro ASD Calicanto

In memoria di Luciano Novak da parte di Majla Paci 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giulio Walcher da Guido,Barbara,Erica Walcher 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Benni Luciana da parte di Aurora Pagano e Lidia Boik 70 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Benni Luciana da parte di Aurora Pagano e Lidia Boik 30 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria della cara mamma ELVIRA URBANET ved. KAKOVIC nel XXXV anniversario (23/09) e del caro fratello LUCIANO KAKOVIC nel IV anniversario (21/10) da GIANNA KAKOVIC 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Bregant Erika da parte del condominio di via Lorenzetti 11 150 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Bregant Erika da parte del condominio di via Lorenzetti 11 150 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Anna Damiani da Silva e Paolo 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/9/2024

BARI	47	31	9	85	52
CAGLIARI	49	67	26	29	68
FIRENZE	37	1	54	79	15
GENOVA	89	76	83	14	59
MILANO	87	85	30	76	10
NAPOLI	73	68	24	62	5
PALERMO	62	27	66	20	82
ROMA	6	30	5	53	37
TORINO	11	2	38	55	43
VENEZIA	81	51	82	1	20
NAZIONALE	8	83	12	87	42

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	6	11	27
30	31	37	47	49
51	62	67	68	73
76	81	85	87	89

Numero Oro 47 Doppio Oro 47-31

SuperEnalotto

4-8-28-33-34-57

Jolly 27 Superstar 88

JACKPOT 82.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	27.900,57 €
Ai 767	4	258,97 €
Ai 28.551	3	20,96 €
Ai 421.028	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	25.897,00 €
Ai 151	3	2.096,00 €
Ai 2.112	2	100,00 €
Agli 11.737	1	10,00 €
Ai 22.550	0	5,00 €

CULTURE

Storia

Gli ebrei ritornano a Trieste

La studiosa Silva Bon ripercorre la ricostruzione della Comunità dopo la guerra dalla riapertura delle scuole alle pratiche per avere un Rabbino Capo



IL SAGGIO

Pierluigi Sabatti

Un capitolo poco conosciuto della storia di queste terre viene affrontato da Silva Bon nel suo ultimo libro "Sogno e speranza – Una storia di leadership – La comunità ebraica di Trieste: 1945-2023".

Silva Bon vanta una vasta esperienza di studi e ricerche sulla realtà ebraica di Trieste e dell'Adriatico orientale, cominciata nel '66 con la sua tesi su "La persecuzione anti-ebraica a Trieste 1938-1945" discussa con il professor Enzo Collotti, ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Trieste. Da allora si sono susseguiti una lunga serie di volumi e saggi sull'argomento.

Il testo, pubblicato dal Centro isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale Leopoldo Gasparini" (208 pagine) racconta il ritorno degli ebrei a Trieste nel 1945, quando finì l'incubo della occupazione nazista dell'Operationszone Adriatisches Küstenland. La nostra provincia che Mussolini aveva consegnato ai tedeschi nel periodo della repubblica marionetta di Salò, in barba alla retorica sull'ultima guerra risorgimentale per Trieste italiana e ai seicentomila morti che era costata. Retorica alla quale avevano creduto tanti ebrei irredentisti, specie a Trieste, traditi dalle leggi razziali del '38, proclamate non a caso in questa città.

Finito l'incubo nazi-fascista e l'occupazione titina i nostri concittadini di fede israelita poterono tornare ad affacciarsi alla vita. I 400-500 nascosti in città si riunirono con quelli rifugiati in altre parti d'Italia o all'estero e con i pochissimi, 19, sopravvissuti tra gli oltre 700 deportati.



L'AUTRICE
SILVA BON SI È OCCUPATA A LUNGO DELLA REALTÀ EBRAICA DI TRIESTE

Nel '46 erano 1700 gli ebrei triestini che, in gran parte, avevano bisogno di tutto.

Il leader che avvierà la ricostruzione della Comunità è Mario Stock discendente di un'importante famiglia spalatina attiva nel settore dei cementi; un altro ramo della famiglia fonderà una fiorente e molto conosciuta fabbrica di liquori.

Stock costituisce un Comitato e redige una relazione che, molto schematicamente ma altrettanto efficacemente, fa il punto della situazione. Il testo è diviso in due parti. Nella prima si parla della dominazione tedesca con le deportazioni dei membri della comunità, dei ricoverati negli ospedali e all'ospizio, della chiusura degli uffici, dei saccheggi delle case, della condizione dei libri e delle opere d'arte e dell'archivio.

La seconda concerne la riapertura del Tempio danneggiato, la nomina degli organismi della comunità, i provvedimenti per le famiglie senza alloggio, la mensa, l'assistenza in viveri e vestiario, quella in denaro, le colonie estive, le attività religiose, le attività culturali, la ricerca deportati, la reintegrazione diritti degli ebrei, i conti correnti.

Lo schema fotografa la devastazione di una comunità e anche di una città nei 599 giorni di occupazione nazista. Eppure, nota giustamente Bon, a Trieste si continuano a ricordare con più orrore i 40 giorni di occupazione jugoslava e i suoi crimini, rispetto ai due anni e mezzo di massacri, deportazioni, distruzioni e saccheggi dei nazisti. Accolti peraltro con una certa simpatia dalla popolazione cittadina memore della buona amministrazione austriaca, che la propaganda utilizzò ampiamente, basta ricordare il programma radio di successo: "Trieste chiama Vienna, Vienna chiama Trieste". E soprattutto i tedeschi trovarono una collaborazione che neanche loro si aspettavano: fioccarono denunce e delazioni che costarono centinaia di vite.

In questa situazione spaventosa cominciò la ricostruzione: da una lettera dell'ingegner Clemente Kerbes si conoscono i primi passi della rinascita con la riapertura delle scuole con 40 alunni, con le pratiche per avere un Rabbino Capo e con la questione degli immobili, particolarmente sentita perché molte

L'INTERVISTA ALL'AUTORE E CONDUTTORE DI REPORT

Ranucci: «La gente ci chiede verità, profondità e umanità»

Margherita Reguitti

Un presidio di libertà, affidabilità e indipendenza del giornalismo di inchiesta attestato dalle 188 querele respinte nei tribunali e dalle migliaia di persone incontrate da febbraio in 476 città percorrendo 13700 chilometri da sud a nord.

Sigfrido Ranucci, autore e conduttore di Report, trasmissione Rai di inchiesta per eccellenza, riceverà il premio alla carriera nell'ambito del "Festival della città ideale – Dialoghi" a Palmanova oggi alle 18 nel Teatro comunale.

Il giornalista, già inviato di guerra nei Balcani, autore di alcune delle inchieste che hanno portato alla luce affari di mafia, cattiva politica e traffici internazionali di armi e sostanze nocive, presenterà anche il suo libro "La scelta" (Bompiani), conversando con Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Il libro è alla 10° ristampa e ha già venduto 137mila copie. Che rimandi riceve dal pubblico alle presentazioni?

«Conosco persone che chiedono verità, profondità e informazione credibile ma anche tanta umanità nel rapporto costruito in 30 anni da Report. Recente l'incontro-abbraccio con una mamma alla quale la figlia, che aveva letto il libro, morta di tumore pochi giorni prima, aveva affidato una lettera per me nella quale mi ringraziava, considerandomi una persona di famiglia. Racconto questo perché spiega più di tante parole il rapporto vero e consolidato con il pubblico. Spettatori che non fanno mancare le critiche alle puntate, ma anche questo è positivo. Aggiungo che abbiamo una percentuale altissima di studenti universitari che ci seguono. Persone che ripongono in noi fiducia».

Verità, interesse pubblico e continenza verbale sono i fondamentali del gior-



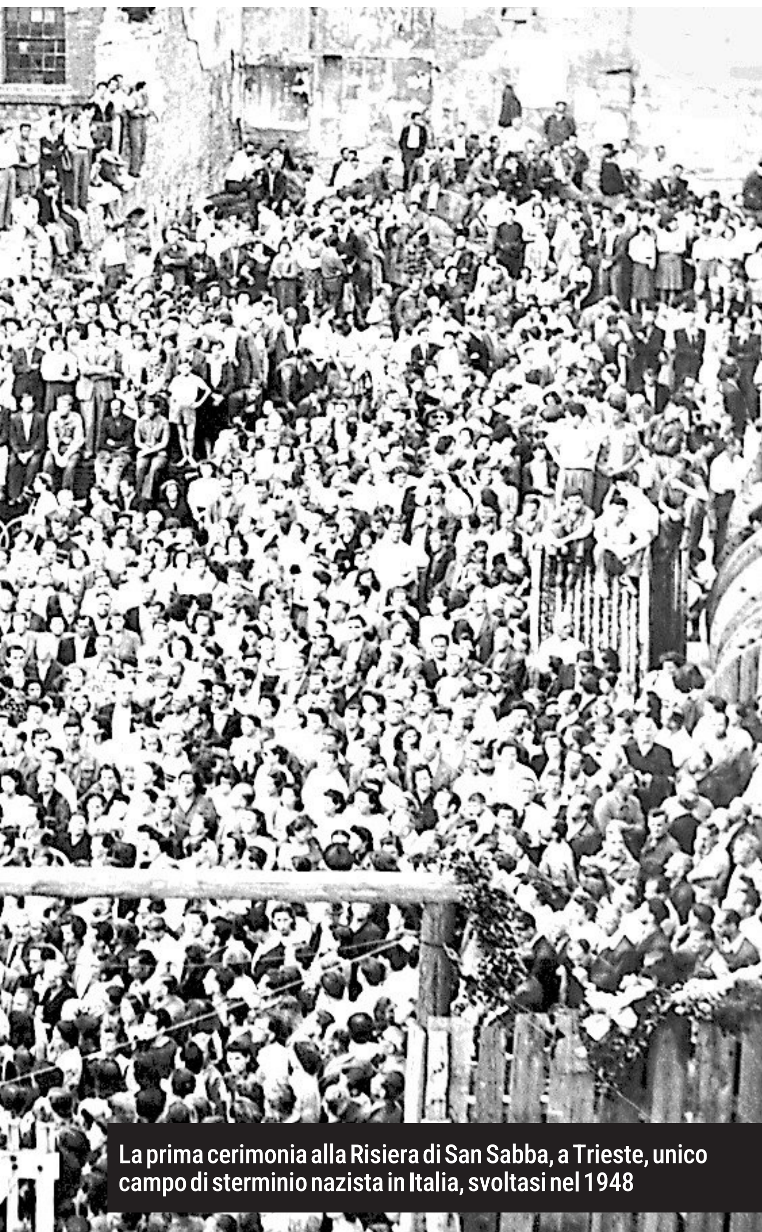
Il giornalista di Report Sigfrido Ranucci

FATTI & PERSONE

Meryl Streep sarà la protagonista de “Le Correzioni”

Meryl Streep sarà la matriarca di una famiglia disfunzionale del Midwest in un adattamento del bestseller di Jonathan Franzen Le Correzioni a cui ha dato luce verde la Cbs. La rete tv americana è ai primi stadi della produzione del dramma con l'attrice tre volte premio Oscar nel ruolo della protagonista. Sarà lo stesso Franzen a curare la trasposizione tv del romanzo che nel 2001 ha vinto il National Book Award. Il progetto è almeno il secondo per portare Le Correzioni sul piccolo schermo. Il romanzo (Einaudi), racconta la storia dei Lambert: Enid, Alfred e i figli Chip, Denise e Gary. I rapporti tra i genitori e la prole, cresciuta secondo le regole e i valori dell'America del dopoguerra in cui veniva "corretta" qualsiasi deviazione dal "giusto", sono descritti nell'arco di vari decenni. Streep sarà Enid, la madre ossessionata dall'idea di un ultimo, grande Natale in famiglia prima che Alfred, malato di Parkinson, perda completamente la memoria.





La prima cerimonia alla Risiera di San Sabba, a Trieste, unico campo di sterminio nazista in Italia, svoltasi nel 1948

case che gli ebrei erano stati costretti a lasciare furono occupate da fascisti e da cittadini vittime di bombardamenti. Fortunatamente nella città occupata dagli alleati una benemerita istituzione ebraica americana elargiva aiuti.

Nonostante grandissime difficoltà: ricordiamo la squallida vicenda dell'oro degli ebrei, che solo un'inchiesta del Piccolo riuscì a far riemergere dalle paludi della burocrazia; la difficoltà di far valere i propri diritti di proprietà dai pochi sopravvissuti rimasti senza documenti e dagli eredi dei massacrati nei campi di sterminio, gli ebrei riuscirono a ridiventare comunità attiva nella vita cittadina con le loro istituzioni e la loro cultura. Anche se ridotti di numero: sono oggi circa seicento.

Il libro di Silva Bon si chiude con una riflessione su tre temi centrali per gli ebrei e ma anche per tutti gli altri cittadini: il confrontarsi con il dolore, il bisogno “ostinato e intransigente di verità” (citando l'immensa Hannah Arendt) e la conservazione della memoria per evitare l'oblio o ancor peggio l'assoluzione davanti al Male. —

Sipari a Nord Est

di ANGELO CURTOLO

La musica per i giovani

Si intitola “6 suonato?” il ciclo di sei concerti e incontri dedicati ai ragazzi organizzato dagli Amici della Musica di Mestre (amicidellamusicadimestre.it) al **Teatro Toniolo**. Inizio domani, quando alla mattina i musicisti andranno in una delle



Salvatore Accardo

scuole della città per parlare con gli studenti e presentare il concerto della stessa sera, rispondendo alle domande sulle musiche scelte, suonando anche qualche pezzo, con una narrazione “a tu per tu”. Poi alla sera saranno gli studenti a compiere il percorso inverso, dalla scuola al teatro, per ascoltare dal vivo quei medesimi interpreti che hanno conosciuto la mattina. L'avvio della rassegna è con un violinista come Salvatore Accardo assieme ai musicisti formatisi alla sua scuola a Cremona; musiche da camera di Mozart e di Franck.

Successivo appuntamento il 14 gennaio, dedicato alla musica di Frank Zappa, con il trio Ciardelli-Drago-Strano; un tributo all'irriverenza nella musica, in cui non ci si accontenta più delle regole, ma si cerca sempre oltre, deviando dalla norma, nella visione più profonda della vita e dell'arte di Zappa.

Vicino e negli stessi giorni, al veneziano **Teatro Malibran** (teatrolafenice. it) è in scena il 31 ottobre e 3-5-7-10 novembre l'opera “La vita è sogno”, musica e libretto del veneziano Gian Francesco Malipiero, dal dramma omonimo di Calderon de la Barca. Una delle grandi figure del Novecento italiano, anticonformista, antidogmatico, il compositore agisce in quella zona lasciata libera dalle varie “scuole”. Ci ha lasciato un ricco catalogo, tra cui una ventina di opere, dove spesso rifiuta le convenzioni drammaturgico-musicali dell'opera ottocentesca. Questo lavoro, invece, rappresenta una «parentesi lirica», come la definì l'autore stesso, un avvicinamento all'opera tradizionale, testimoniato da un limitato recu-



Sior Todero con Branciaroli

pero del recitativo e da uno sviluppo coerente dell'azione. Andata in scena alla Fenice nel 1944, viene oggi diretta da Francesco Lanzillotta, con la regia di Valentino Villa.

Nella sua attenzione per la civiltà culturale della Serenissima Malipiero scrisse anche un'opera sulla commedia goldoniana Sior Todero brontolon. La vera commedia va in scena al **Politeama Rossetti** di Trieste (ilrossetti.it) dal 2 al 6 ottobre, aprendo così la Stagione del Tea-



Alessio Boni

tro. Nel ruolo del titolo Franco Branciaroli, per la regia di Paolo Valerio. Dopo l'originale e dissacrante interpretazione di Shylock nel Mercante di Venezia shakespeariano, ecco la rilettura di un classico del teatro italiano, che molto ancora può suggerire alla sensibilità contemporanea.

E subito, dal 4 al 13 nella raccolta Sala Bartoli, tre testi (Lezioni di musica, Essere già stati, Il premio) di Claudio Magris interpretati da Alessio Boni con interventi della violoncellista Chiara Trentin, regia di Paolo Valerio; spettacolo che andrà anche in scena alla Fiera del Libro di Francoforte, il 17. Una Stagione che presenta più di quindici produzioni e ottanta titoli fra prosa, musical, danza, recital, eventi.

Al via anche la 28esima Stagione del **Teatro Giovanni da Udine** (teatroudine.it), dove il 22-23-24 inizia la Prosa con “I ragazzi irresistibili”, divertente commedia di un gigante come Neil Simon, interpretata dai grandi Umberto Orsini e Franco Branciaroli. Ne ricorderemo il pluripremiato film con Walter Matthau e George Burns. Più di cinquanta gli appuntamenti, toccando tutti i generi, e inoltre le Lezioni di Storia e Lezioni di Scienze.

Dal 4 al 6 e dall'11 al 13 ottobre a **Conegliano** la seconda edizione di Note dall'Universo – festival della musica e del pensiero (notedalluniverso.it), con la partecipazione di numerosi scienziati, fra cui Andrea Rinaldo, recente vincitore dello Stockholm Water Prize, considerato alla stregua di un Nobel. Fra interventi e musiche in affinità interpretate dall'Ensemble del Festival, fra monumenti



Andrea Rinaldo

e castelli medievali, si toccheranno argomenti dalla nascita dell'universo alla risorsa acqua, dalla riflessione su crescita e decrescita alla sofferenza della natura. —

nalismo d'inchiesta?

«Certo, garantiscono il rimanere all'apice della credibilità assieme a 30 anni di sentenze nei tribunali che riconoscono la nostra correttezza di lavoro e informazioni».

Il reportage d'inchiesta viene accusato di fare il gioco delle opposizioni…

«All'ex ministro Roberto Speranza e a Matteo Renzi abbiamo dedicato il numero maggiore di inchieste. Noi buttiamo l'occhio da giornalisti indipendenti su chi governa. Concetto questo diverso dal pluralismo che, dopo la riforma Renzi, vede un giornalismo che strizza l'occhio al potere».

Controllo e tutela delle fonti, quando pesano?

«Fondamentale è la tutela delle fonti che, nonostante le leggi esistenti, sono l'anello più debole, quelle più facili da colpire nella catena dell'informazione così come chi denuncia, whistleblower. Non devono essere un

Oggi a Palmanova viene premiato dal “Festival della città ideale - Dialoghi”

buco nel sistema informativo ma la garanzia di una democrazia sana Come farlo? Proteggendole con il segreto dalle ritorsioni, garantendo una vita normale dopo la denuncia, incentivandole e premiandole, non punendole e mortificandole».

Dal 2000 lei ha ricevuto oltre 35 premi al suo lavoro di inchiesta, dalla Sicilia a Palmanova. Il più premiato nella storia della Rai?

«Considero questi riconoscimenti a consuntivo uno sprone non un punto di arrivo. L'azienda però non li tiene in considerazione. Quest'anno non ho partecipato alla presentazione dei palinsesti, perché le scelte fatte non sono state rispettose della storia di Report, spostata per fare spazio agli appena arrivati».

Parlando dell'azienda di Stato la considera un luogo di libertà?

«Non ho subito mai censure, certo ci sono stagioni più



Il pubblico del Festival della città ideale-Dialoghi

complicate nella difesa della libertà nel lavoro. Avere le spalle coperte nelle querele temerarie è importante. Detto questo ci sono vari modi per non valorizzare o mettere in difficoltà».

“La scelta” è un antidoto al qualunquismo?

Umanamente e professionalmente siamo le scelte fatte e non, valgono più delle qualità personali. Quanto contano i maestri nella vita e nel giornalismo? Sono fondamentali; nella vita i miei genitori. Nella professione Roberto Morrione e Milena Gabanelli, da loro ho imparato l'etica del mestiere».

Come vive sotto scorta?

«Non essendo un frequentatore di salotti e mondanità la mia vita non è cambiata molto. Lo Stato mi garantisce di continuare a lavorare con serenità».

Il 27 ottobre riprendete Report con quale spirito?

«Con determinazione sapendo che il lavoro di squadra che ci ha portato con successo fin qui è la forza per il futuro». —

APPUNTAMENTI

Domani alla Lovat
Afrodite e l'arte dell'inganno

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat di viale XX Settembre, Giuliana Cadelli presenta "Afrodite. L'arte dell'inganno" (Battello Stampatore, 2024). L'autrice ne parla con la giornalista Vida Valencic. Afrodite è una "doloploke – un'annodatrice d'inganni". La più bella delle dee, la dea dell'eros e della seduzione svela il suo inganno. Il libro ci conduce alla scoperta della sua immagine nascosta, del suo essere, in quanto signora della procreazione, essenzialmente maschio.

Domani
Concerto di Raddato

Domani per la Stagione Concertistica Note del Timavo, alle 21, alla chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, concerto di Francesco Raddato, vincitore del primo premio assoluto della sezione pianoforte, categoria H, di "Concorso Talento Contemporaneo Fvg 2024", tenutosi a Trieste recentemente.

Martedì
Polifonia carsica a tre voci

Martedì, alle 18.30, al Circolo culturale sloveno Skd Igo Gruden – Aurisina, "Polifonia carsica – lezioni magistrali". A ideale introduzione dello spettacolo multimediale Polifonia Mediterranea di mercoledì 2 ottobre, tre autorevoli voci si confrontano sull'opera Breviario Mediterraneo di Predrag Matvejević, sul significato metaforico della polifonia e sull'importanza della traduzione tra diverse culture e tra culture diverse. Sono Michele Gangale, scrittore e poeta, Mila Lazić, drammaturg, Margherita De Michiel, docente universitaria e traduttrice.

Tempo libero
Escursioni in Carinzia

L'associazione Ferstoria promuove per il periodo dell'Avvento tre escursioni in Carinzia, nella Rosental, a Klagenfurt e Villaco per partecipare al tradizionale treno storico a Vapore con il San Nicolò e con i Krampus. Previste visite alle città carinziane ed ai tradizionali mercatini. Date previste 24, 30 novembre e 1 dicembre. Pullman riservato da Trieste. Necessarie le prenotazioni con largo anticipo. Info e adesioni da Mittelnet (via San Giorgio 7a, 040 9896112).

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Ricorrenze
Pellegrinaggio in Istria

Sabato 5 ottobre si terrà il Pellegrinaggio in Istria per i Martiri delle Foibe. Sono aperte le iscrizioni da inviare a info@unioneistriani.it



Fotografi e pittori "Fuori Rotta"

Domani, alle 18, all'Enoteca Eataly Trieste vernice della mostra collettiva di pittori e fotografi "Fuori Rotta" organizzata da Le Vie delle Foto con Atelier '53 Amébe nell'ambito della Barcolana A Terra. Linda Simeone presenta "Parolaze a bordo" e Marina Coceani magliette a tema nautico. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 11 ALLA BIBLIOTECA CRISE

Nell'occhio del ciclone per Go! 2025



Oggi, alle 11, alla Biblioteca Statale Stelio Crise, si terrà l'evento "Nell'occhio del ciclone. Intellettuali, musicisti e scrittori mitteleuropei sul Fronte goriziano. Alle radici della nuova Europa". In questo contesto verrà presentato il volume "Gorizia, Gorica, Görz. Una città tra Impero e Regno d'Italia". Intervengono Luca G. Manenti, Fulvio Senardi e Luca Zorzenon. Il Gruppo Lumen Harmonicum, composto da Corrado Gulin, Marco Favento e Massimo Favento, eseguirà degli intermezzi musicali a tema. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

"Striga strigon e fondaci de cafè "



Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), per la stagione de "La Barcaccia", va in scena la commedia brillante "Striga strigon e fondaci de cafè" testo e regia di Giorgio Fortuna. Lo spettacolo sarà replicato anche il 5 e 6 ottobre. Il 12 ottobre Stropula Cantieri Teatrali presenta "Pan amor e bote de orbi", regia di Massimo Navone (ingresso gratuito per gli abbonati). Prevendita al Ticket Point di Corso Italia, 6 (anche online) oppure al Teatro dei Saleziana teatro un'ora prima dello spettacolo.

MUSICA

Rowan Robertson porta a Ponziana le canzoni di Dio

Il chitarrista inglese oggi al Dart Rock con musicisti italiani
In scaletta anche brani dei Black Sabbath e Rainbow

Elisa Russo

Ha fatto parte di una delle band più significative dell'heavy metal, gli americani Dio (fondati nel 1982 dal cantante Ronnie James Dio, allora fuoriuscito dai leggendari Black Sabbath): il chitarrista inglese Rowan Robertson, dai palchi mondiali, stasera arriva in Ponziana. In una città sempre più povera di locali e spazi adibiti alla musica dal vivo, non sarà sfuggita agli appassionati di metal e dintorni l'attività del Dart Rock Bar di via Orlandini 27/a, che in questi mesi ha già ospitato nomi di spicco come Michele Luppi.

Robertson, alla chitarra, sarà accompagnato da Francesco Caporaletti al basso, Alessio Palizzi alla batteria e Titta Tani alla voce. È proprio quest'ultimo il trait d'union della serata: il cantante romano sarà alla voce anche della band di apertura, in scena alle 20.45, gli Stargazer del virtuoso della chitarra Arthur Falcone, con Pino McKenna (Steel Crown) al basso e Sergio Sigoni alla batteria. Verso le 22 spazio a Robertson e i suoi musicisti italiani, con un repertorio diviso in tre parti: le canzoni di Dio, quelle dei Black Sabbath e Rainbow (del periodo in cui in formazione c'era Ronnie James).

ROWAN ROBERTSON
FONDÒ NEL 1982 IL GRUPPO AMERICANO CON RONNIE JAMES

Aprono il concerto gli Stargazer|: il virtuoso Arthur Falcone, Pino McKenna e Sergio Sigoni

Classe 1971, Rowan è ricordato soprattutto per i suoi esordi: appena diciassettenne entrò nel gruppo di Ronnie James Dio. «Sembra quasi una favola. Era il 1988 – ricorda – quando mandai un demo per candidarmi a entrare nella band. Mi rifiutarono ma decisi di insistere. Finché una sera, dal nulla, mi chiamò la moglie, Wendy Dio, che mi chiese: "ti sentiresti a tuo agio a suonare davanti a ventimila persone?". Ottenni un'audizione a Los Angeles, e nonostante la mia giovane età, passai al primo colpo. Dal vivo il battesimo fu per una data in apertura ai Metallica. Ma la parte che ricordo con più piacere è quella della scrittura e registrazione dell'album "Lock Up the Wolves", uscito nel 1990». Terminata l'esperienza con Dio, e accasato ormai negli Usa, Robertson avvia una serie di progetti, compresa la didattica e la composizione per il cinema. Nel '94 è nei Violets Demise con Oni Logan (Lynch Mob), collabora con i VAST di Jon Crosby e con Weezer, così come con DC4, Bang Tango, King Cobra; dal 2015 è resident all'Hard Rock Café di Las Vegas con Raiding The Rock Vault.



Falcone con i suoi Stargazer, invece, proporrà gli estratti dai tre cd per ora pubblicati (attualmente sta lavorando al quarto album), in particolar modo dall'ultimo, più qualche cover di Deep Purple e Yngwie

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Il tempo che ci vuole	16.00-17.45-19.40-21.30
La misura del dubbio	16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Maria Montessori - La nouvelle femme	16.15-18.00-19.45-21.30
Cattivissimo me 4	16.30-18.10-19.50
Transformers One	19.30-21.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.15-20.00-21.45
Inside Out 2	16.30
Juniper - un bicchiere di gin	18.00-19.45
Ricomincio da Taaac!	21.15
Il robot selvaggio (Dreamworks - Anteprima)	16.15
Il maestro che promise il mare	16.15-18.10-20.00-21.50
Ozi - La voce della foresta	16.30
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	17.00
Cuori Liberi (da domani)	18.00-19.45
Peter Doherty: Stranger In My Own Skin (da domani)	18.00-21.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14	18.00-21.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Ozi - La voce della foresta	11.00-13.15-14.00-17.30
Transformers One	15.30-18.10-20.50
Ricomincio da Taaac!	11.45-21.15
Cattivissimo me 4	11.30-14.30-16.15-18.40-20.00
Il robot selvaggio	17.00
Beetlejuice Beetlejuice	12.00-14.45-16.45-19.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.00
Kung Fu Panda 4	11.00-13.30
Jung Kook: I Am Still V.O.	16.00
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	11.15-18.20
Inter. Due stelle sul cuore	21.00
Come far litigare mamma e papà	14.15
Papmusic - Animation for Fashion	12.30-19.20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.45
Il tempo che ci vuole	15.00-17.45-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Transformers One	17.45-20.40
Il tempo che ci vuole	15.30-17.15-21.00
Vermiglio	17.40-21.10
Il robot selvaggio	16.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.00-20.30
Ozi - La voce della foresta	15.20
Beetlejuice Beetlejuice	18.20
Ricomincio da Taaac!	18.45-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

La misura del dubbio	17.45-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	15.50-17.40-20.40
Ozi - La voce della foresta	16.00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	16.00
Il maestro che promise il mare	18.15-20.20

TEATRI

TRIESTE

G.T. LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 — 040/364863

"A tutto Teatro... in dialetto: "Striga Strigon e Fondaci de Cafe"" " Commedia brillante scritta e diretta da Giorgio Fortuna. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 (anche on-line) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Oggi alle ore 17.30

L'ARMONIA

Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "L'armonia fa 40" con la Compagnia Tutto fa Brodeui Aps e tantissimi ospiti, per la regia di Stefano Volo. Spettacolo offerto in occasione della presentazione del Cartellone della 40a Stagione del Teatro in Dialetto Triestino de L'armonia Aps, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Oggi alle ore 18.00.

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 — 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Venerdì 4 ottobre "Princesa"" Con Vladimir Luxuria. Ore 20.30.



"Princesa"

TRIESTE - ALLE 16.30 NELLA CATTEDRALE

Emanuele Colosetti a San Giusto



Oggi, alle 16.30, nella Cattedrale di San San Giusto di Trieste, nell'ambito dei Concerti dei Giovani della 47a edizione del Settembre Musicale, suonerà l'organista Emanuele Colosetti di Mede Lomellina. Al termine del concerto, l'ultimo di questa stagione, è prevista una visita guidata all'organo in cantori, aperta a tutti, con dimostrazioni pratiche del maestro Riccardo Cossi. Questa edizione di Settembre Musicale è stata arricchita dalla masterclass Organo Pleno del maestro Jean-Baptiste Monnot intitolata "L'Orgue Symphonique".

TRIESTE - IL 3 OTTOBRE ALLO STUDIO TOMMASEO

Rovatti e l'eredità di Derrida



Trieste Contemporanea propone giovedì 3 ottobre, alle 18, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, per la cura di Alessandro Di Grazia un incontro filosofico in omaggio a Derrida (1930–2004) dedicato al concetto dell'amicizia. "Il paradosso dell'amicizia – Ricordando Jacques Derrida" vede relatore d'eccezione Pier Aldo Rovatti che partendo dall'eredità lasciata da Derrida vent'anni fa, affronterà questo tema, particolarmente significativo nel pensiero del filosofo francese. Ingresso libero.

Malmsteen.

«Tutto è nato quest'estate – racconta il chitarrista triestino che ha militato in band come Leghe Metalliche, Devil's Claws, Halloween, Foxy Lady, La Rox – quando Titta Tani è diventato il nuovo cantante degli Stargazer. Lui è impegnato in tanti progetti internazionali, e tra questi è anche al fianco di Robertson. Mi ha anticipato che erano alla ricerca di una data dalle nostre parti da inserire nella tournée europea di settembre. Visto che già avrei dovuto suonare al Dart ho proposto questa soluzione, non capiente come richiederebbe il nome ma sicuramente accogliente. Ringraziamo il titolare Gabriele Brundo che si sta dando davvero molto da fare per supportare la musica dal vivo, creando un clima che ci fa sentire in famiglia e Freezine, partner dell'evento». —

TRIESTE - 7 OTTOBRE

Sbarcano a Trieste le Buone Pratiche del Teatro del futuro

TRIESTE

A vent'anni dalla prima edizione, le Buone Pratiche del Teatro arrivano per la prima volta a Trieste per una giornata di lavoro per dare voce al teatro nel Triveneto. "Gli spazi culturali urbani, tra coesione sociale e costruzione del futuro" è il titolo di questa edizione 2024, organizzata da Mimma Gallina e Oliviero Ponte di Pino per Ateatro con il centro di ricerca aiku-Arte Impresa Cultura di Università Ca' Foscari di Venezia e Teatro degli Sterp-Hangar Teatri e coordinata da Paolo Aniello. L'incontro si terrà il 7 ottobre. dalle 10 alle 18, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10).

Dal 2004 le Buone Pratiche sono un momento di osservazione e riflessione sulle politiche culturali che attraversano e modellano i territori. In vent'anni sono stati affrontati diversi temi, ma negli ultimi anni è diventato cruciale approfondire il rapporto tra spazi, comunità e cultura, per capire il ruolo del teatro e della cultura nei processi di trasformazione della società e dei territori.

«Il rinnovamento delle modalità di partecipazione delle persone alle attività performative – e più in generale culturali – si associa sempre più spesso allo sviluppo di luoghi e di attività profondamente intrecciate con la vita dei quartieri, dei paesi e di specifiche comunità - spiegano gli organizzatori -. Questo implica nuove modalità progettuali, sia sul piano sociale, con nuove strategie di coinvolgimento di fasce di popolazione escluse (o che si escludono) dalle attività culturali e performative, sia sul piano artistico, con l'attivazione di produzioni che nascono dal territorio di riferimento in termini di contenuti e di ispirazione e sono in grado di coinvolgere nuove fasce di pubblico».

«Le Buone Pratiche del Teatro - continuano gli organizzatori - proveranno ad approfondire e comprendere meglio lo sviluppo il fenomeno della partecipazione di fuori delle metropoli italiane (che hanno dinamiche molto diverse), e nello specifico nell'area del Triveneto, ospiti di Hangar Teatri, emergente e solida realtà triestina <. L'evento è realizzato nell'ambito del progetto Hangar Teatri Experience sostenuto da Creative Living Lab – Edizione 5, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. —

SABATO 5 E DOMENICA 6

Ventuno castelli aperti d'autunno da Pulfero a Muggia



Il castello di Muggia

MUGGIA

Sabato 5 e domenica 6 ottobre torna Castelli Aperti Fvg, l'appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori. Sono 21 i castelli che apriranno le porte per l'edizione d'autunno, dalle colline al mare, in tutte le province grazie al lavoro del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

In provincia di Udine: Rocca Bernarda (Premariacco), Castello di Strassoldo di Sotto (Strassoldo), Castello di Strassoldo di Sopra (Strassoldo), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Castello di Colloredo di Monte Albano (ala ovest), Torre del Gruagno (Moruzzo), Castello di San Pietro di Ragogna, Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco), Castello di Tricesimo, Castello di Susans (Majano), Castello di Villalta (Fagagna), Palazzo Romano (Manzano), Casaforte di Bergum, Casaforte La Brunelde (Fagagna).

Tre in provincia di Pordenone: Castello di Spilimbergo, Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), Castello di Cordovado.

Uno in provincia di Gorizia, la Fortezza Rocca di Monfalcone e uno in provincia di Trieste, il Castello di Muggia.

Durante le visite, è possibile scoprire la storia di ogni castello e delle famiglie proprietarie: a far da guida sono gli stessi castellani oppure guide turistiche specializzate che conducono il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione.

Numerosi gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora: musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, rievocazioni storiche, falconeria, tiro con l'arco, degustazioni, attività per i bambini.

Sul sito www.consorziocastelli.it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari d'apertura. Le visite guidate partono all'inizio di ogni ora nei giorni indicati all'interno del programma. Il prezzo di ingresso varia dai 7 ai 10 euro a seconda di ogni castello e delle attività proposte ai visitatori; 3,5 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni, gratis i bambini fino a 6 anni.

È possibile chiedere informazioni contattando il numero 328 6693865 oppure scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA

"L'Armonia fa 40!" va in scena con il gruppo "Tutto fa Broduei"

TRIESTE

Oggi, alle 18, al Teatrino Franco e Franca Basaglia (Parco di San Giovanni, via Edoardo Weiss 13) si alzerà il sipario sulla quarantesima stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia. Si tratta dello spettacolo offerto al pubblico in occasione della presentazione del Cartellone 2024-2025. Andrà in scena "L'Armonia fa 40!" con la Compagnia "Tutto fa Broduei" e tantissimi ospiti, per la regia di Stefano Volo. Ingresso gratuito.

«L'Armonia è una grande famiglia, e proprio come in tutte le famiglie anche de noi sotto le feste si gioca alla "Tombola" e a turno c'è sempre chi chiama i numeri del cartellone - spiega Sabrina Censky - Ben, per questo compleanno, sta ai "Tutto fa Broduei chiamare i 77 le gambe delle donnette, il 25 del Nadal, il 47 del morto che parla, il 50 del mi molo e ti guanta e il numero de L'Armonia... Perché se la paura fa 90, L'Armonia fa 40! ».

La nuova Stagione prenderà il via il 19 ottobre con il gruppo teatrale "Il gabbiano" e la commedia brillante "Meio soli!" da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.



La compagnia teatrale "Tutto fa Broduei"

LA campagna abbonamenti 2024-2025 è in corso alla biglietteria Ticketpoint (Corso Italia 9, Galleria Rossoni.

La 40a stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia (Associazione tra compagnie teatrali triestine) si svolge e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste.

La novità di quest'anno (ovvero il trasloco al Teatrino Franco e Franca Basaglia nel del Parco di San Giovanni) ha portato ad una nuova collaborazione con Trieste Trasporti. Nelle giornate di spettacolo sarà garantito il passaggio della linea 12 degli autobus. Si comincia con lo spettacolo gratuito di oggi: partenza da Piazzale Gioberti alla 17.15 e 17.35. La fermata più vicina è quella dello scalone del Parco di San Giovanni presente sotto il Teatrino Franco e Franca Basaglia. A fine spettacolo le due corse previste per piazzale Gioberti, partiranno sempre dallo scalone del Parco di San Giovanni. Informazioni L'Armonia (via Baiamonti,), telefono 040.660428, info@teatroarmonia.it, www.teatroarmonia.com. —

LIBRI / IL SAGGIO

Difendere il nostro cervello dalle incursioni della tecnologia è diritto alla libertà cognitiva

La studiosa di etica e diritto Nita Farahany pone l'accento sui pericoli che i dati raccolti vengano utilizzati per discriminare e chiede leggi avanzate





Nita Farahany si chiede: l'accesso al cervello renderà la nostra mente vulnerabile ad attacchi mirati?

Paolo Marcolin

L'ultima fortezza della privacy, il nostro cervello, sta vacillando. Il nostro mondo interiore, quella bolla privata fatta di pensieri e riflessioni, è minacciata. Pensavamo di poter essere impenetrabili almeno là, nei riposti ghirigori della corteccia, dove miliardi di neuroni si connettono per dare vita al pensiero. E invece come cavalli di Troia avanzano potenti algoritmi di machine learning, sempre più abili nel tradurre l'attività cerebrale. Gli smartphone diffondono ogni nostra mossa, il mercato della neurotecnologia cresce del 12 per cento ogni anno, vende congegni che collegano il cervello umano a un computer e algoritmi che permettono al computer di analizzare i dati ricevuti. In tutto il pianeta esistono oltre 300 mila app dedicate alla salute, servono a ridurre lo stress, promuovere la spiritualità, ci aiutano a diventare più veloci ed efficienti. Questa neurotecnologia di consumo è diventata precisa al punto che si possono 'vedere' le proprie emozioni, riconoscere se si è a corto di sonno e capire se una seduta di meditazione si sta rivelando efficace.

Intendiamoci, le nuove tecnologie raccolgono i nostri dati cerebrali anche per aumentare la nostra sicurezza e la nostra salute. Pensiamo al casco che legge le onde cerebrali dei camionisti e li avvisa quando la stanchezza potrebbe mettere a rischio la loro incolumità e quella degli altri. Ma il rovescio della medaglia è che siamo sempre più vicini a una realtà in cui singoli individui, aziende e governi potranno monitorare e modificare il nostro cervello in modi che influiranno sulla nostra libertà di capire e definire noi stessi.

A porre la necessità di 'Difendere il nostro cervello' (Bollati Boringhieri, 282 pagg., 27 euro) è una studiosa di etica, diritto e filosofia, Nita Farahany, che si chiede come, al cospetto della neurotecnologia emergente, si debba ripensare il concetto di libertà. Farahany snocciola alcune domande: "La società ha il diritto di impedire alle persone di cancellare i ricordi dolorosi? Quali saranno le conseguenze se i nostri pensieri ed emozioni saranno a disposizione di tutti? I datori di lavoro dovrebbero essere autorizzati a usare quei dati nella sorveglianza aziendale? L'accesso al cervello renderà la nostra mente vulnerabile ad attacchi mirati e tentativi di manomissione?".

Ci troviamo a un punto di svolta per la storia dell'umanità, sostiene la studiosa americana. Attualmente non esistono leggi che impediscano alle aziende che raccolgono i nostri dati cerebrali via app di venderli a terze parti e il controllo della mente potrebbe portare in un futuro distopico a pericolose derive, come quella di una società in cui le persone vengono arrestate non appena pensano di commettere un crimine.

Farahany, che dal 2010 al 2017 ha fatto parte della commissione presidenziale degli Stati Uniti per le questioni bioetiche, afferma che il cervello ha bisogno di tutele speciali e riflette che parlare di privacy in generale è oramai superato, perché è impossibile cercare di limitare il flusso delle informazioni, per cui sposta il focus sui diritti e sui rimedi relativi al cattivo uso delle informazioni. Se le persone avranno il diritto di decidere come condividere i propri dati cerebrali e, cosa ancora più importante, potranno chiedere un risarcimento a fronte di un uso improprio, per esempio nel caso in cui i dati vengano usati per discriminarle sul luogo di lavoro, in ambito sanitario o scolastico, questo darà un enorme contributo per la costruzione della fiducia tra i cittadini e gli organismi che trattano quei dati. Farahany introduce un concetto nuovo, il diritto alla libertà cognitiva, che significa protezione della libertà di pensiero e di riflessione e diritto all'autodeterminazione per quanto riguarda il cervello e le esperienze mentali. L'allarme della Farahany attende ora un legislatore in grado di adeguare velocemente le norme ai tempi. —

LIBRI / LA RIEDIZIONE

Pavese al confino scopre nella gente l'eco della civiltà greca



Andrea G. Cerra

Durante il Ventennio molti intellettuali furono condannati a periodi di confino in quanto ritenuti potenziali oppositori alle istanze del Regime e, tra questi, quelli vicini al movimento "Giustizia e libertà" e alla rivista "Cultura" di cui Cesare Pavese era diventato direttore nel maggio 1934. Lo scrittore di Santo Stefano Belbo fu tradotto alle carceri Nuove di Torino e, l'8 giugno 1935, trasferito a Regina Coeli di Roma con successiva condanna a tre anni di confino, da scontare a Brancaleone Calabro. Il periodo sarà più breve: dietro ripetute sollecitazioni di familiari e amici, fa domanda di grazia al Ministro dell'Interno, ottenendo il condono il 13 marzo 1936. Quei giorni sono ripercorsi dallo scrittore nel romanzo "Il carcere" (il cui titolo originario era "Memorie di due stagioni"), ripubblicato da Rubbettino (pp.151, € 14) in una nuova edizione, con l'introduzione dell'italianista Monica Lanzillotta. Un testo miliare della produzione di Pavese, in cui il protagonista, l'ingegner Stefano, ci consegna nelle ultime pagine una lezione di vita «…dà più soddisfazione uscir di carcere che non dal confino. Oltre le sbarre tutto il mondo è bello, mentre la vita di confino è come l'altra, solo un po' più sporca».

Il romanzo, composto tra il 27 novembre 1938 e il 16 aprile 1939, era stato pubblicato circa dieci anni dopo (nel 1948) all'interno del volume "Prima che il gallo canti", assieme a "La casa in collina". I due romanzi, che condividono lo sfondo autobiografico, riflettono infatti rispettivamente l'esperienza del confino a Brancaleone Calabro e il ritiro a Serralunga di Crea, nel Monferrato, durante il periodo della lotta partigiana. Il dittico, come è stato affermato dallo stesso Pavese in un appunto del "Mestiere di vivere" datato 17 novembre 1949, costituisce poi una vera e propria saga con "Il compagno" e "La Luna e i falò", perché i quattro romanzi abbracciano il periodo storico che va dal Fascismo alla post-Resistenza. Si ritrovano gli elementi centrali dell'architettura letteraria pavesiana «... sapeva che dappertutto è paese, e le occhiate incuriosite e caute delle persone lo rassicurano sulla loro simpatia».

La terra del confino, in cui lo scrittore giunge il 4 agosto 1935, costituisce una tappa molto significativa della parabola perché l'intellettuale piemontese inizia il "Mestiere di vivere" ed esordisce come poeta, pubblicando con le Edizioni di Solaria "Lavorare stanca". Un'esperienza e un luogo da considerare fondativi della poetica di Pavese sia per il disvelarglisi del "mito", sia per la svolta creativa nel passaggio dalla poesia alla prosa, sia per il palesarsi di certi temi che rimarranno centrali nell'opera successiva. È il momento della piena maturazione intellettuale, dell'adultità, la stagione che va a coincidere con la perdita della giovinezza e che fa dire a Stefano, suo alter ego narrativo: «Ogni dolcezza, ogni contatto, ogni abbandono, andava serrato nel cuore come in un carcere e disciplinato come un vizio». La permanenza lontana dalle sue Langhe gli permise di conoscere una realtà assai diversa, come scrisse alla sorella Maria il 27 dicembre 1935: «La gente di questi paesi è di un tatto e di una cortesia che hanno una sola spiegazione: qui una volta la civiltà era greca. Persino le donne che, a vedermi disteso in un campo come un morto, dicono "Este ù confinatu" lo fanno con una tale cadenza ellenica che io mi immagino di essere Ibico e sono bell'e contento». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI

2 **I titoli di coda di una vita insieme** di Diego De Silva
EINAUDI

3 **Lunario sentimentale** di Mauro Corona
MONDADORI

4 **La strangera** di Marta Aidala
GUANDA

5 **Domani, domani** di Francesca Giannone
NORD

Narrativa straniera

1 **La maestra del vetro** di Tracy Chevalier
NERI POZZA

2 **Ucronia** di Emmanuel Carrére
ADELPHI

3 **La sconosciuta del ritratto** di Camille De Peretti
E/O

4 **Il bambino** di Fernando Aramburu
GUANDA

5 **La Cantante di Pigalle** di Georges Simenon
ADELPHI

Varia

1 **Nexux** di Yuval Noah Harari
BOMPIANI

2 **Sono schizofrenica e amo la mia follia** di E. Cerkvenič
MELTEMI

3 **I pionieri** di Sergio Tavcar
BOTTEGA ERRANTE

4 **I visitatori celesti** di Chandra Livia Candiani
EINAUDI

5 **Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI

PROVERBIO

Chi no zena tuta note se remena.

Vardite dai fioi che scolta, anca i vasi pici ga orece.

EL CINCIUT

N. 167

N. 39/2024

PROVERBIO

La zoventù xe come una sventolada, te se inacorzi solo co la xe passada.

Carta canta e vilan dormi.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Zervei che fuma per trovar la pila per l'ovovia. Dopo che Bruxelles ghe ga fato el segno de l'ombrela, no i se rassegna. Epur bastava che i scarigassi la colpa su Roma e i ris'ciava adiritura de far bela figura. Inveze niente. Disi el Mobility: "Podessimo meter dei posti de bloco co' l'assessor Giorgio vestido de legionario a Barcola e impor la gabela pei trasfertisti. Senò che i stia a casa, in smartuorchin!". "Pitosto, disi l'assessor che xe una zima, ghe volessi una bela una tantum ma, per adolcirla, ghe disemo ai triestini che valerà anche per entrar nel futuro centro ludico in Fiera...". "Mi no volessi dir, intervien l'assessor ai sorisi, ma Roma no ga nau per l'aluvion in Emilia, figureve per noi...". "I trova, i trova, se incaza el zupano, e senò, ala più sporca, vendemo un do supermercati... Ah, no, quel go za fato...". Zinquededi e Pantera, intanto, se scadena: "E un bel concerto benefico, tributo a Lupi e Pilat in stadio, come quel per la fame nel mondo? Sarìa la fila! Ne xe vegnudo in testa anche un bel nome, Live Egg, in riferimento a l'ovovia e come canzon Marinaresca version reggae...". "Me sa che dopo finissi come con piaza Foraggi", comenta a 'sto punto Meravigliao, prima de vegnir fora con una dele sue idee meravigliose. "Meto una bela cassetina vizin ala biglieteria dela 29, con scrito Pro ovovia... Se no i ne la fufigna, qualcossa tiremo su. E po soldin su soldin se fa el fiorin...".

RUGNADOR

Gianfranco Pacco

Al "rugnador" no ghe va ben gnente, l'importante xe brontolar... Mi calcolo che poderia diventar un mestier, del resto xe za mestieri strambi: se no te sa cossa comprar per esser ala moda domandighe al'influencer, se no te ga l'anima gemela va sentarte sul trono, se te se senti vip va int'una casa a pindolarte, se te piasi spacar nosi de coco (e no solo quele) va su un'isola.
Me imagino el "rugnador" col cambio stagion, finida l'estate...
-No xe più i maroni perché li gavemo spacadi tuto l'ano.
-Va ben fresco, ma cussì xe tropo.
-No go 'ncora tirà fora i giuboti, devo far el cambio dei armadi.
-Tocherà impizar el riscaldamento e 'l costa sempre de più, altro che mercato libero.
-Le ombrele intriga e se tira bora se spaca.
-Co' la piova me diol i ossi, l'umido entra per tuto.
-'Sti sbalzi de temperatura no fa ben, me scola el naso.
-Povere le mie piante, tute mastruzade.
-No xe più le meze stagioni e gnanca quele intiere.
-Co no te se l'aspeti el meteo intiva.
-In bus xe zima e co taca el riscaldamento xe sauna.
-Poderia 'ndar pezo, poderia alzarse bora.
-Speremo che torni un poco de caldo, no tropo, el giusto, perchè d'inverno ghe vol la neve, ma no in zità, perchè saria un casoto...
...E 'lora per no sbagliar: rugno!



BOROVIA

Diego Manna

Ieri in Bar Bastel se ciacolava sula notizia che no ghe xe più i bori del PNRR per l'ovovia ma che Dipi vol comunque farla con altri bori. Alora visto che semo tuti sempre propositivi xe vegnude fora diverse bele idee.
Ipa Theresianer ga dito che secondo ela basta verzer un canal onlyfans dele babe del Pedocin e andemo ben oltre i 49 milioni de euri in pochi giorni.
Slivo Vicchio co ga sentido "49 milioni" ghe xe subito vegnudo inamente che xe propio la cifra che la Lega se ga messo in scarsela. Da bon istrian, ga dito che se pol usar quei.
Jelena Pivo, che iera favorevole al'ovovia, la ga dito che la ga za incominciado una racolta fondi fra tuti i triestini favorevoli. La ga ingrumado per adesso 2 euri e 40 ma la xe otimista.
Karlovacko Ozjusko alora ga dito che secondo lui xe de domandarghe a quei che va a magnar la sacher. Lori ga sicuro bori, invece i altri xe povereti e pol solo vardar.

MAKE GRETA GRET AGAIN

Fiora

De quel che se legi in giro, el tragito de l'ovovia par sempre più scombussolà. Dir che in Gretta ne dispiasi, sarìa una de quele floce che ne farìa cresser de tanto i nasi de far parer quel de Pinochio un nasino ala francese... come quel de Cyrano.
Intanto che se scuminziava a tirar un timido sospiro de solievo, no ne riva sul copìn un tiro che ga fato saltar in pìe anche i nostri veci più magagnai del'artrosi: i vol serarne la Posta!
Propio de lori xe partida la rivolta: MAKE GRETA... GRET AGAIN i ga dito e fato. Ingrumà firme per strada, in boteghin, in farmacia, in apalto... in do giorni se ga ingrumà la beleza de milequatrozento autografi, là e là con s Vito, anche lori cola stessa spada de Damocle sora la testa. Se le ga portade in Circoscrizion, speranzosi che'l Zupano moli per un poco de pensar ai ovi e al Tram che si chiama desiderio e se fazi tramite tra noialtri e le Poste. Intanto i Decani del rion sta passando al'azion: tirar via i muf dala Posta. Pitosto che stivarli a Roian, meio soto el leto o ben involtizai 'ntel nailon a sburtar radicio, soto l'albero in campagneta... cussì coi bori del radicio sburtà, salta fora i interessi. Ne mancassi l'endorsement come che ga 'avù la Kamala... Se sta Tailor Swift xe stada za acaparada, no ne 'ndassi ncora meio una gloria locale?!? Come, chi?!? L'evergreen Lorenzo Pilat, no?!?

LOLA

Nevio Poclen

Ciò Lola, te se decidi a meterghe la musariola a sto povero can? Si o no? Se no la museriola te la meto mi a ti!

ESISTI EL CINCIUT?

Annamaria Zennaro Marsi

Scometo che dirè de no.
inveze ve sbaliè de grosso,
el xe cussì vero quel mostric',
che qualchidun, ogni tanto,
se lo senti indosso.
Secondo voi:
Chi se missia e sbisiga
tra i scambi e i freni,
blocando el nostro tram?
Chi fa dismentigar sul marciapìe
i stronzeti del propio can?
Chi credè che sposta e fa sparir
le fermade del bus
per farne strussiar
e rucar come i mus?
El cinciut....e chi se no?
Chi imbarca aqua nel vapor,
sbagaza le banchine e fa dispeti,
fregandosene dei poveri veceti?
Sempre e ancora lu'!
No so se el xe omo o dona,
ma, de sicuro,
quela canaia de serbìtolo
el se imbusarà, come el
persèmolo,
anche a scola, per incasinar el
cesso úgnolo!

SPERIMENTO

Marino Pestelli

Per sperimentar un giro in ovovia,
se podessi meter quela cabina che
la iera in mostra, e inganzarla su
un furgon de quei ripara lampioni,
e daghe su e zo per strada de
Opcina... saria la fila...



Michele Colucci



Per una volta che te lasso far de magnar a ti, iera propio cativo !

Disgusti de frontiera !

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

NO-ME-CIAVATAR. Version domacia del celebre Avatar, colossal de fantas'cenza a tema ecologista, del regista bisiaco James Camerononon, con Spritzgourney Weaver. Sto giro xe tuto ambientado a Trieste: el podestà vol costruir un'ovovia che passa per un bosco tutelado per la conservazion dela biodiversità, usando i bori dela Comunità Eurogalatica. Nonostante la contrarietà dei Nativi, che preferiria un tram, el va avanti a suon de "No me ciava!". A un certo punto però riva el stop definitivo ai bori dela Comunità Eurogalatica propio perchè l'ovovia saria tropo danosa per el bosco. Al che i Nativi pensa che el pericolo sia definitivamente scampado, ma el podestà, con un ancora più sonoro "No me ciava!", el decidi de andar avanti istesso col progeto. Al novo moto de "Bori sarà che noi no saremo", l'anderà a bater cassa in giro per la Costelazion Nazionale, confidando de no dover meter man ala fine propio ai bori dei Nativi.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-El ga ciapà tropo sol, povero, e 'desso el xe tuto un'erezion cutanea!



SPORT

Basket - Serie A

Prima di gala Trieste sogna

Grande festa e pienone a Valmaura per il match contro i Campioni d'Italia
Christian: «Siamo all'inizio contro un super team. Abbiamo un tifo fantastico»





Lorenzo Gatto TRIESTE

Si alza il sipario sulla stagione della Pallacanestro Trieste, in campo alle 12, sul rinnovato parquet di Valmaura, contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano. Partenza più difficile e stimolante, per la formazione di coach Jamion Christian,non poteva esserci. La formazione di Messina è reduce dal successo nella Supercoppa ottenuta battendo prima l'Umana Venezia e poi la Segafredo Bologna, match che hanno confermato tutta la forza di un gruppo rinnovato e ringiovanito ma assolutamente in grado di dominare il campionato. Rispetto a quella delle ultime stagioni è certamente l'Armani costruita con maggior equilibrio, una squadra che non solo in Italia ma anche in Europa ha le carte in regola per fare strada. Dal canto suo, Trieste vuole mettersi alla prova scoprendo fino in fondo le potenzialità di un gruppo del quale si è visto poco nel corso del precampionato. Eccezion fatta per il match contro la Vanoli Cremona dello scorso 31 agosto, infatti, i biancorossi non hanno mai potuto giocare al completo. «Siamo solo all'inizio della stagione, per noi la cosa più importante è continuare a migliorare nel corso della stagione e questa è la prima occasione per farlo- l'analisi pre gara di coach Jamion Christian-. Milano è una squadra che ha un'enorme tradizione vincente, parte con enormi aspettative come in ogni stagione ma anche noi abbiamo i nostri obiettivi. Abbiamo giocatori in cui crediamo fermamente e non vediamo l'ora di affrontare una squadra che ovviamente si giocherà il titolo al termine della stagione. Sono curioso di vedere se il nostro stile di gioco riuscirà a imporsi sul campo, penso che se ci riusciremo ci troveremo nella giusta situazione per giocarcela».

FORMAZIONI: Trieste recupera la formazione titolare portando a referto i dodici senior. Tutti a disposizione, quindi, l'unica incertezza è legata al nome di Justin Reyes che ha ripreso ad allenarsi ma continua a fare i conti con una situazione fisica tutt'altro che normalizzatasi. I problemi che lo scorso anno hanno costretto il portoricano a fermarsi permangono, da mettere in conto che anche in questa stagione il giocatore dovrà essere gestito con grande attenzione. Sul fronte Armani da capire se coach Ettore Messina vorrà fare un po' di turn-over in vista dell'esordio in Eurolega previsto per giovedì 3 ottobre alla Salle Gaston Medecin di Monaco. Nelle gare di Supercoppa, rispetto al contingente stranieri, erano rimasti fuori gli esterni Brooks e Causeur e il lungo McCormack.



Il coach Jamion Christian

> «Sono curioso di vedere se il nostro stile di gioco riuscirà a imporsi sul campo»

IL PUBBLICO: Nessuna comunicazione ufficiale sulla formazione in campo contro l'Armani, nessun dato ufficiale neppure per quanto riguarda la vendita di abbonamenti e biglietti. La sensazione, guardando anche le disponibilità rimaste on line sul circuito Vivaticket, è che il colpo d'occhio all'interno del palazzo sarà di quelli importanti. Palazzetto pieno, dunque, è pronto a schierarsi al fianco della sua squadra. Capienza che potrà comunque essere incrementata oggi, la prevendita continua nella biglietteria esterna di via Flavia 3 dalle 9 e fino alla fine del secondo quarto della partita. «Mi aspetto una grande festa per celebrare la crescita della società e festeggiare la chance di giocare nella categoria che ci siamo meritati- conclude coach Christian-. I tifosi saranno quelli di sempre, estremamente appassionati e coinvolti. Penso che ci daranno una grossa mano, me li spetto rumorosissimi e capaci di esprimere il miglior tifo di tutta la serie A».

PROGRAMMA: Pallacanestro Trieste- Armani Milano (ore 12, arbitri Giovannetti, Valzani, Borgo), Bertram Tortona- Vanoli Cremona (ore 17, arbitri Lo Guzzo, Paglialunga, Patti), Venezia- Nutribullet Treviso (ore 17-30, arbitri Rossi, Quarta, Marziali), Brescia- Openjobmetis Varese (ore 18.15, arbitri Sahin, Grigioni, Dori), Pistoia- Napoli (ore 19, arbitri Lanzarini, Galass).

LE ALTRE PARTITE

Bologna passa allo sprint a Trapani Trento e Scafati vincono in trasferta

TRIESTE

Crolla il fattore campo negli anticipi della prima giornata di serie A. Tre successi esterni in altrettante partite con Trento che passa a Reggio Emilia e Virtus Bologna e Scafati corsare rispettivamente a Trapani e Sassari.

E' la Dolomiti Energia Trento a firmare la prima vittoria di questo campionato passando con autorità sul parquet del PalaBigi di Reggio Emilia. Match preso subito in mano dalla formazione di Galbiati che dopo il 2-2 firmato Cheatham piazza un parziale di 0-15 che le consente di mettere, dopo neppure sette minuti, una forte ipoteca sulla partita. La Unahotels prova a reagire trascinata da Barford (19 alla fine) e Gombauld (14), risale più volte sotto la doppia cifra di svantaggio ma non riesce mai a completare la sua rimonta. Finisce 76-92, Lamb (21) e Ford (17) i migliori realizzatori per Trento. Battaglia vera a Trapani dove la Segafredo Bologna si impone nel finale dopo la veemente rimonta della formazione siciliana. Virtus avanti fino alla fine di un terzo quarto chiuso sul 61-69, nei minuti iniziali dell'ultimo parziale, trascinata da un immenso Robinson (top scorer con 27 punti), la formazione di Repesa piazza un break importante, opera il sorpasso e vede la vittoria. L'esperienza di Bologna fa la differenza: possessi finali gestiti con più lucidità e liberi della staffa siglati da Pajola prima della bomba di Notae sulla sirena che serve solo per sancire l'88-89 finale.

La firma del neo arrivato Andrea Cinciarini sul successo di Scafati che espugna il PalaSerradimigni 86-97. L'ex play di Milano guida una Givova capace di restare sempre avanti nel match e piazzare l'allungo decisivo con un perentorio 9-0 all'inizio dell'ultimo quarto.


Luca Banchi coach della Virtus Bologna

LA MOSSA DEL CLUB

Abbonamenti, prorogate le sottoscrizioni per i tifosi

Sull'onda del grande successo registrato e per dare seguito al crescente interesse dei tifosi, la Pallacanestro Trieste ha deciso di prolungare i termini della campagna abbonamenti.

"Rise as One", infatti, proseguirà anche dopo il match di oggi contro l'Armani Milano e si concluderà, con gli stessi prezzi, venerdì 18 ottobre alla vigilia della sfida casalinga prevista dal calendario contro la Unahotels Reggio Emilia.



«L'estensione della campagna "Rise as One" – le parole del general manager Michael Arcieri – riflette il nostro impegno nel coltivare il rapporto della squadra con i tifosi, la città e la regione. Vogliamo che il maggior numero di tifosi possibile possa essere parte di questa nuova avventura in Serie A, per questo riteniamo che dare più tempo a tutti, anche di vedere la squadra sul campo, possa essere la scelta migliore». —







Il play Colbey Ross è il giocatore più atteso di Trieste anche se reduce da un infortunio. Nelle foto in alto a sinistra, Jayce Johnson in azione, Danzel Valentine in palleggio e Jarrod Uthoff al tiro.

LE CHIAVI DEL MATCH

Il talento implacabile di Nikola Mirotic una delle armi in più del team di Messina

Raffaele Baldini / TRIESTE

Trovare le "chiavi" in una sfida contro una corazzata è operazione improba, in primo luogo perché non è dato sapere con che roster Ettore Messina scenderà sul parquet del Palatrieste, in seconda battuta perché il tasso qualitativo è tale da rendere complessi parallelismi.

ARGINARE I VANTAGGI DEI MILANESI

Nikola Mirotic è talento fulgido che difficilmente può essere limitato da qualche essere umano in canotta e pantaloncino. Ettore Messina ha creato molto isolamenti per il montenegrino, così come per il leader naturale Shields. Trieste dovrà essere brava a limitare il potenziale offensivo, ma soprattutto a considerare che dalle mani dei sopra citati possono partire assistenze per i compagni liberi su eventuali collassamenti difensivi.

RITMO, AL LIMITE DELL'INCOSCIENZA

L'Olimpia 2024/25 ha dimostrato di saper correre e di avere uomini (Bolmaro e Dimijtrievic) che sanno far viaggiare la squadra sui 28 metri. Resta il fatto che la Pallacanestro Trieste ha una squadra che ama prendersi rapide conclusioni, che ama alzare i ritmi e soprattutto sa perfettamente che così può accendere i seimila del Palatrieste. Alle volte, senza ansia da risultato, forse meriterebbe anche provare ad agire d'istinto…

DUE PLAY PER ATTACCARE LA PRIMA LINEA?

La Virtus Bologna ha messo in difficoltà Milano inserendo un doppio play, con Morgan ad attaccare costantemente Leandro Bolmaro. Potrebbe essere un'idea, l'accoppiata Ross-Ruzzier per mettere l'argentino nelle condizioni di dover subire l'attacco dal palleggio, generando situazione utili anche per servire i compagni sull'arco dei tre punti.

VALENTINE E BROOKS, UN MOTIVO IN PIÙ?

Gli ex hanno sempre un motivo in più per giocare bene contro società per cui si è giocato in passato. Soprattutto

> **Un doppio play per i padroni di casa potrebbe essere la mossa giusta**

Denzel Valentine, criticato ben oltre le prestazioni, anche perché la breve esperienza milanese era una sorta di "assicurazione" da usare all'occorrenza. C'è sicuramente il rischio che il giocatore rischi di strafare di fronte a questa vetrina, così come c'è il rischio (auspicabile) di dimostrare il proprio talento. Jeffrey Brooks non ha troppo veleno in corpo, ma, essendo atleta di grande personalità, ha tutto l'interesse a dimostrare il suo valore a questi livelli. —

SERIE B INTERREGIONALE

Jadran al debutto al PalaChiarbola Subito il derby con il Sistema Pn

Guido Roberti / TRIESTE

È il giorno del debutto per lo Jadran nel nuovo campionato di serie B, e non è un debutto qualsiasi, si parte con un derby che promette spettacolo e si prospetta di grande equilibrio.

Prima da capoallenatore per Nicholas Bazzarini alla guida della società biancoblù, il tutto nel tempio dei ricordi della pallacanestro triestina, il palasport di Chiarbola. Avversario il Sistema Pordenone, società che non ha mai nascosto le proprie ambizioni. La prima palla a due, questo pomeriggio alle 18.

L'obiettivo per lo Jadran non può che essere quello di cercare di consolidare la categoria, mantenersi in B e permanere quale seconda squadra triestina dopo la Pallacanestro Trieste.

Non nasconde il filo d'emozione coach Bazzarini: «Sarà un bellissimo esordio, abbiamo la fortuna di farlo in casa, quindi sarà eccitante trattandosi, oltre al debutto in campionato, della mia prima partita da capoallenatore».

Di fronte il Sistema Pordenone, un derby Fvg per elettrizzare i primi 40' a Chiarbola, dove lo Jadran nel campionato scorso costruì buona parte del suo cammino salvezza, in particolare con un 2024 strepitoso. Gli esordi tuttavia sono sempre sfide di difficile lettura.



Nicholas Bazzarini, allenatore dello Jadran

«Pordenone è una squadra forte – confida Bazzarini – la nostra squadra sta bene, siamo pronti ad affrontare il nostro inizio. Sarà una partita certamente avvincente».

La società al contempo ha lanciato la campagna abbonamenti per sostenere la squadra. Tessere disponibili direttamente a Chiarbola, 150 euro per l'abbonamento intero, 90 euro per quello ridotto attribuito ai giovani in fascia 15-18 anni, agli over 65 e genitori dei giocatori dei gruppi U15, U17, U19 e prima squadra dello Jadran. L'abbonamento è inclusivo delle 11 partite casalinghe della prima fase e delle 6 gare interne della fase 2.

Arbitri quest'oggi Cotugno di Udine e Gorza di Gorizia. —

Calcio - Serie C

Mezzogiorno da brivido

La Triestina guidata da Marino a Trento (12.30) cerca di fermare la sequenza di ko
Out D'Urso, Frare, Kiyne e Krollis. Nel toto-allenatore sale di quota Venturato

Antonello Rodio / TRIESTE

Archiviata l'era Santoni, la Triestina aspetta di sapere chi sarà il nuovo tecnico. Ma intanto c'è un'altra partita da giocare per cercare di tamponare la pericolosa emorragia in classifica: oggi infatti l'Unione fa visita al Trento dell'ex alabardato Luca Tabbiani. E se dovesse arrivare un altro ko, c'è il rischio che ai tifosi alabardati resti il pranzo sullo stomaco: si gioca infatti alle 12.30 nel più classico dei lunch match. Sempre per restare in tema di orario da tavola, la Triestina avrà una grande fame di punti, ma avrà tantissime assenze e proprio il Trento si è già dimostrato indigesto per l'Unione nella vittoria al Rocco in Coppa Italia, in quello che era stato il primo segnale che qualcosa non andava. Di certo quella odierna sarà in ogni caso una giornata da ricordare per Giuseppe Marino, catapultato dalla panchina della Primavera a quella della prima squadra: toccherà a lui oggi provare a spezzare l'incubo delle cinque sconfitte consecutive. In questo tentativo "Geppino" sarà supportato dall'esperienza di Matteo Ciofani, uno che di gestione dei momenti difficili se ne intende, avendone vissuti anche qui a Trieste. A loro spetta oggi provare a muovere finalmente una classifica ferma dal 24 agosto: se oggi non farà risultato, la Triestina batterà il triste record di non aver fatto nemmeno un punto in tutto settembre. Ma i due hanno a disposizione una rosa spuntatissima con appena 19 convocati (fra i quali tre portieri). Oltre a Krollis, già assente giovedì, mancheranno ovviamente D'Urso, uscito con una caviglia malconcia con il Lumezzane, e Jonsson, che si era fermato già nel primo tempo. Ma sono out anche Frare e Kiyine, a cui prudenzialmente per il momento vengono risparmiati troppi impegni ravvicinati. Comunque andrà, poi Marino e Ciofani lasceranno il testimone a chi verrà. Già, il nuovo allenatore: la ridda di voci continua, a dimostrazione che non c'era già una soluzione in tasca. Al momento sembrerebbero rimasti in due a contendersi la panchina alabardata, ovvero Roberto Breda e Roberto Venturato.



L'abbraccio tra Vertainen e Vicario: l'Unione a Trento cerca di trovare compattezza FOTO LASORTE


Geppino Marino

Sullo sfondo emerge un'ipotesi che porta a Vincenzo Torrente, senza mai escludere il ritorno di Tesser, anche se sembra che non ci siano stati ancora contatti fra le parti. Ma intanto, come detto, bisogna pensare alla sfida odierna. Purtroppo, visto che in questo momento anche la dea bendata sembra aver girato le spalle all'Unione, proprio oggi il Trento ritorna nello stadio di casa dopo aver giocato i primi turni casalinghi a Padova per i lavori al "Briamasco". Un Briamasco che oggi si presenterà alle squadre anche con un sintetico nuovo di zecca, che comunque è un'incognita anche per i padroni di casa. La formazione ovviamente è un enigma: davanti a Roos, i favoriti come centrali sono Struna e Rizzo (ma anche Moretti a questo punto meriterebbe una chance), mentre a destra è da vedere se Germano ha superato sano la partita di giovedì, altrimenti ci sono Pavlev o Ballarini. A sinistra le opzioni sono Bijleveld e Vallocchia, più di Tonetto apparso ancora fuori condizione. A centrocampo Marino potrebbe affidarsi ai soliti Correia, Braima e Voca, ma disposti in maniera più prudenziale, giocandosela poi davanti con la scelta di tre fra Attys, Vertainen, El Azrak e Vicario.

IL PUNTO

IL DG MENTA E UNA SCELTA DIFFICILE CHE NON PUÒ SBAGLIARE

CIRO ESPOSITO

La crisi della Triestina è una questione seria. Non solo per i risultati molto negativi ma anche perché negli ultimi mesi si è creata una lacerazione tra la società e la tifoseria che è l'espressione di una comunità in simbiosi con l'Unione. Il divorzio con il tecnico Santoni non può bastare a ripianare la ferita. La scelta del nuovo allenatore alla quale il Dg Alex Menta sta lavorando sarà decisiva non solo per intraprendere la strada di una rapida risalita in classifica. Il club sta bussando alla porta di allenatori di livello e finora nessuno ha detto sì. Attilio Tesser è sotto contratto e non direbbe di no. È un tecnico d'esperienza e di spessore ma soprattutto è un uomo stimato dal popolo alabardato. Richiamare il tecnico di Montebelluna sarebbe doloroso per la dirigenza, dopo la separazione burrascosa avvenuta a gennaio e mai motivata con chiarezza dal club. E magari potrebbe anche non essere la soluzione migliore sul piano tecnico perchè spesso i ritorni nascondono insidie. L'appeal tuttavia di Attilio con i supporter consentirebbe alla squadra una tranquillità nel lavoro che finora non ha avuto. E la società peraltro risparmierebbe un bel po' di quattrini.

Alex Menta e l'ad Sebastiano Stella riflettano bene. Perché stavolta non possono sbagliare. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera scatta con Kosijer poi si fa prendere dal Lumezzane

TRIESTE

È mancata solo la vittoria, ma dalla trasferta a Lumezzane la formazione Primavera può rientrare a Trieste certa che la direzione del lavoro intrapreso è quella giusta. È finita 1-1 in Lombardia, un risultato bugiardo per quanto visto in campo in termine di gioco ed occasioni. La Triestina non è riuscita a capitalizzare il predominio in campo ma si intravede già, dopo 180 minuti, il potenziale di una squadra che potrà concorrere per le zone medio-alte della classifica. In vantaggio nei primi minuti con un gol di Simone Kosijer, la formazione alabardata ha fallito il raddoppio poco dopo con Kokora ed in altre circostanze nella prima frazione. Proprio sul finire di tempo l'unica disattenzione difensiva ha procurato un calcio di rigore trasformato dai bresciani. A nulla è valso un secondo tempo arrembante, con la giusta mentalità per vincere la partita. Ancora Kosijer ha sfiorato il gol ed il portiere locale si è reso protagonista di una grande parata su Scialino. L'1-1 maturato sta stretto alla Triestina ma tutto sommato un plauso va fatto al gruppo che ha risposto bene anche all'assenza del tecnico, Giuseppe Marino, dirottato in prima squadra. A Simone Benecchi è spettato il compito di guidare Baricchio e compagni sul campo del Lumezzane, il gioco espresso unito alla giusta mentalità inducono molto ottimismo per quel che verrà. Nelle altre partite larga vittoria della Pro Patria, 4-1 sulla Virtus Verona, e del Rimini, 2-4 a Mantova. Colpo esterno della Vis Pesaro, 0-1 ad Arzignano. Pareggio 2-2 tra Torres e Carrarese, a reti bianche Lecco-Pergolettese. Nessuna squadra a punteggio pieno, nessuna a quota zero. Sabato prossimo la giovane Unione tornerà in campo a Gradisca contro il Lecco, in contemporanea alla sfida della prima squadra contro la Pro Vercelli. La classifica: Pro Patria, Rimini, Triestina, Pergolettese, Vis Pesaro 4; Carrarese, Lecco 2; Lumezzane, Arzignano, Mantova, Torres, Virtus Verona 1.

GUIDO ROBERTI

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 7

Alcione - Novara	2-1
Pro Patria - Padova	1-1
Pro Vercelli - Lecco	3-2
Renate - AlbinoLeffe	0-2
Vicenza - Feralpisalò	1-0
Trento - Triestina	OGGI 12.30
Giana - Clodiense	OGGI 20.45
V. Verona - Atalanta U23	OGGI 20.45
Lumezzane - Arzignano	LUN. 20.45
Pergolettese - Caldiero	LUN. 20.45

Prossimo turno: 6/10/2024

Atalanta U23 - Giana	4/10 ORE 20.30
Lecco - Renate	4/10 ORE 20.30
Novara - Pergolettese	5/10 ORE 15
Triestina - Pro Vercelli	5/10 ORE 15
Arzignano - Alcione	5/10 ORE 17.30
Lumezzane - Trento	5/10 ORE 17.30
Padova - L.R. Vicenza	6/10 ORE 15
Caldiero - Virtus Verona	6/10 ORE 17.30
Clodiense - Pro Patria	6/10 ORE 17.30
Feralpisalò - AlbinoLeffe	7/10 ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PADOVA	19	7	6	1	0	18	4	14
02.	VICENZA	17	7	5	2	0	10	4	6
03.	RENATE	15	7	5	0	2	6	4	2
04.	ALBINOLEFFE	12	7	3	3	1	11	5	6
05.	LECCO	12	7	3	3	1	10	8	2
06.	LUMEZZANE	11	6	3	2	1	8	7	1
07.	ATALANTA U23	10	6	3	1	2	16	7	9
08.	ALCIONE	10	7	3	1	3	7	6	1
09.	FERALPISALÒ	9	7	2	3	2	5	4	1
10.	CALDIERO TERME	9	6	3	0	3	8	8	0
11.	TRENTO	9	6	2	3	1	8	9	-1
12.	PRO VERCELLI	9	7	3	0	4	8	11	-3
13.	UNION CLODIENSE	6	6	1	3	2	6	7	-1
14.	GIANA ERMINIO	5	6	1	2	3	4	8	-4
15.	NOVARA	5	6	1	2	3	2	6	-4
16.	PRO PATRIA	4	6	0	4	2	2	5	-3
17.	VIRTUS VR	4	6	1	1	4	3	8	-5
18.	ARZIGNANO	4	6	1	1	4	7	14	-7
19.	TRIESTINA	3	6	1	0	5	7	12	-5
20.	PERGOLETTESE	2	6	0	2	4	5	14	-9

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Rene Solaja illude il Kras Repen Il San Luigi recupera con Cofone

Carsolini avanti in via Felluga con il bomber sloveno ben servito da Gotter
Il pari dei biancoverdi arriva su un calcio di rigore molto contestato dagli ospiti

SAN LUIGI	1
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 28' Solaja, 40' Cofone.

San Luigi: De Mattia, Brunnier, Linussi (st 19' Falleti) Villanovich, Caramelli, Zetto, Marzi (st 35' Gruijc), Tonini (st 24' Osmani), Cofone (st 40' Ianezic), Carlevaris, Olio (st 31' Vagelli). All. Pococco

Kras Repen: Umari, De Lutti (pt 18' Almberger), Badzim, Rajcevic, Dukic, Grudina, Perhavec, Gotter, Solaja R., Kuraj (st 19' Catera), Velikonja (st 12' Lombardi) All. Knezevic

Arbitro: Davide Scalvi (Lodi).

Note: ammoniti Kuraj, Knezevic, Grudina, Olio, Perhavec, Brunner, Almberger, Osmani.



Il derby tra San Luigi e Kras Repen è finito in parità FOTO ANDREA LASORTE

Filippo Zivoli / TRIESTE

Con un surreale cielo diviso tra il sole e la pioggia, il derby triestino tra San Luigi e Kras Repen termina con una rete a testa per le due squadre.

Il primo tempo si accende dopo neanche due minuti di gioco con un forte colpo di testa di Solaja negli sviluppi di un calcio d'angolo, senza però far trovare il gol all'attaccante. All'11' prima vera manovra offensiva del San Luigi, con Carlevaris che tra le linee appoggia per l'arrivo di Linussi, che colpisce il pallone con l'esterno destro, ma il terzino manda fuori e non spaventa più di tanto la porta di Umari. Al 14' Gotter porta palla in avanti in area avversaria, De Lutti calcia forte sulla destra, ma la sfera termina alta sopra la traversa. Pochi minuti dopo è lo stesso numero 2 della formazione ospite a dover abbandonare il campo per infortunio, con Almberger che subentra al suo posto.

Al 28' è la squadra di Knezevic a sbloccare il match: in una manovra sulla destra, Gotter riceve palla da un compagno, controlla la sfera con un magico esterno, poi, con il sinistro, serve in mezzo per Solaja, che insacca il pallone sulla destra di De Mattia e segna il vantaggio. Al 38' giunge l'episodio dubbio della gara: in una serie di ribattute in area, Rajcevic tocca il pallone, di corsa arriva Cofone che colpisce l'avversario e cade a terra. L'episodio fa discutere e gli animi diventano tesi, ma per il direttore di gara è calcio di rigore. Sul dischetto va proprio Cofone e al 40' spiazza Umari, riportando la parità. Al 45' azione in verticale di Carlevaris che sfreccia in avanti e calcia sul primo palo impegnando Umari, che spedisce in angolo. Sul tramonto del primo tempo, punizione di Carlevaris dalla destra con traiettoria del pallone sul primo palo, Cofone si inserisce tagliando in mezzo, ma non colpisce bene e il pallone termina fuori a lato del primo palo.

Nel secondo tempo, al 14' il numero 10 di casa arriva alla conclusione con un sinistro velenoso, Umari però blocca sul primo palo. Al 20', dopo una serie di rimpalli, Olio ci prova con un rasoterra sulla sinistra ma sul secondo palo sfiora il gol del possibile 2-1. Al 23', destro forte di Badzim su una punizione dai 30 metri, De Mattia allontana in tuffo con i pugni. Al 30' angolo battuto da Badzim, Grudina ci prova di testa ma manda a lato.

Al 37' altra punizione del numero 3 del Kras, che calcia rasoterra, un rimbalzo preoccupa De Mattia, il numero 1 allora si allunga e spedisce in angolo. Al 42' occasione ghiotta per il Kras ancora con Badzim, autore di una grande partita, che mette in area un pallone con il sinistro, Solaja scheggia la sfera con il tacco, Gotter recupera e con il destro impegna De Mattia, che ancora una volta dice di no agli avversari, permettendo di mantenere il risultato di 1-1 fino alla fine. —

IL TEAM DI SANDRIN NON DECOLLA

La Pro Gorizia affonda Il Tamai ne fa 3 al Bearzot

PRO GORIZIA	0
TAMAI	3

Marcatori: pt 32' Zorzetto (rig), st 19' Stiso, 45' Bortolussi.

Pro Gorizia: Fabris, Male, Kanapari, Zavan, Krivicic, Politti (st 37' Greco), Bibaj (st 12' Lavanga), Boschetti (pt 40' Contento), Pluchino (st 40' Stefani), Turlan, Gustin (st 1' Codan). All. Sandrin

Tamai: Crespi, Mestre, Zossi, Parpinel, Consorti (st 40' Bortolin), Pessot, Stiso (st 46' Mariotto), Grizzo (st 20' Bortolussi), Zorzetto, Carniello (st 37' Bougma), Mortati. All.: De Agostini

Arbitro: Gaudino (Maniago).
Note: ammoniti Politti e Boschetti, Pessot.

Marco Bisiach / GORIZIA

Poteva essere la partita della svolta in positivo, come l'aveva immaginata mister Luigino Sandrin alla vigilia, ma non lo è stata.

La Pro Gorizia non si presenta ancora all'appuntamento con la vittoria in questo campionato di Eccellenza, perde 3-0 al Bearzot il big match con il Tamai e dopo cinque giornate resta a quota 3 punti in classifica, a -8 dalla vetta. Tutto nero?

Non necessariamente, perché il risultato, pur nel complesso onesto, è bugiardo nelle dimensioni e nei numeri, con la Pro che ha giocato alla pari con il Tamai fino al 2-0 e alla metà della ripresa, per poi cedere davvero solo nel finale.

Il problema è che mancano i gol, a fronte di un gioco spesso propositivo, un po' per sfortuna, un po' per bravura degli avversari, un po' per mancanza di cinismo e cattiveria sottoporta.

Con il Tamai l'avvio sotto il diluvio e con il campo spazzato da un forte vento è incoraggiante, Pluchino va al tiro dopo tre minuti e la Pro gioca convinta. Succede poco però per una ventina di minuti, poi Stiso impegna Fabris con una punizione dalla distanza al 20' e Pluhino ci prova ancora da fiori area al 23', con poca fortuna.

L'equilibrio si rompe subito dopo la mezz'ora, quando Zorzetto punta l'area, resiste di fisico ad una serie di cariche e subisce poi il contatto decisivo che porta al rigore, che lo stesso numero 9 pordenonese trasforma malgrado l'intuizione di Fabris. La Pro Gorizia – che già prima del riposo perde per un guaio muscolare Boschetti – prova a reagire, e a inizio ripresa prende in mano le operazioni: prima Codan chiama Crespi al riflesso con un bel tiro dal lontano, poi Male, di testa, costringe al gran tuffo il portiere avversario, sfiorando il pari. È un bivio del match, perché dall'altra parte il Tamai non perdona, insaccando da due passi con Stiso al termine di una bella azione corale avviata ancora da Zorzetto e rifinita con l'assist dal fondo da Mortati. Lo stesso Stiso avrebbe almeno altre due grandi occasioni per il tris (destro in corsa deviato in angolo e tiro debole dopo un'azione di stampo rugbistico di Zorzetto), ma la Pro si salva e con orgoglio prova ancora a riaprire il match, trovando qualche buona azione ma poche conclusioni.

Ben più cinico ancora una volta invece il Tamai, che cala il tris al tramonto della sfida: a firmarlo è il giovane Bortolussi, entrato da poco e caparbio nel rialzarsi da terra dopo una carica in area prima di scagliare il tiro imprendibile che chiude il match. Bravo lui ma un po' ferma e arrendevole in questo caso la Pro Gorizia, che ora ha un imperativo: rialzare subito la testa. —

BUON PARI PER I BIANCOROSSI

Tolmezzo Carnia-Juventina finisce con un punto ciascuno

TOLMEZZO	0
JUVENTINA	0

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Nait, Cucchiaro, Coradazzi, D. Faleschini, Curumi, G. Faleschini, Fabris, Plozner (st 12' Garbero), Motta, Nagostinis. All. Serini

Juventina: Blasizza, Jazbar, Cocetta, Liut, Russian, L. Piscopo, Strukelj, Samotti, Pillon, Grion (st 33' Dario), M. Piscopo. All. Visintin

Arbitro: Da Pieve (Pordenone).

Note: ammoniti G. Faleschini, Cristofoli, Nait, Cucchiaro, Samotti, Russian, M. Piscopo, Liut.

TOLMEZZO

La Juventina muove ancora la sua classifica in Eccellenza, portando via un buon punto dal nuovissimo campo del Tolmezzo. Talmente nuovo che, al primo vero match ospitato, risultava anche piuttosto scivoloso, non agevolando le operazioni dei 22 giocatori.

Nel complesso la Juve ha giocato una buona partita, e avrebbe anche potuto centrare il bottino grosso se l'esperto Pillon e il giovanissimo Dario non avessero fallito almeno tre grandi occasioni per il vantaggio. In compenso i biancorossi hanno rischiato poco, contenendo i tentativi di casa, e con il punto ottenuto in Carnia continuano a gravitare nelle parti nobili della classifica. —

M. B.

GLI ALTRI ANTICIPI

La Tva surclassa il Fiumicello Mariano in rimonta sul Torre

Francesco D. Severi / TRIESTE

Capolista per una notte. È il titolo al weekend da sogno della Trieste Victory Academy, che nell'anticipo della 3ª giornata di Promozione regola con un comodo 3-1 il Fiumicello e in attesa delle gare odierne guarda dall'alto il resto della compagnia. Eroi di giornata per i triestini Albanesi e Hoti, che firmano a cavallo del quarto d'ora della ripresa le due reti che lanciano in vetta i lupetti di mister Lorenza Cernuta dopo che il primo tempo si era concluso in parità con l'iniziale vantaggio biancorosso di Cannavò al 20' a cui aveva risposto subito dopo il gialloverde Maria.

Al via ieri, con un succosissimo tris di anticipi, anche il girone C del campionato di Prima Categoria.

Termina 1-1 l'unico derby goriziano di giornata, quello tra Isonzo San Pier-La Fortezza Gradisca. Gli ospiti neopromossi passano in vantaggio al 40' con una gran botta di Maione dalla distanza, ma Puntaferro li riacciuffa all'88' trasformando in rete un penalty concesso per fallo su Venier.

Vince invece il Mariano di Sellan, che si impone per 2-1 in rimonta sul neopromosso Torre Tapogliano con reti di Zvab e Scocchi dopo il momentaneo vantaggio ospite firmato da Branca.

Un punto arriva in gestione alla Pro Romans 1921 che non va oltre lo 0-0 casalingo contro l'Aquileia. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

In campo tutti i campionati Spicca Cormonese-Azzurra

TRIESTE

La quinta giornata del campionato di Eccellenza proseguirà oggi con le seguenti partite (15.30): Chiarbola Ponziana-Pro Fagagna, Codroipo-Ufm, Maniago Vajont-Muggia 1967, Sanvitese-Azzurra Premariacco, Fontanafredda-Fiume Veneto Bannia. Nell'altro anticipo Rive d'Arcano-Casarsa 2-2.

Il terzo turno del campionato di Promozione continuerà oggi (15.30) con Azzurra Gorizia-Cormonese, Ronchi-Ancona, Union 91-Sistiana Sesljan, Sangiorgina-Corno, Manzanese-Sevegliano Fauglis, Lme-Forum Julii, turno di riposo per la Pro Cervignano.

Primo turno oggi per gli altri campionati.

Il programma della Prima Categoria-girone C: Isonzo San Pier-La Fortezza, Sovodnje-Domio (a Villa Vicentina), Pro Romans-Torre, Centro Sedia-Opicina; Sant'Andrea San Vito-Roianese, Mariano-Aquileia, Bisiaca Romana-Breg.

I match della Seconda Categoria-girone D: Aris San Polo-Vesna, Campanelle-Turriaco, Moraro-Mladost, Mossa-Cgs, Pieris-Audax Sanrocchese, San Giovanni-Zarja, Ufi-Costalunga.

Gli incontri della Terza Categoria-girone C: Domio B-Villesse, Gradese-San Vito al Torre, Ism-Malisana, Muggia U21-Poggio, Primorec-Primorje 1924, Prosecco Primorje-Porpetto, Torviscosa-Ronchi U21, Ufm U21-Bisiaca Romana. —

HANDBALL - SERIE A SILVER

La Pallamano Trieste mette sotto anche Bologna

Seconda vittoria di fila per i biancorossi che battono i felsinei 23-21. Protagonisti Munoz (7 gol), Vanoli (6) e Huesmann (5)

PALLAMANO TS	23
BOLOGNA UNITED	21

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, Valdemarin, L. Ganz, Del Frari, Mazzarol 3, Pernic 1, Urbaz, Parisato 1, Andreotta, Baragona, Vanoli 6, Nait, Sandrin, Munoz 7, Huesmann 5. All. Carpanese

Bologna United: Meletti, Drudi 5, Pagano, Bozzoli 4, Paravidino, Sidibe 1, Cremonini, Badiali, Cavalera 1, Lopez 4, Segapeli 1, Rossi 5, Dall'Olio. All. Di Matteo

Arbitri: Bassan-Bernardelle.

Note: primo tempo 12-9.



Joel Simon Huesmann FOTO LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cercava continuità per confermare la vittoria nella gara d'esordio a Molteno, la Pallamano Trieste centra l'obiettivo battendo 23-21 il Bologna United e restando a punteggio pieno al comando della classifica.

Successo ottenuto con merito dalla formazione di casa che ha condotto con autorità nell'arco dei sessanta minuti, correndo quando ne ha avuto la possibilità ma trovando soluzioni pregevoli anche a difesa schierata.

Una vittoria che conferma la bontà dell'organico biancorosso, anche oggi capace di dare al tecnico Andrea Carpanese soluzioni tattiche differenti nell'arco della gara.

Formazione iniziale che vede in campo Garcia tra i pali, Sandrin, Huesmann e Vanoli sulla linea dei terzini con Parisato e Mazzarol in ala e Andreotta in pivot.

Partenza lanciata di Trieste che sfrutta sin dai minuti iniziali la serata di vena di un Garcia a tratti insuperabile e allunga nei primi 5' di partita con un perentorio 4-0 firmato dalle doppietta di Vanoli e dai gol di Huesmann e Parisato. Bologna si sblocca dai 7 metri con Lopez, prende coraggio e sfruttando anche le ripetute esclusioni temporanee comminate dalla coppia arbitrale ai padroni di casa (fuori per 2', nell'ordine, Mazzarol, Parisato, Vanoli e Pernic) risale con veemenza riacciuffando la parità sul 5-5 a metà della prima frazione. Mazzarol e il neo entrato Munoz firmano il 7-5, Vanoli trascina i biancorossi all'allungo che con poco più di un minuto sul cronometro del primo tempo riporta i padroni di casa a + 4 sul 12-8 prima del gol di Drudi siglato proprio sulla sirena che manda le squadre negli spogliatoi sul 12-9.

Inizio di ripresa con il freno a mano tirato per Trieste che fatica un po' a trovare spazi nella difesa bolognese e subisce il parziale di 3-6 che attorno al 10' riporta il risultato in parità a quota 15. Padroni di casa che non ci stanno: ci pensa Munoz a ergersi a protagonista prendendo per mano la sua squadra e trascinandola fino al 19-16.

Match indirizzato ma non ancora chiuso perché Bologna, pur non essendo mai stato avanti nell'arco della gara, continua a tenerlo vivo. L'ultimo guizzo degli ospiti con 5' ancora da giocare e Rossi che riporta i suoi a meno 2 sul 21-19.

Trieste non si scompone e sfruttando anche le parate di un Postogna sempre affidabile torna al massimo vantaggio a 2' dalla fine sul 23-19 per poi gestire i 120 secondi finali e chiudere senza soffrire sul 23-21. —

PER LA PROMOZIONE IN B

Padel Events Fvg Trieste successo femminile nel tabellone nazionale

TRIESTE

La Padel Events Fvg Trieste dopo aver legittimato la leadership in regione conquistando il doppio titolo di Serie C maschile e femminile si conferma molto competitiva anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia, grazie al lavoro del direttore tecnico Andrea D'Orso, conquistando con le ragazze un prestigioso successo nel primo turno del tabellone nazionale per la promozione in Serie B.

La compagine triestina ha sconfitto sui campi coperti di Opicina il Melzo Paddle – Mamapadel al doppio di spareggio.

Sicuramente la grande protagonista è stata Anna Pampanin che è riuscita a vincere entrambi gli incontri ma anche le altre atlete scese in campo Petra Corbo, Erika Sardoc e Camilla Genovese hanno fornito ottime prestazioni a dimostrazione che il movimento del padel cresce anche a Trieste e in Friuli Venezia Giulia.

Nel primo match Corbo-Genovese sono state costrette alla resa da Eleonora Carrara e Michela Zaccagnini quest'ultima n. 280 nelle classifiche mondiali.

Nel primo set la coppia del team giuliano è stata sostanzialmente sempre in vantaggio, in certe fasi anche nettamente, per conquistare poi la frazione dopo un combattuto tiebreak.

Nel secondo set le lombarde hanno invece cambiando decisamente marcia imponendo di fatto il loro gioco tanto da concludere il set sul risultato di 6/1.

Nella "bella", dopo una buona partenza, Corbo-Genovese sono state costrette alla resa con il risultato di 6/4.

A questo punto Pampanin-Sardoc si sono trovate difronte Elena Draghicchio e Angela Alessi.

La prima frazione ha visto imperversare le giocatrici di casa impostesi 6/2 con Pampanin a costruire e Sardoc a finalizzare.

Nella seconda c'è stato grande equilibrio con le triestine vincere al tiebreak. Sull-1-1 è stata la volta di Pampanin-Corbo contro Zaccagnini-Draghicchio: in un match equilibratissimo le giuliane hanno avuto la meglio 7/6 5/7 6/4.

Oggi il team triestino sarà in trasferta a Genova contro il Colombo Padel Club che schiera anche la trentacinquenne fuoriclasse spagnola Marina Pinacho Sanchez che attualmente è la n. 131 del ranking mondiale.

La compagine maschile avrebbe dovuto affrontare, sempre in casa, il Cupra Red di Cosenza.

I calabresi non essendosi presentati a Trieste hanno consentito alla compagine di capitan Tazio Di Pretoro di vincere a tavolino ed assicurarsi la disputa del secondo turno a Roma contro il Villa Pamphili Padel che nel primo match ha superato in trasferta 3-0 il Padel Taddei Lucca.

Nella capitale la squadra triestina sarà al gran completo con lo spagnolo Diego Diaz Dorta e Tancredi Di Pretoro oltre a capitan Tazio, Francesco Denicoloi, Alessio Serra, Marco Suran e Andrea Chiriaco. —

Il Tribunale arbitrale di Losanna dovrà decidere le sorti del numero 1 del mondo, che commenta: «Sorpreso e deluso»

Sinner, la Wada passa al contrattacco Chiesto almeno un anno di squalifica

IL CASO DOPING

Alessandra Rotili / ROMA

Nella stagione dei grandi trionfi, due Slam e la vetta della classifica che l'Italia finora aveva solo potuto sognare, per Jannik Sinner continuano anche i tormenti. La Wada, in extremis ma nei tempi, ha deciso di ricorrere contro l'assoluzione del tennista italiano sulla vicenda della positività al clostebol: «Va squalificato da uno a due anni» la dura richiesta dell'agenzia mondiale antidoping che porta il caso davanti al Tas di Losanna. E ora in qualche modo il Tribunale arbitrale ha nelle mani il destino del n.1 del tennis mondiale.

LA VICENDA

Una vicenda partita lo scorso marzo con i due test antidoping positivi (il 10 e il 18 marzo) e in entrambi vengono riscontrate tracce dello steroide anabolizzante vietato. L'ITIA (International Tennis Integrity Agency) aveva accolto la tesi della contaminazione involontaria (anche alla luce della quantità infinitesimale dei metaboliti della sostanza proibita rinvenuta nelle analisi dell'altoatesino) e assolto il giocatore. Sentenza articolata in un documento di 33 pagine (e 120 punti) con le motivazioni che hanno prosciolto il tennista. Per la Wada però la constatazione di «assenza di colpa o negligenza» «non è corretta ai sensi delle norme vigenti» E quindi viene chiesto «un periodo di ineleggibilità compreso tra uno e due anni». Ma non viene richiesta «la squalifica di alcun risultato, salvo quella già inflitta dal tribunale di prima istanza». Ovvero i punti e il montepremi di Indian Wells. Per Sinner erano scattate anche due sospensioni provvisorie, contro le quali l'azzurro aveva fatto appello d'urgenza ottenendo la revoca immediata che gli aveva consentito di giocare i tornei successivi. Fino allo Us Open, vinto, arrivato comunque dopo la sentenza dell'Itia che lo scagionava.

LA DECISIONE

La Wada però vuole approfondire ed evidentemente non crede alla contaminazione involontaria: la sostanza - la tesi della difesa - è contenuta nel Trofodermin, farmaco che il fisioterapista, Giacomo Naldi (poi licenziato insieme al preparatore atletico Umberto Ferrara) aveva usato per curare una ferita: la contaminazione sarebbe avvenuta attraverso massaggi e trattamenti fatti al giocatore. Sinner è sceso in campo anche a Pechino, nell'Atp 500 di cui è campione in carica: e mentre in rimonta batteva il russo Safiullin, la Wada diffondeva la nota del ricorso. Di cui Sinner era già venuto a conoscenza un paio di giorni fa. «Sono molto sorpreso e deluso da questa mossa della Wada - le parole dell'azzurro - non è semplice, perché pensavo che fosse finito. Però ancora non lo è e non posso controllare tutto». Amarezza, ma sempre con la convinzione che i passaggi davanti a giudici indipendenti (anche Nado Italia non ha fatto ricorso) possano garantire sull'estraneità al doping. «Sono certo che verrà ancora una volta dimostrata la mia innocenza» ha detto al termine del match che lo ha portato ai quarti del torneo cinese. «Non ho nulla da nascondere e continuerò a collaborare e fornire tutto quanto sarà necessario per dimostrare la mia innocenza. Ci sono prove chiare, è difficile capire che cosa si possa ottenere chiedendo ad altri tre giudici di esaminare nuovamente gli stessi fatti». Per i tempi, a Losanna il caso si potrebbe chiudere in uno-due mesi: ma se venisse richiesta ulteriore documentazione si potrebbero allungare arrivando anche al prossimo anno. —



Il numero uno del mondo Jannik Sinner ANSA

Regata annullata

Luna Rossa rimane sull'1-1

Nulla di fatto nella terza regata della finale della Louis Vuitton Cup, nelle acque di Barcellona, nella battaglia fra il team di Luna Rossa e quello di Ineos Britannia che deciderà chi sfiderà i Defenders del Team New Zealand nella 37/ma America's Cup. Annullamento arrivato per mancanza di vento.

0-3 A PORTE CHIUSE

Vlahovic ritrova il gol Doppietta del centravanti e la Juve piega il Genoa

GENOVA

Ritorno al successo per la Juventus che nel silenzio di un Ferraris a porte chiuse e senza tifosi dopo gli incidenti di mercoledì sera nel derby ha sconfitto un Genoa sempre più in crisi di risultati. Ci ha pensato Vlahovic con una doppietta e Conceicao nel finale, a riportare i tre punti in casa bianconera dopo tre gare consecutive terminate 0-0. L'attaccante serbo ha spezzato a inizio ripresa su calcio di rigore, mano netta di De Winter, una gara dai ritmi lenti e che il Genoa stava cercando di controllare. Poco dopo su assist di Koopmeiners ha chiuso di fatto la sfida con un preciso diagonale. A legittimare il successo anche una traversa di Koopmeiners su assist di Conceicao mentre al 44' proprio il portoghese ha siglato il terzo gol su assist di Thuram. Poco ha potuto il Genoa che ha pagato le assenze di giocatori come Messias e Malinovskyi e l'infortunio al 23' del primo tempo di Badelj.

Poche le emozioni nella prima frazione che non ha fatto registrare nemmeno un tiro nello specchio della porta. Ci ha provato Vlahovic su punizione, alto e Koopmeiners con un diagonale terminato a lato. Genoa invece non pervenuto almeno sul fronte offensivo mentre è riuscito nella prima frazione a controllare con ordine una Juve poco arrembante. A cambiare il corso della gara a inizio secondo tempo, al 2', un tocco di mano di De Winter che ha intercettato un passaggio di Yildiz. Dagli undici metri Vlahovic non ha sbagliato portando i suoi in vantaggio di fatto senza che fino ad allora i bianconeri avessero mai concluso nello specchio. Subito il gol i rossoblù non si sono più rialzati e al 9' Koopmeiners ha pescato Vlahovic largo, il serbo è entrato in area ed ha battuto Gollini con un preciso rasoterra sul secondo palo. Nel finale Conceicao, su assist di Thuram, ha sigillato il risultato segnando il terzo gol. Per i bianconeri sesta gara consecutiva senza aver subito gol in campionato. Crisi profonda per il Genoa: un punto nelle ultime quattro gare. —



Dusan Vlahovic ANSA

I CAMPIONI D'ITALIA

Lautaro torna implacabile Udinese-Inter finisce 2-3

Prima vittoria stagionale in trasferta (3-2): l'Inter scavalca in classifica una volitiva Udinese. Sale in cattedra capitan Lautaro Martinez e decide la sfida con una doppietta delle sue. Passano 43 secondi e l'Inter è già in vantaggio: perfetta imbucata di Darmian proprio per Frattesi, che gira di prima e sorprende Okoye. Al 34' i padroni di casa hanno una chance enorme per il pareggio, ma Dimarco anticipa Davis che stava per colpire a due passi dalla porta e a colpo sicuro. Sul calcio d'angolo conseguente, la rete arriva con Kabasele abile ad anticipare una difesa immobile. A 10" dalla fine dei 2 minuti di recupero, Lautaro si sblocca, rimpallando a rete una corta respinta di Bijol sull'ennesimo cross di Dimarco. La ripresa inizia come il primo tempo, Thuram stoppa alla perfezione e pesca Lautaro per il tris. Partita riaperta al 38': Lucca fa 2-3. —

MONDIALI DI CICLISMO

Longo Borghini bronzo nella gara Elite femminile

Spettacolo a Zurigo, con 10 gradi di temperatura alla partenza, un tracciato molto duro, pioggia e asfalto viscido praticamente per tutta la prova e tante atlete di punta a darsi battaglia fino agli ultimi metri. Alla fine, in questa gara Elite donne dei Mondiali di ciclismo, per l'Italia c'è stato il terzo bronzo iridato in carriera per Elisa Longo Borghini, che ha preceduto al fotofinish altre due big del calibro della tedesca Lippert e dell'olandese Vollering: sono passati vari minuti prima che la giuria, dopo i necessari controlli, sciogliesse i dubbi.

Nella volata a sei che ha deciso questo Mondiale a vincere è stata la campionessa uscente, la belga Lotte Kopecky, che subito dopo ha voluto dedicare la propria impresa alla 18enne svizzera Muriel Furrer, morta dopo essere caduta nel corso delle gara delle Juniores. —

Scelti per voi





Sempre al tuo fianco
RAI 1, 21.30
Sara (**Ambra Angiolini**) impegnata nel caso più difficile che abbia mai affrontato, fatica a dividersi tra lavoro e vita personale. Nel frattempo, Merlo viene spronato dal suo assistente Ahbed a continuare le sue indagini su due misteriose navi affondate.



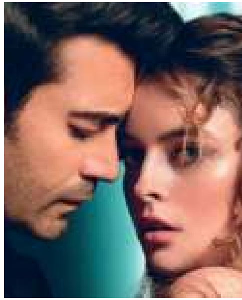
9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena si reca in Florida insieme a Bobby per prendersi cura del padre malato. Durante la loro permanenza si troveranno ad indagare su una misteriosa scomparsa avvenuta quando lei era solo una bambina.



Presa Diretta
RAI 3, 20.35
PresaDiretta si occupa di tumori e stili di vita. Aumentano i tumori tra gli under 50: l`allarme è stato lanciato dai clinici e dai ricercatori del mondo intero e ci si interroga sulle cause. Conduce **Riccardo Iacona**.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.40 TG1 L.I.S. Attualità
9.45 Santa Messa Attualità
11.30 A Sua Immagine Att.
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Pellegrino in Terra d'Oriente. Esempio di pace per il mondo Att.
1.20 Milleeunlibro Attualità
2.20 Il Caffè Documentari

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg2 - Tutto il bello ... Att.
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée Att.
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.05 Camp. del Mondo su strada 2024 - Uomini Élite Prova in linea Ciclismo
17.40 Tg Sport della Domenica Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.00 Mi Manda Rai Tre Att.
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.15 Geo Documentario Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 Touch - Impronta Digitale
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il cacciatore di sogni Lif.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa Diretta Attualità
23.10 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità
0.30 In mezz'ora Attualità

RETE 4
6.00 Festivalbar Story Spett.
6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.40 4 di Sera weekend Att.
7.20 Super Partes Attualità
8.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.05 Love is in the air Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv
14.45 Borotalco Film Commedia ('82)
17.00 Il ritorno di Joe Dakota Film Western ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il Sacro Graal - Tra Fatti e Congetture Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Pressing Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità
2.05 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.35 Scooby-Doo! Paura al campo estivo Film Animazione ('10)
9.05 Young Sheldon Serie Tv
9.55 The Big Bang Theory Serie Tv
10.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.15 Due Uomini E 1/2 Serie Tv
11.45 Drive Up Attualità
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 America's Cup Vela
16.00 E-Planet Automobilismo
16.30 Person of Interest Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 Chucky (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Uozzap Attualità
11.00 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)
12.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Un giorno in pretura Film Commedia ('53)
16.15 Sophia: ieri, oggi e domani Documentari
17.15 Tutte le italiane sono delle Miss! Documentari
17.50 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 ArtBox Documentari

TV8
14.00 World Superbike '24 Round 10 Aragon Motoc.
15.00 Pechino Express Spett.
17.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Blacklight Film Azione ('22)
23.40 Pechino Express Spettacolo

NOVE
16.50 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Chissà chi è Spettacolo
21.30 Renato Zero - Autoritratto (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Don't Forget the Lyrics Spettacolo

20 (20)
14.15 Supergirl Serie Tv
18.45 Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
21.05 Final Score Film Thriller ('18)
23.20 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
1.20 The Flash Serie Tv
2.40 The 100 Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.15 Per niente al mondo Film Drammatico ('22)
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Cut Off Film Azione ('18)
23.40 Bronx Film Azione ('20)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
3.15 Demonic Film Horror ('21)
5.00 Fast Forward Serie Tv

IRIS (22)
11.30 Nikita Film Thriller ('90)
13.50 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
16.20 Note di cinema Attualità
16.25 King Kong Film Avventura ('76)
19.05 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)
21.10 Le crociate Film Storico ('05)
24.00 Argo Film Drammatico ('12)
2.25 Baby Blues Film Commedia ('08)

RAI 5 (23)
14.00 Oasi Documentari
14.55 I segreti delle rocce Documentari
15.50 Vita da Cioni Spettacolo
17.20 Apprendisti stregoni Documentari
18.15 Opera - La rondine Spettacolo
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.40 Essere Maxxi Doc.
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Red Joan Film Biografico ('18)

RAI MOVIE (24)
14.15 Mato Grosso Film Avventura ('92)
16.05 Un'avventura Film Musical ('19)
17.50 Volami via Film Dramm. ('21)
19.25 After 4 Film Dramm. ('22)
21.10 Press Play - La musica della nostra vita Film Drammatico ('22)
22.35 Come se non ci fosse un domani Film Comm. ('21)
0.15 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.40 Squadra Omicidi Istanbul - Morte di un broker Film Giallo ('15)
16.00 Donna Detective Serie Tv
21.10 Tale e quale show Spettacolo
23.50 Candice Renoir Serie Tv
1.40 Il paradiso delle signore Daily Soap
5.00 Diciottanni: Versilia 1966 Serie Tv

CIELO (26)
14.05 Absolution - Le regole... Film Azione ('15)
16.05 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)
18.15 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)
19.50 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 Django Film Western ('66)
23.20 Come feline nelle notti di Tokyo Film Drammatico ('17)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 2 single a nozze Film Commedia ('05)
23.10 Corsari Film Avventura ('95)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Conferenza stampa di Papa Francesco di ritorno dal viaggio apostolico in Lussemburgo e Belgio Attualità
21.20 Il coraggio di una madre Brooke Ellison Film Drammatico ('04)
23.30 Rafael Film Drammatico ('18)

LA7 D (29)
14.35 Revenge Serie Tv
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.55 Mistresses Serie Tv
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.10 X-Style Attualità
14.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45 Grande Fratello Spettacolo
17.15 Temptation Island Spettacolo
21.10 Identical Love Film Commedia ('21)
23.10 Temptation Island Spettacolo
2.30 Inés dell'anima mia Fiction

REAL TIME (31)
13.30 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
15.25 Casa a prima vista Spettacolo
17.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.55 Vera Serie Tv
16.55 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
21.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.45 Maigret In Vacanza Film Poliziesco ('95)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10 All Rise Serie Tv

DMAX (52)
17.30 Basket Zone (1ª Tv) Basket
18.00 Germani Brescia - Openjobmetis Varese Basket
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari
22.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
9.15 "Lynx - I dimenticati", di M. Batistuta, e "Sulle orme di Francesco Penco", di P. Venier e S. Morena Documentario

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter – ultima puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Radio TRST A:
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **10.50** Music box; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue Musica e sport; **17.30** Prima fila; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
12.30 Serie A: Torino - Lazio
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Empoli - Fiorentina
20.45 Serie A: Napoli - Monza

RADIO 2
12.00 Il Gelo è sempre più blu
13.45 Tutti Nudi
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori

RADIO 3
18.30 Radio3.Prossimamente
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Speciale Pieve Santo Stefano

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
6.00 Best Guest
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Un ragazzo d'oro Film Sky Cinema Romance
17.50 Il gatto con gli stivali Film Sky Cinema Collection
18.25 John Wick 4 Film Sky Cinema Uno
18.40 I ponti di Madison County Film Sky Cinema Romance
19.00 Bad Boys Film Sky Cinema Action
19.40 Shrek Film Sky Cinema Collection
21.00 The Equalizer - Il vendicatore Film Sky Cinema Action
21.00 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama
21.00 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Family
21.00 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance
21.00 Five Nights at Freddy's Film Sky Cinema Suspense
21.15 Shrek 2 Film Sky Cinema Collection
21.15 Vangelo Secondo Maria Film Sky Cinema Uno
21.45 Vangelo Secondo Maria Film Sky Cinema Due
22.40 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy
22.55 Shrek Terzo Film Sky Cinema Collection
22.55 Shut In Film Sky Cinema Suspense
23.00 Maldamore Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.15 Il Settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.30 Rivelazioni in musica
17.25 Quarta di Copertina
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Klapa Pirano + Klapa Ladesta
20.00 L'universo è...
20.30 Tv Transfrontaliera
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni
21.55 Folkest 2018
23.20 Tuttoggi Attualità
23.50 Tuttoggi
0.05 Tv Transfrontaliera
0.30 Infocanale

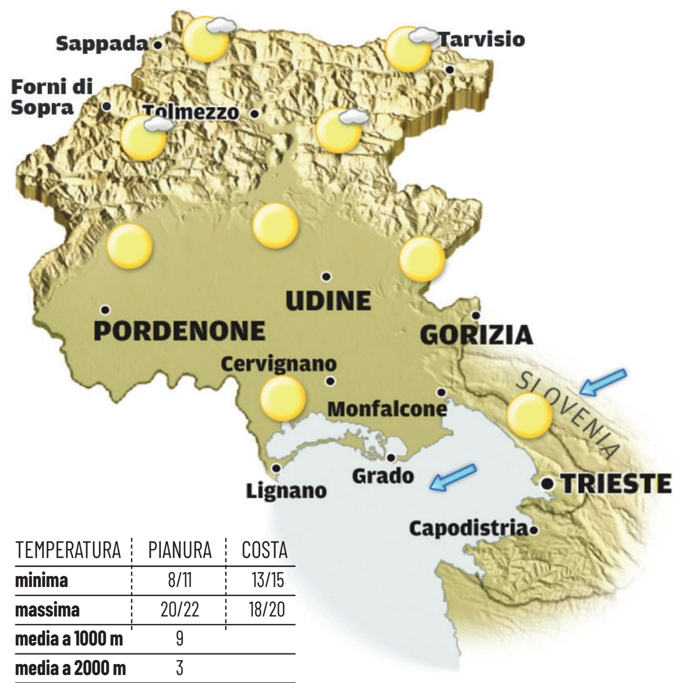
TELEQUATTRO
6.55 Mne - Agricultura
7.30 Telequattro Story
9.00 Ginnastica Tai Chi
9.20 Ginnastica Pilates
9.40 Ginnastica Zumba
10.00 Ginnastica Dolce
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 Il Rossetti - La stagione...
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 - Tv12 L'Alpino
15.20 Film - La grande guerra
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.30 Film - Cemento armato
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Cook Academy
21.30 Serie C 2024/'25 - 7ªg. Trento vs Triestina
23.20 T4 Tg Trieste - R
23.50 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia – Sigle Tv
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Domenicarnia – La Carnia E La Lingua Friulana
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film.
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ai Confini Della Realtà - Tf

Il Meteo



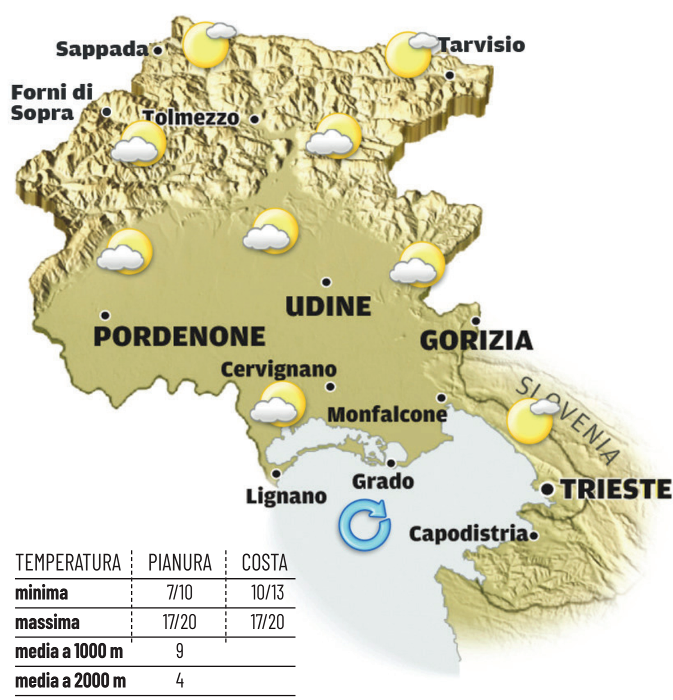
OGGI IN FVG



Bel tempo: cielo sereno o poco nuvoloso. A Trieste soffierà Bora moderata al mattino, in attenuazione durante la giornata. Temperature minime in netto calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/15
massima	20/22	18/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

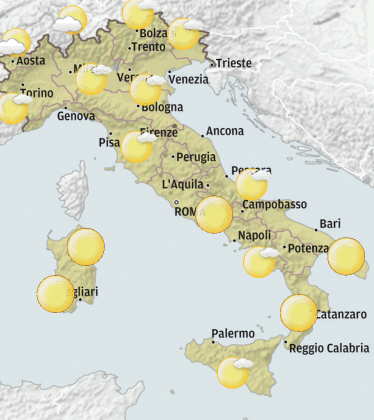
DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso sulle Alpi e sulla costa, variabile tra pianura e Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



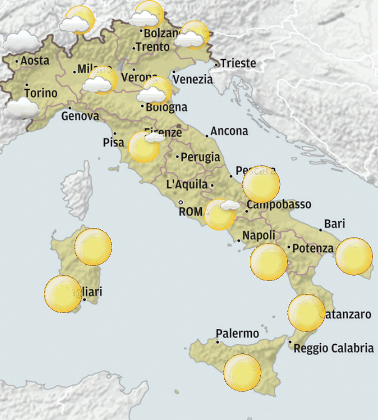
OGGI

Nord: Venti di Bora e Grecale. Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo e cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: Giornata con rovesci e temporali con grandine sulle regioni adriatiche, nubi occasionali altrove
Sud: Giornata con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Non si potranno escludere veloci rovesci sulle coste.

DOMANI

Nord: La giornata sarà caratterizzata da un cielo che si presenterà molto nuvoloso o a tratti coperto.
Centro: Giornata con condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo sereno o poco nuvoloso
Sud: Giornata contraddistinta dal bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che si presenterà in gran parte sereno. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	19	27 Km/h
Monfalcone	11	18	19 Km/h
Gorizia	11	18	19 Km/h
Udine	9	17	16 Km/h
Grado	10	19	16 Km/h
Cervignano	12	18	20 Km/h
Pordenone	9	19	14 Km/h
Tarvisio	3	13	33 Km/h
Lignano	10	19	15 Km/h
Gemona	7	16	21 Km/h
Tolmezzo	7	16	29 Km/h
Forni di Sopra	2	12	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	21,6
Grado	poco mosso	0,4 m	21,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	20
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	**Copenhagen**	7	13	**Mosca**	13	21
Atene	21	30	**Ginevra**	3	17	**Parigi**	5	14
Belgrado	11	14	**Lisbona**	10	27	**Praga**	6	12
Berlino	6	14	**Londra**	5	14	**Varsavia**	7	14
Bruxelles	4	14	**Lubiana**	7	16	**Vienna**	7	13
Budapest	21	30	**Madrid**	7	23	**Zagabria**	6	16

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	17
Bari	16	22
Bologna	12	20
Bolzano	8	21
Cagliari	16	23
Firenze	13	22
Genova	16	20
L'Aquila	9	17
Milano	10	19
Napoli	16	24
Palermo	21	25
Reggio C.	21	26
Roma	12	24
Torino	11	18
Venezia	12	19

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il riposo è fondamentale. Evita situazioni stressanti e concediti un po' di tempo per te stesso. In amore, la tua dolcezza sarà apprezzata.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata perfetta per rilassarti e goderti il calore familiare. In amore, una piccola sorpresa renderà la giornata speciale. Lasciati andare e goditi momenti di complicità con il partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarai pieno di energia e voglia di socializzare. Approfitta della giornata per incontrare amici o organizzare un'attività leggera. Un dialogo sincero migliorerà la tua connessione con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata ti invita a rallentare. Trascorri del tempo a casa, magari con la famiglia. In amore, la sensibilità e l'attenzione ai dettagli faranno la differenza, rendendo l'atmosfera più intima.

LEONE
23/7 - 23/8

Potresti sentirti un po' affaticato dopo una settimana intensa. Prenditi del tempo per ricaricare le energie. Dedica qualche momento di qualità alla persona che ami.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dedica la giornata a sistemare ciò che ti sta a cuore. In amore, evita di essere troppo critico: cerca invece di goderti la compagnia del partner senza aspettative eccessive.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata di equilibrio e armonia. Perfetta per un pranzo con amici o una passeggiata rilassante nella natura. In amore, cerca la bellezza nei piccoli gesti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua profondità emotiva sarà intensa oggi, ti aiuterà a riflettere su ciò che davvero conta nella tua vita. In amore, non temere di esprimere i tuoi sentimenti più veri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potrebbe essere il giorno perfetto per un'escursione o un viaggio breve. In amore, porta un po' di spontaneità nella tua relazione per renderla più vivace.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata di riposo e riflessione. È il momento di pensare ai tuoi obiettivi futuri e alle strategie giuste da adottare. In amore, la stabilità che offri sarà molto apprezzata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente sarà piena di idee e ispirazioni. Dedica del tempo a sviluppare un progetto creativo. In amore, sorprendi il partner con un po' di eccentricità: renderà la giornata speciale.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi cerca di trascorrere la giornata in tranquillità, dedicandoti a te stesso o al partner. In amore, l'empatia e la comprensione saranno le chiavi per una giornata serena.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4	■	5	6		7	8
9			■	10	11			■	12	
13		■	14				■	15		
	■	16				■	17			
■	18				■	19				
20					■	21				
22					■	23				
24					■	25				■
26				■	27				■	28
29			■	30				■	31	
32		■	33				■	34		
35					■	36				

ORIZZONTALI: 1 Lo sogna l'inviato - **5** Lo era la famosa fenice - **9** Audace alla francese - **10** Si recidono potando - **12** Al centro della cornea - **13** Si scriveva prima della data - **14** Il rifugio dei banditi - **15** Bebe, campionessa paralimpica di scherma - **16** I video con il joystick - **17** L'antico nome della Thailandia - **18** Il fedele amico dell'uomo - **19** Si prepara a sipario chiuso - **20** Quando non è nero è grigio - **21** Albergo per automobilisti - **22** La prima corda della cetra greca - **23** Un porto dell'Algeria - **24** Svelto nei movimenti - **25** Importante organizzazione mondiale (sigla) - **26** C'è chi non capisce neppure quella - **27** Azioni da notaio - **29** Un break di Sinner - **30** Il verso del gatto - **31** I confini della Bolivia - **32** Affrontano NS a bridge - **33** È famoso quello delle Vigne - **34** L'art di Warhol - **35** Il marito il giorno delle nozze - **36** Ingannano i pesci.

VERTICALI: 1 La stella più vicina a noi - **2** La quattordicesima lettera greca - **3** Le vocali in forse - **4** Rubò il fuoco agli dei - **5** L'insidia nell'esca - **6** La chiusura dei lavori - **7** Il cantautore di *By This River* - **8** Strano, irregolare - **11** Un saluto nelle preghiere - **14** Una maglietta senza maniche - **15** Non permessi dalla legge - **16** Fanno parte della morsa - **17** Avvilito, demoralizzato - **18** I due scoiattoli della Disney - **19** Finire il turno di lavoro - **20** Una moderna forma di ginnastica - **27** Cortili rurali - **28** Le vende l'ortolano - **30** Lo è ciò che ho comprato - **31** Si esclama non sapendo - **33** Un'aggiunta alla lettera - **34** Personal Computer.

S	C	O	O	P	■	A	R	A	B	A
O	S	E	■	R	A	M	I	■	R	N
L	I	■	C	O	V	O	■	V	I	O
E	■	G	A	M	E	■	S	I	A	M
■	C	A	N	E	■	S	C	E	N	A
P	I	N	O	T	■	M	O	T	E	L
I	P	A	T	E	■	O	R	A	N	O
L	E	S	T	O	■	N	A	T	O	■
A	C	C	A	■	A	T	T	I	■	R
T	I	E	■	M	I	A	O	■	B	A
E	O	■	P	I	E	R	■	P	O	P
S	P	O	S	O	■	E	S	C	H	E

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 settembre è stata di 12.638 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


1983
VILLESSE
AUTOMOBILI
Livio Bernecich